ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 100 - Numero 5

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.500, semestre 6700, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Sabato 6 - Domenica 7 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 00193 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (Ed. antimeridiane 600) - Posiz. data rigore magg. 20% - Avvisi occasionali, Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. ant. 800) - Finanz., Legali L. 300 mm. (Ed. ant. 900) - Necrologi L. 200 parola (Ed. ant. 650) - Echi L. 400 (Ed. ant. 1400) - Economici ved. tariffe - Estero magg. 25% - Copie arretrate prezzo doppio. Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con esterosc): *Argentina; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 70; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,50; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,75; *Spagna pst. 5; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'inchiesta sulla tragedia di ACAPULCO

Il conte Acquarone fu ucciso di proposito (dicono le perizie)

La rivoltella del delitto non spara a raffica, il grilletto fu premuto per cinque volte consecutive - Ordinata una seconda autopsia del cadavere - Affiora un nuovo dubbio su chi effettivamente sparò i colpi

La vedova confortata da un amico di famiglia durante la cerimonia del conte Acquarone (Telefoto Associated Press)

Nostro servizio particolare

ACAPULCO, sabato sera.

Sviluppi precipitosi, questa mattina, dell'inchiesta sulla morte del conte miliardario Cesare Acquarone, ucciso quattro giorni fa con cinque colpi di rivoltella nella piscina della villa dei suoceri ad Acapulco. Gli elementi emersi, tutti importantissimi, sono tre:

■ *i cinque colpi di rivoltella non sono partiti a raffica dall'arma, una piccola «Walther» calibro 32. Il grilletto è stato premuto cinque volte, per ottenere l'esplosione di altrettante pallottole. Questa è una risultanza fondamentale. Essa prova che la morte del conte non è stata accidentale. Chi ha sparato (sua suocera, Sofia Bassi Celorio, si attribuisce questa azione) lo ha fatto con intenzione;*

● *non sembra completamente certo che ad uccidere sia stata donna Sofia. La signora (58 anni, ma straordinariamente giovanile e piacente, ritenuta da tutti una donna molto affascinante) è stata sottoposta alla classica prova del guanto di paraffina, intesa a rilevare tracce di polvere da sparo sulla mano dell'eventuale sparatore. Questa prova per quattro volte consecutive avrebbe dato risultato negativo, è solo alla quinta sarebbe stata positiva;*

● *il cadavere dell'ucciso, che ieri doveva essere imbalsamato in Italia via New York, la cui partenza è stata poi rinviata a stamane, è stato trattenuto ulteriormente ad Acapulco. Si è appreso in mattinata che la magistratura ha ordinato una seconda necroscopia.*

Tutte e tre queste notizie non sono ufficiali, ma sono trapelate dall'ambiente giudiziario e si assicura che sono assolutamente attendibili. Il giudice ha ordinato che nessuno dei testimoni della tragedia e nessun altro familiare dell'ucciso lasci Acapulco. Così la vedova del conte, che avrebbe voluto accompagnare la salma del marito in Italia, per partecipare ai funerali, dovrà restare in Messico.

I testimoni, e soprattutto il figlio tredicenne della signora Sofia Bassi Celorio, Jean Franco Bassi (la contessa Claire e suo fratello Hedel sono suoi figli di primo letto, e portano il cognome di Dierickx) sono stati ascoltati di nuovo dai giudici inquirenti, ieri pomeriggio e questa mattina. Jean Franco afferma di essere stato vicinissimo ai due protagonisti della tragedia. «Ero seduto su una sdraio, leggevo. Ho udito Cesare che diceva a mia madre di portargli una pistola; voleva insegnarle a sparare. Quando mia madre è ritornata con l'arma ho alzato gli occhi dal libro; la cosa mi interessava. Cesare è emerso dall'acqua, è venuto al bordo della piscina; mia madre si è avvicinata. Poi ho sentito i colpi, mia madre ha urlato. Sono accorso, lo stesso le ho strappato l'arma di mano». E' la testi della disgrazia.

L'ambasciatore italiano a Città di Messico ha incaricato intanto un legale, Franco Guzman, di tutelare gl'interessi degli eredi di Acquarone, seguendo il corso delle indagini. Testimoni che sostengono la versione del delitto intenzionale non ve ne sono. I Bassi e i Dierickx fanno gruppo compatto in difesa della sparatrice. La contessa Claire, vedova dell'ucciso e figlia di donna Sofia, assiste con tutti: «E' stata una disgrazia». La sua posizione è angosciosa.

(Associated Press)

La madre del conte sospetta della Bassi

Pettegolezzi a Verona: «Ad Acquarone piacevano le donne, la suocera è affascinante, ha splendidi occhi verdi»

Dal nostro corrispondente

Verona, sabato sera.

La madre di Cesare Acquarone ha saputo solo ieri mattina com'è morto il figlio. Alla duchessa Madeleine, una vecchia nobildonna che vive appartata nella sua splendida villa a San Martino Buonalbergo, a una decina di chilometri da Verona, la notizia era stata dosata dai familiari. Prima aveva ricevuto una telefonata da Acapulco. La nuora, Claire Dierickx De Languemark, aveva singhiozzato: «*Mammina cara, fatti coraggio, Cesare è morto in un incidente*».

Attorno a lei sono riuniti la primogenita contessina Umberta, il duca Luigi Filippo, la contessina Maria Maddalena detta «Mia». Tutti le avevano taciuto la verità: solo ieri mattina, infatti, la duchessa è stata informata delle vere circostanze in cui suo figlio ha trovato la morte. La nobildonna è crollata al suolo svenuta.

La duchessa madre Madeleine Trezza di Mirella aveva creduto che suo figlio fosse morto per un infortunio e non era stato vittima invece di un delitto.

A Verona l'opinione pubblica è divisa in due schiere: vi sono i conoscenti del conte i quali credono che don Cesare sia stato vittima di una disgrazia; mentre quelli che non conoscevano di persona la vittima — uno dei «padroni» di Verona — si abbandonano ad un crudele pettegolezzo. «*Era un donnaiolo* — dicono —. *Claire è una moglie bella, ma la suocera ha gli occhi troppo verdi*».

Donna Sofia Celorio non è molto conosciuta a Verona, essendo venuta nella nostra città rare volte, una di queste in occasione del battesimo della nipote Chantal ed i suoi rapporti con la duchessa Acquarone sono sempre stati superficiali. Da coloro che l'hanno conosciuta è definita una donna affascinante.

«*E' l'opposto della figlia* — dicono —: *Claire è bionda, alta, con occhi di porcellana, azzurri, quasi una bambola. La madre è cordiale, molto estrosa, dipinge ed ama scrivere sulle tele storie fantastiche, quasi fiabe per bambini. E' una donna molto interessante. E' molto innamorata del marito, che è gelosissimo. Lui l'ha sempre seguita ovunque in ogni viaggio*».

Giuseppe Brunetto

A pagina 5:

L'avv. Ungaro incaricato di seguire l'inchiesta

Stasera alla tv si decide «PARTITISSIMA»

Tra Dalida e Rita può inserirsi Villa?

Soltanto la fortuna potrebbe favorire il «reuccio di Trastevere» - I pronostici sono per le due cantanti che guidano la classifica - La trasmissione seguita da 25 milioni di spettatori - Incasso record della Lotteria: altre quattro miliardi

Rita Pavone e Dalida, le due cantanti favorite dai pronostici e da milioni di voti per la vittoria finale di «Partitissima»

Nostro servizio particolare

ROMA, sabato sera.

Stasera conosceremo il vincitore di «Partitissima» e il fortunato vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Capodanno. Quando le telecamere si apriranno sul Teatro delle Vittorie e sullo studio n. 2 di via Teulada, dove avverrà l'abbinamento dei primi sei biglietti estratti con i cantanti capi-squadra, comincerà la trepidazione dei possessori dei preziosi tagliandi. Nelle precedenti quindici puntate della trasmissione, spesso ha avuto il sopravvento il tifo dei «fans» per questo o per quel cantante, ma stasera sarà diverso.

Data per scontata il pareggio fra Claudio Villa e Rita Pavone, avremo tre concorrenti in lotta per i primi tre posti e cioè: Rita Pavone e Dalida con 8 punti e Claudio Villa con 6. Gli altri tre, Modugno e la Vanoni con 3 punti, Bobby Solo con 2, sono ormai tagliati fuori dalle posizioni di testa. Ma anche nelle prime posizioni la lotta per il primato sembra doversi restringere a Dalida e Rita Pavone. Infatti solo con il concorso di una serie di circostanze fortunate Claudio Villa potrebbe aggiudicarsi lo «scudetto». Per raggiungere questo traguardo dovrebbe avvenire questo: che i tre punti in palio stasera vadano al cantante romano e che né Dalida né Rita riescano a guadagnare uno degli altri a discapito del concorrenti. Come si intuisce facilmente si tratta di una ipotesi alquanto remota.

Ma per tutti i sei cantanti in gara, a prescindere dalla vittoria finale, la serata è molto importante. Un eventuale successo della loro canzone inedita rappresenterebbe già un grosso colpo. Un rapido giro di interviste effettuate ieri sera fra i cantanti al Teatro delle Vittorie, ha posto in luce i retroscena di queste canzoni. Sono motivi nati da una accurata e faticosa selezione.

Trattandosi di un vero fe-

(Continua in 7ª pagina)

SARANNO ABBINATI DURANTE LA TRASMISSIONE

Questi i sei biglietti che si dividono 710 milioni

Uno venduto ad Alessandria e ben tre a Roma

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

I primi sei biglietti della Lotteria di Capodanno estratti questa mattina al ministero delle Finanze e che concorreranno al primi sei premi, rispettivamente di 150, 130, 115, 110, 105 e 100 milioni, sono i seguenti:

SERIE B/82377, venduto a Roma;

SERIE D/68947, venduto a Foggia;

SERIE Q/35482, venduto ad Alessandria;

SERIE BD/18649, venduto alla Spezia;

SERIE CA/16824, venduto a Roma;

SERIE CU/22741, venduto a Roma.

Sono stati inoltre estratti i 35 biglietti ai quali andranno 15 milioni ciascuno come premio di consolazione. Anche per questi, Roma è stata la città più favorita dalla sorte, con sette numeri. A Torino soltanto due: serie M 17839 e serie AR 82336. Anche Genova deve accontentarsi di due soli biglietti estratti: serie AE 15784 e serie H 19426.

A Roma il biglietto serie B 82377 è stato venduto nella torrefazione Buscaglione in viale Tripolitania 175; il biglietto serie CA 16824 nell'edicola del signor Fabianelli che si trova nella galleria di testa della stazione Termini. Il biglietto serie CU n. 22741, è stato affidato per la vendita ad un posteggiatore non ancora rintracciato.

L'abbinamento dei primi sei biglietti con i cantanti che prenderanno parte alla finale di *Partitissima* avverrà nel corso della trasmissione tv di stasera. Dopo l'annuncio della classifica provvisoria, i cantanti presenteranno i loro motivi.

A questo punto, oltre al gioco del calcio a cui si è ispirata la trasmissione, entrerà in scena anche una corsa di cavalli. Si è rinunciato infatti al sorteggio per l'ordine di entrata dei cantanti. Questi saranno abbinati a sei cavalli, guidati da altrettanti *gentlemen drivers* che gareggeranno all'ippodromo di Tor di Valle sulla distanza dei 1600 metri. L'arrivo della prova stabilirà, in senso inverso, l'ordine di presentazione dei cantanti.

Chi sarà abbinato al cavallo primo classificato canterà per ultimo. La corsa al trotto, che si svolgerà nel tardo pomeriggio, sarà registrata e poi trasmessa all'inizio di *Partitissima*.

Durante le fasi dell'abbinamento le giurie esterne dislocate a Torino, Ancona, Bologna, Bolzano, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, Palermo, Perugia, Pescara, Potenza, Trieste, Venezia, Roma, Milano e Napoli, saranno escluse dal collegamento.

Il cantante che risulterà primo in classifica vincerà *Partitissima* dando la possibilità al possessore del biglietto con il quale è stato abbinato di vincere i 150 milioni del primo premio. In caso di parità fra le canzoni si procederà al sorteggio.

La lotteria di Capodanno ha ottenuto un successo superiore alle previsioni. E' stato comunicato ufficialmente che sono stati venduti 8 milioni 218 mila 537 biglietti per un incasso lordo di 4 miliardi 109 milioni 383 mila 500 lire. Da questa cifra sono stati detratti: il monte premi di un miliardo e 200 milioni, la provvigione per i venditori e per l'organizzatore della distribuzione nazionale, le spese per la pubblicità, una quota come fondo riserva delle lotterie minori. Il rimanente sarà assegnato ad enti beneficiari o che abbiano finalità culturali e assistenziali.

n. s.

Sconosciuto ad Alessandria il venditore del biglietto

ALESSANDRIA, sabato sera.

(l. m.) **Uno dei biglietti estratti per essere abbinati alla finale di «Partitissima», è stato venduto in provincia di Alessandria. Sino a questo momento, malgrado le febbrili ricerche dei cronisti, non è stato possibile accertare non solo chi sia il fortunato possessore del biglietto, ma neppure in quale comune della provincia o se nel capoluogo sia stato venduto.**

Comunque si è accertato che a distribuire i biglietti, fra cui quello abbinato alla finale, è l'Assicurazione Tirrenia, agenzia di Alessandria.

A pagina 11:

La rapina di Milano: è morto di spavento un impiegato del supermarket

PASTIGLIE Leone TORINO CARAMELLE

ricordiamo i Gianduiotti fabbricati con l'antica formula Cremini, Alpini, ecc....

Un bacio del marito a Sofia Celorio de Bassi durante una pausa degli interrogatori (Tel.)

CRONACA CITTADINA

Più indisciplinati automobilisti e pedoni?

In un anno ai torinesi mezzo miliardo di multe

Il Comune ha incassato 39 milioni in più del 1966
La prima delle infrazioni: sosta vietata (147.522)
Il comandante dei vigili urbani: «Il traffico sta diventando caotico come a Milano e a Roma»

Comincia l'anno, è tempo di bilanci: anche i vigili hanno tracciato un quadro della loro attività e (dell'indisciplina degli automobilisti). Nel 1967 sono state date 548 mila 871 multe con un introito per le casse del Comune di 539 milioni di lire, 39 milioni in più dell'anno precedente. Un gettito considerevole. In cima alla graduatoria, come sempre, ci sono le contravvenzioni per sosta vietata: 147.522. Seguono quelle per inosservanza della segnaletica stradale (63.338), dei semafori (55 mila 774), delle norme sul disco orario (40.343), mancata precedenza ai pedoni sulle strisce (24.296), velocità eccessiva (15.093), sorpassi (13.468). Ai fracassoni (abuso del clacson e scappamenti fragorosi), sono state inflitte 13.315 contravvenzioni; multati anche 18.684 pedoni che hanno attraversato la strada fuori dei passaggi pedonali.

«Gli automobilisti torinesi — *ha detto il comandante dei vigili dott. Gaspardo Moro* — sono diventati in questi ultimi anni assai indisciplinati. Tra non molto, se non verranno presi energici provvedimenti, il traffico sarà caotico, come quello di Milano e di Roma». *Ha aggiunto:* «Si renderà necessario intensificare la vigilanza, soprattutto sullo scarso rispetto del "disco orario". Molti hanno preso l'abitudine di lasciare l'auto nei posteggi dalla mattina alla sera. Ciò impedisce a chi ha veramente bisogno di muoversi quasi in continuazione (medici, commissionari, rappresentanti di commercio, ecc.) di trovare un posto libero. Oggi nessuno riesce più, per esempio, a posteggiare nei pressi delle banche. Gli impiegati, almeno quelli che non abitano fuori Torino, dovrebbero servirsi del tram o dell'autobus.

«Allargare le strade — *ha proseguito il dott. Gaspardo Moro* — costruire dei posteggi sotterranei, sono certamente iniziative utili. Ma non risolvono che in parte il problema della circolazione, di anno in anno sempre più intensa. E' indispensabile che tutti gli automobilisti osservino in futuro più scrupolosamente le norme sul disco orario».

«Ai vigili urbani — *ha ancora detto il comandante* — non fa certamente piacere distribuire multe ai trasgressori. Lo fanno, è bene chiarirlo alla cittadinanza, nell'interesse di coloro che adoperano la macchina come strumento di lavoro».

Tregua per la Befana

Oggi gli automobilisti torinesi portano doni ai vigili urbani. Un gesto gentile che si ripete ogni anno all'Epifania. Attorno alle pedane degli incroci s'ammucchiano montagne di pacchi, pacchini e scritte pubblicitarie: anche il Questore ha voluto recare un omaggio. Il comando del Corpo dei vigili ha deciso di devolvere parte dei regali ad opere di beneficenza.

DUE GIORNI DI FESTA

Esodo in massa verso la montagna

Colonne di pullman e auto - In città enti e ditte hanno distribuito pacchi dono ai bambini - Lunedì riaprono le scuole

Anche oggi, giornata dell'Epifania, non si vede molta gente per le vie della città. Gli appassionati di sport invernali hanno perso tempo: chi poteva è andato in montagna ieri sera, stamane all'alba migliaia di persone hanno preso i «pullman della neve», verso le 9 tutte erano partiti i ritardatari che si decidono all'ultimo momento e si accontentano di qualche discesa in uno dei centri vicini a Torino.

La Befana conclude per tradizione il periodo delle feste: ritorneranno sono i veglioni di mezzanotte, vari enti ed aziende distribuiscono doni ai figli dipendenti. Ieri mattina al teatro Alfieri si sono riuniti i bambini di funzionari, militari, sottufficiali e agenti di pubblica sicurezza; stamane nella caserma di corso Regina Isola per i figli dei vigili del fuoco; oggi al Centro ricreativo culturale di via dei Mille 32 ricevono un regalo i bimbi degli immigrati. Un ricordo anche per gli ospiti della Casa di riposo di corso Unione Sovietica: alle 13 pranzo offerto dal Centro Giovanile Torinese, nel pomeriggio spettacolo di arte varia all'Istituto.

Due giorni di festa, poi ognuno ritornerà alle sue occupazioni. Lunedì, per circa 160 mila ragazzi fra i 6 e i 15 anni, si riaprono le scuole. *La pausa è stata proficua, ora s'inizierà le fatiche del secondo trimestre.*

FARMACIE — Aperte oggi (fino alle 19,30): c. Giulio Cesare 16, v. Po 51, c. Belgio 180, v. Bologna 280, v. Ricci 55, via Pisa 18, c. Sebastopoli 272, via Asinari di Bernezzo 104, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 42, via Saluzzo ang. corso Vittorio Emanuele, c. Principe Oddone 38, p. Savoia ang. via dei Carracci, c. Francia 36, p. Galimberti 7, v. Frejus 109, v. Montenevoso 179, c. Unione Sovietica 417, v. Mazzini 24, c. Marmocchi 28, v. Bergaro 58, v. Madama Cristina 78.

Domani (8,30-19,30): c. Palermo 119, v. Chiesa della Salute 105 ang. via Natale Palli, c. Vercelli 238, v. Monginevro 29, v. Cigna 44, v. Cardinal Massaia 45, v. Tunisi 51 ang. via Spanzotti, c. Casale 110, c. Francia 315 bis, c. Dante 70, v. Tripoli 33 ang. via Montalcone, via Vanchiglia 29, c. De Gasperi 65, v. Cibrario 72, v. Genova 64, v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo, v. Po 4, p. Rivoli 11, c. Montegrappa 85, v. Duchessa Jolanda 30, v. Cimarosa 2, v. Nizza 37, p. Omero 16, p. San Giovanni, p. Paleocapa.

AUTORIPARAZIONI — In servizio oggi: officine: str. S. Mauro 183 (tel. 241-841), v. Spalato 43 (390-770); elettrauto: corso Brescia 43 (852-624), via del Ridotto 27 (258-600), via Tripoli 102 (322-083), v. Beaumont 38 (512-707).

Domani (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: via Barcelli 25 (tel. 682-748), v. Barberis 1 (215-480); elettrauto: v. Brandizzo 4 (278-858), v. Principe d'Acaja 42 (729-419), v. Giachino 64 (293-094), v. Mazzini 50 (82-518).

Servizio Fiat (8-24) di oggi e domani: c. Bramante 15 (telefono 592-446), c. Francia 430 (729-041), v. Nizza 30 (652-683).

Il tempo è incerto

Da 15 ore termometro sotto zero, ma il freddo si mitigherà

Banchi di nebbia in periferia, cielo solo a tratti sereno, temperatura sotto zero da qualche ore: stamane in città il tempo era incerto e le previsioni non sono ottimistiche. La foschia è destinata ad impedire la visibilità, in montagna nevicherà ovunque: precipitazioni sporadiche sono previste anche a 400-500 metri, ma non in pianura.

Unico dato positivo, la temperatura tenderà ad aumentare: difficilmente nelle prossime 48 ore scenderemo di molto sotto lo zero. Il fenomeno è spiegato con la presenza sullo Jonio di un fronte d'aria calda in movimento dall'Africa; questa massa equilibra in parte gli effetti della corrente fredda che parione dall'Europa centro-occidentale (Germania, Olanda) e sfiorano le coste del Mediterraneo. Una pausa la merita al rigore invernale. Ma non è il caso di illudersi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+2,5
MINIMA	—3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (mott.): — 2,3; ore 8: — 3; press. 735,5; umid. 65 %; cielo quasi sereno. Previsioni: temperatura in leggero aumento. Temperatura a Caselle: mass. + 4; min. — 6; ore 9: — 5,5.

Brivido all'esibizione di Avigliana

Si lanciano dall'aereo con la tuta subacquea

Una donna portata dal vento sulla riva del lago, altri quattro si tuffano nelle acque gelide - Dopo una pausa per il tempo avverso, cinque paracadutisti sono finiti nei boschi

Marina Gola è riuscita a scendere impeccabilmente nelle acque del lago

Centinaia di persone hanno assistito questa mattina agli spericolati lanci dei paracadutisti nel lago grande di Avigliana.

La manifestazione ha avuto inizio alle 10,15 quando due piccoli aerei da turismo sono comparsi sul cielo del lago. Ad effettuare il primo lancio è stata una ragazza, Marinella Carli, un'impiegata di 25 anni abitante in via Ferrere 12. Era alla sua prima esperienza di lanci in acqua. Ha lasciato la carlinga dell'aereo a quota 600 metri. Ha terra si è subito compreso che la discesa si presentava particolarmente difficile: il vento spingeva velocemente la Carli verso terra.

Con abili manovre però la giovane è riuscita a correggere la traiettoria di caduta evitando gravi rischi. Non ha centrato il lago per soli quattro metri ed è finita sulla riva.

Gli altri quattro paracadutisti — forti dell'esperienza acquisita osservando il primo lancio — sono riusciti a scendere nelle acque. Il sig. Ardissone si è lanciato da 600 metri con un paracadute a velocità variabile. Marina Gola, 24 anni, impiegata, che detiene il record nazionale femminile d'altitudine (6200 metri) si è lanciata da 1500 metri ritardando l'apertura. L'istruttore Emilio Bordiera e il compagno Morra da 2000 metri. Poco dopo la manifestazione è stata sospesa.

Alle 12,30 l'esibizione è stata ripresa. Ma le pessime condizioni atmosferiche, il forte vento proveniente dalla valle di Susa, ha fatto fallire i lanci.

Ben cinque paracadutisti sono finiti ad un chilometro dal luogo, nei boschi alle spalle d'Avigliana, in zona Montecuneo.

Rubano un tavolo con 150 mila lire

Il denaro era nel cassetto - Il furto in un ufficio comunale

I ladri sono entrati stanotte nell'ufficio casse economiche comunali di via Pesa 11 a Mirafiori. Hanno rotto un vetro e si sono trovati davanti un tavolino dove sapevano che abitualmente si trova denaro. Non sono riusciti a forzare il cassetto e se ne sono andati portandosi via il tavolino. Gli impiegati hanno dichiarato che sono state prese circa 150 mila lire.

* Un ragazzo ha rubato ieri sera nell'edicola di Enzo Donelli in piazza Borromini due cartoli di monete per un valore di otto mila lire. Il proprietario lo ha appena intravvisto mentre fuggiva ed ha denunciato l'accaduto al commissariato Borgo Po. Gli agenti non hanno avuto dubbi: si sono recati in un alloggio di corso Casale dove abita, con la famiglia, il tredicenne M. T., già autore di altri furti.

Non si sono sbagliati: il ragazzo aveva con sé le monete rubate. E' stato denunciato perché non è imputabile, essendo minore dei 14 anni. Per dispetto M. T. è fuggito di casa ed è stato rintracciato soltanto a notte fatta. I suoi attendono soltanto il giorno nel quale compirà i 14 anni per metterlo in un riformatorio dove sia possibile cercare di impartirgli una educazione.

LE MUSE INQUIETANTI
MAESTRI DEL SURREALISMO
TORINO - GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA

In considerazione del successo ottenuto dalla mostra "Le Muse Inquietanti" e per aderire alle richieste di quanti ancora desiderano visitarla, essa resterà aperta fino alla prossima domenica 14 gennaio.

Un altro inquietante episodio nel mondo del vizio

Spara per spaventare due donne che l'hanno visto con la pistola

L'arma gli è caduta di tasca mentre usciva da un portone di via S. Agostino: la bravata per far tacere le testimoni - Una è la madre di Luigi Lo Monaco, il giovane che con il padre Michele nel settembre scorso ha strangolato in un prato di via Pio VII a Mirafiori la prostituta Antonietta Asero

Carmela Sanguedolce ha chiamato la polizia dalla squallida quartiere di via S. Agostino

Mentre la Mobile sta ancora cercando Romano Marocco, il giovane che ha sparato all'amante Antonietta Di Stefano per dimostrarle «che era il padrone», stanotte nel mondo del vizio è avvenuto un altro inquietante episodio. Nella squallida zona dietro via Garibaldi di un giovane ha esploso due colpi di rivoltella per spaventare due non più giovani prostitute che avevano involontariamente notato che era armato.

Il protagonista non è ancora stato identificato, ma è probabile che si tratti di un pregiudicato che frequenta abitualmente, forse abita, nei pressi di via Sant'Agostino il fatto è avvenuto da vinti ad un portone dal quale, già altre volte, era visto uscire.

Nel tratto della via notoriamente male illuminata stazionano ogni sera numerose donne. Tra esse Lucia Contestabile, di 58 anni, e Carmela Sanguedolce Lo Monaco, di 45 anni. Quest'ultima è già nota alla cronaca: nel settembre scorso il figlio diciottenne Luigi confessò di avere strangolato con l'aiuto del padre Michele la prostituta Antonietta Asero trovata pochi giorni prima assassinata e senza vestiti in un prato di via Pio VII a Mirafiori. Carmela Sanguedolce a quel tempo collaborò con la polizia per fare piena luce sull'accaduto.

E' stata lei che alle due di stanotte, in via Garibaldi, ha richiamato l'attenzione di una pattuglia. Con l'amica Contestabile si è fatta accompagnare in Questura ed ha raccontato al dott. D'Agostino ciò che era accaduto loro pochi minuti prima. Erano ferme davanti al portone quando il giovane sconosciuto è uscito in tutta fretta. L'hanno notato perché in un primo momento l'avevano scambiato per un loro «cliente» abituale.

Invece, quando le due donne si sono messe per avvicinarsi, il giovane ha voltato loro le spalle come per allontanarsi. Ha compiuto però un movimento brusco e dalla tasca posteriore dei pantaloni è caduta a terra una grossa pistola. La Sanguedolce e l'amica hanno visto l'arma e si sono fermate. Lo sconosciuto è tornato indietro, l'ha raccolta e le ha guardate minacciosamente. *«Abbiamo cercato di far finta di nulla per non metterci nei guai»* — ricordano le donne. — *Ma eravamo ad un passo ed il giovanotto ha capito che avevamo notato la pistola».*

Il misterioso giovane ha fatto pochi passi, quindi ha sparato due rivoltellate. Carmela Sanguedolce e Lucia Contestabile sono fuggite di corsa verso via Garibaldi dove hanno incontrato la pattuglia. Nella via non sono stati ritrovati i bossoli dei colpi esplosi, ma è probabile che si trattasse di una pistola a tamburo.

Una sciatrice la investe e le frattura una gamba

Una donna di 61 anni è stata investita da una sciatrice ed è ricoverata da ieri sera al Maria Adelaide, con una gamba rotta e una prognosi di 60 giorni.

L'incidente è capitato su un campo del Sestriere verso le 11,30 alla signora Adele Vitale in Ubaldi de Capei, abitante in via Cernaia 30. Aveva accompagnato i nipotini sulla pista riservata ai più piccoli e li osservava mentre giocavano con le altre ogni tanto raccomandava loro di essere prudenti. Osservando i bambini che si divertivano non si è accorta di quanto stava accadendo: una signorina alle prime armi con gli sci, Giovanna Barbero, via Tripoli 37, le è arrivata alle spalle ed incapace di fermarsi o di evitarla. L'ha gettata a terra. Una brutta caduta che ha procurato alla signora de Capei la frattura della gamba destra in due punti, la tibia e il perone.

Subito soccorsa la donna è stata trasferita all'infermeria del Sestriere, ma necessitava di un esame radiologico e di maggiori cure ed i medici ne consigliavano il ricovero all'istituto ortopedico del Maria Adelaide.

Ferito da un petardo

Un ragazzo si è ferito mentre accendeva un petardo. Nonostante i divieti della polizia, alcuni negozianti continuano a consegnare a minorenni artigiani pericolosi. Magilio Di Bello, 15 anni, ieri sera era in strada Castello di Mirafiori, dove abita al numero 2, con un cugino. Voleva mostrargli l'accensione di una rudimentale miccia. Il mortaretto è esploso, l'ha ferito al viso e gli ha strappato un dito della mano destra.

I lettori ci scrivono

Un americano deluso

● «Sono un cittadino americano venuto la primavera scorsa — come altre centinaia di migliaia di statunitensi — a visitare il tuo bel Paese. Ne sono rimasto ammirato per le bellezze naturali, per le opere d'arte per la gentilezza ed il rispetto usato ovunque verso gli ospiti stranieri dalla popolazione tutta.

«Una sola amarezza, che peraltro non intacca la mia stima e simpatia per l'Italia e gli italiani. Ho comprato oggetti vari in Murano, Firenze, Sorrento, Palermo, con ordine di spedire al mio indirizzo in USA. Tutto pagato anticipatamente, tutti ricordi di un viaggio indimenticabile. Da Firenze, Sorrento, Palermo tutto arrivato bene, in perfetto ordine, con mia soddisfazione.

«Da una vetreria di Murano (Venezia), dopo aver pagato anticipatamente lire 185.000 (centocinquantila lire) non ho ancora ricevuto nulla. Pensai prima a comprensibile ritardo (la cumulazione e il pagamento anticipato sono del maggio 1967) poi, impensierito ho scritto alla vetreria, che però non mi ha neanche risposto. Ho fatto ricevere da amici torinesi, che pure non hanno avuto risposta. Le richieste di spiegazioni sono tutte arrivate a destino, ma i venditori di Murano credono di agire correttamente non degnandomi nemmeno di una magra giustificazione e conservando l'assoluto silenzio.

«Perché questo silenzio? Come fare per smuovere senza eccessive spese e senza eccessiva burocrazia quella brava gente? A chi rivolgermi? I carabinieri si occuperebbero di questo antipatico fatto? Con stima».

Frank L. Hobson - 80 Laurel Crt.
Vreka 96097 - California (USA)

Guai d'un contribuente "fedele"

● «Da quando è stata istituita, ho sempre fatto la "denuncia Vanoni", e l'ho sempre fatta "fedele". Da diversi anni a questa parte, l'ufficio impone mi mandi l'accertamento in cui l'imponibile della mia dichiarazione è moltiplicato; negli ultimi due anni addirittura di quattro volte circa. Si arriva poi a concordare una cifra che sta a metà per evitare le allucinanti lungaggini che conosciamo. Perciò lo Stato mette il cittadino nella alternativa o di accettare o di vedersi sottoposto a estenuanti interrogatori che oltre che dargli la sensazione di essere considerato un malfattore, si risolvono sempre "per principio" sfavorevolmente al cittadino medesimo? Dove va la fiducia tanto decantata del contribuente verso lo Stato? Se pubblicherai, ti ringrazio e ti prego anche per evitarmi altrieri guai».

Segue la firma

Caselle, come il Sahara

● «Il 1968 è appena, ed io ho deciso di scriverti questa lettera sostenuto, almeno lo credo, da tutti gli altri torinesi che sono a conoscenza della triste situazione dell'aeroporto "Città di Torino" a Caselle. Infatti il nostro aeroporto, funzionante sotto tutti i punti di vista, è praticamente ignorato dall'Alitalia, la quale si limita ad effettuare tre servizi con Roma, uno con Milano ed uno con Parigi giornalieri, più un collegamento domenicale con Londra.

«Una situazione che è, potrei dire, vergognosa per Torino. Ma il lato peggiore della faccenda è che l'Alitalia, oltre a non avere utilizzato [illegible] a sufficienza, non concede (e la colpa è dello Stato, maggior azionista Alitalia) ad altre compagnie aeree il permesso di usufruire alla sua effettiva capienza, facendo così di Torino la città "Cenerentola" in fatto di aeroporti.

«Un giorno un dirigente disse che il problema poteva essere affrontato con l'arrivo dei 40 "DC-9" ordinati alla Douglas-McDonnel, all'inizio del 1968. Le consegne dei jets sono iniziate, ma i fatti, non permettono eccessive illusioni, e mi sono quasi rassegnato a paragonare l'aeroporto di Caselle con il deserto del Sahara (allego una fotografia scattata il 2 gennaio alle ore 15). Ora mi appello al giornale per l'inizio di una campagna "pro-aeroporto", con la speranza che in Parlamento qualcuno si svegli e provveda ad informare i ministeri incaricati.

«Aggiungo, che il traffico annuale di Torino-Caselle è superato dal traffico estivo di Rimini, questo avviene perché mancano i collegamenti, e i passeggeri sono costretti a servirsi di Milano e Roma. Sinceramente».

Elvio Colombino - Studente d'aeronautica all'I.T.I.S. «Avogadro»

DURANDO
TORINO VIA ROMA 77 P.ZZA SABOTINO 1

Si avvisa la Spett. Clientela che terminando la stagione invernale 1967-68 saranno posti in vendita da

LUNEDÌ 8 GENNAIO

un importante quantitativo di articoli di abbigliamento femminile, confezioni, maglieria e pelliccieria in una grandiosa

VENDITA SPECIALE DURANDO SPRINT

Preghiamo voler osservare le nostre vetrine con gli articoli delle migliori Case italiane ed estere in vendita a

PREZZI ECCEZIONALI

Questa vantaggiosa offerta avrà la durata di pochi giorni

DURANDO
TORINO VIA ROMA 77 P.ZZA SABOTINO 1

DONNE Confidenziale

Epifania: sopravvivono le antiche tradizioni

La calza al camino

Oggi sugli abeti casalinghi si accende la stella cometa e i presepi accolgono le tre tradizionali figure dei re Magi, con le loro offerte di oro, argento e mirra. E, specialmente nelle case in cui ci sono bambini piccoli è arrivata la Befana. Il lungo periodo di feste sta per finire. Anche ne siamo stanche, anche se non vediamo l'ora di tornare alla vita di tutti i giorni, cerchiamo di chiudere in bellezza. I nostri cari ce ne saranno grati. Questa è l'ultima festa per i bimbi.

Con l'Epifania scompaiono nelle case gli addobbi vivaci

Lenticchie a colazione

Abbandonate pesantezze e abeti che fanno troppo atmosfera natalizia. Scegliete invece una composizione basata sui bei fiori di gennaio: l'elleboro dalle mitiche virtù, il profumatissimo calicanto, oppure l'Hamamelis.

Per il menu non ci sono particolari prescrizioni. Da non dimenticare comunque un piatto di magiche lenticchie: chi ne mangerà molte in gennaio potrà contare su grossi guadagni e, anche se le avete già preparate per Capodanno, vale la pena di farle il bis.

La sorpresa nascosta

LA CALZA non è solo un regalo, vale anche come augurio di prosperità per l'anno nuovo. Voler fare le cose in grande è inutile: basta un piccolo pensiero. Tempo addietro i bambini per l'Epifania ricevevano arance e mandarini, frutta secca e cioccolato. Per chi era stato cattivo, una zolla di carbone o un pugno di cenere.

In edizione più sofisticata, la stessa prassi va bene anche oggi. Così non mancheranno gli arancì, ma canditi ed avvolti in sacchetti variopinti. Il marrano le noci e la nocciole, ma in edizione di lusso, fatte di pasta dolce e comprate dal pasticciere. La frutta secca, se si vuole, sarà di marca esotica: un pugno di belle noci brasiliane, ad esempio, lucenti e vermiglie come confetti. Nascosta tra i dolciumi, la sorpresa. Indicatissimi, specialmente adatti per addolcire la pillola del ritorno a scuola, gli oggetti per lo studio: una serie di quaderni in tutti i colori dell'iride, un temperino mimetizzato da pistola, una penna di linea moderna con su le iniziali dorate del piccolo proprietario. Il carbone, adesso è diventato dolce e si sgranocchia con piacere. Ma non sarà male lasciarne un po' anche di quello di una volta, che certo non sa di menta ma è indubbiamente più significativo.

Oggi: l'ultima festa dedicata alla gioia dei bimbi

OGGI FESTEGGIAMO

Epifania (Manifestazione) di N. S. Dei Magi, venuti dall'Oriente per l'adorazione, si ricordano i nomi di Gaspare (vuol dire «che ha lo sé la splendore»), Melchiorre (vuol dire «Iddio è luce») e Baldassarre (significa «proteggi la vita del re»). S. Melanio (il nome significa «bruno»).

Oggi sabato 6 gennaio, la Luna si trova nel 6° giorno.

Nel nylon tutto d'oro

Sono in vendita, anche nei grandi magazzini, le calze «prefabbricate»: sono ricche ed appariscenti. Noi però preferiamo quelle fatte in casa, più personali: potrete scegliere per il maschietto il bel calzettone in allegra lana grezza.

Per la bambina, la calza elasticizzata in trame d'oro. Un pensiero particolarmente gradito e d'attualità, lo una busta il primo paio di calze di nylon, proprio da signorina.

Il piatto del giorno

Schiacciatine alle mandorle

Per una trentina di pasticcini:
— *300 grammi di mandorle*
— *250 grammi di zucchero semolato*
— *la scorza di 1 arancia.*

1) Acquistate mandorle senza pelle oppure spellatele voi stesse dopo averle lasciate per due minuti in acqua bollente. Tritatele, un po' per volta, in un macinino elettrico.

2) In una terrina, mescolate la pasta di mandorle con lo zucchero e la scorza dell'arancia, grattugiata senza nulla dell'amarissimo bianco interno; bagnate via via con pochissima acqua, quanta ne basta per impastare.

3) Girandovelo fra le palme delle mani, formate con questo composto delle palottole di 2 centimetri uguali ad una grossa noce, poi appiattitele così da formare delle schiacciatine.

4) Disponete queste schiacciatine sulla placca del forno imburrata e tenetele per 20-30 minuti a calore dolcissimo: devono asciugare, ma non stopcchire e neppure dorare.

(A cura di Flora Gandolfi Elsa Rossetti e Lucetta Rei

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

Il "codice„ segreto

Pezzi di ricambio per il corpo umano - Forse non si può riparare un uomo come un motore d'automobile - Un trucco alla Salomone: il bambino diviso in due - Ingratitudine degli americani nei confronti di una domestica

Lettera del signor Angelo Marcoso, Torino:

«Mai come oggi "morte tua vita mea" e anche gli accidenti stradali cominciano a diventare utili. Sorprendente e sgraziato. Al primo trapianto di Città del Capo ci furono le lacrime commoventi del padre di quella povera ragazza che per prima ha dato il suo cuore a un uomo nell'intento di salvarlo (senza servire a niente, purtroppo). Qual padre dirà che era contento perché gli sembrava che sua figlia continuasse a vivere nel corpo di un altro. Invece, nulla di paragone nella seconda operazione del professor Barnard, che ha messo nel torace d'un dentista affetto da disfunzione cardiaca e ferocemente condannato il cuore vigoroso d'un giovane operaio morto per emorragia cerebrale. I due defunti subito raffreddati e aperti per potergli asportare il cuore ancora caldo, mettono sospesa tutta un'ordine morale e sentimentale. Il trapianto dell'occhio, del rene... passi, ma il cuore è la sede, l'anima di una creatura umana, perché si dica. E anche a non esser decisamente di questa profondamente sciocchi. Poi subentra il problema terribile del dove trovare i «pezzi di ricambio», dell'attesa che un altro essere umano giovane perisca, per darci modo di salvare la nostra pelle. Non è atroce, sconvolgente, signora?».

*I nuovi miracoli della chirurgia e della medicina (forse un giorno si riuscirà persino a debellare il raffreddore, no?) ci costringono senza scampo a rivedere quell'arcaico simbolismo che è stato ed è una specie d'imagerie d'Epinal del corpo umano. Il cervello sede dell'intelletto, il cuore sede delle passioni, il fegato sede dell'umore e via dicendo. Inutilmente ci hanno insegnato a scuola che il cuore è una grossa pompa a valvole che fa da motore al complesso meccanismo di cui siamo i titolari provvisori. Può aver sentimenti una pompa? Tuttavia, persino i dizionari ne fanno «l'organo degli affetti» e solo il più attuale (Giacomo Devoto e Gian Carlo Oli) lo definisce il «supposto centro della vita affettiva». E noi continuiamo a considerarlo di fuoco o di pietra, un cuor di leone o un cuor di pecora, talvolta abbiamo una spina nel cuore o urliamo da strappare il cuore, spesso il cuore lo abbiamo in gola, sulle labbra o addirittura in mano, restituiamo servizi col cuore, giudichiamo severamente i senza cuore, mandiamo all'inferno di cuore, e il cuore ce lo rodiamo, ce lo mangiamo, quando non lo sentiamo scoppiare, struggere, eccetera. Sarà difficile liberarci di questi cari oliches (cominciamo appena a ricredere i luoghi comuni inerenti al sangue, che non è acqua, che è bollente oppure pelido, nobile o plebeo, che si rimescola, dà alla testa, ha una voce; e in realtà persino una «banca» dove lo mettono in bottiglie, perché possa venir trasfuso agevolmente nelle vene povere); sarà difficile per noi credere che il cuore non sia la residenza dell'amore e tantomeno dell'anima, anzi non abbia più anima, come dichiara un esimio cardiologo, di un rene o di un occhio, dei quali si sopporta ormai senza emozione il «passaggio» da madre a figlio, da veggente e cieco. Di giorno in giorno aumenta il numero dei pezzi intercambiabili tra individui di sesso, razza, religione diversi. Louis Washkansky, ebreo, si sentì rivivere col cuore di una cattolica e ora il bianco Philip Blaiberg ha infilato nel petto il cuore d'un meticcio. (Andiamo, se non altro, verso la fratellanza viscerale). Domani un galantuomo potrà venir resuscitato dal cuore di un criminale. Un cuore, dunque, vale l'altro? No davvero. E infatti il signor Washkansky è morto dopo una operazione tecnicamente riuscita. Il suo corpo ha «respinto» il cuore intruso. Veniamo così a sapere da bocche scientifiche che ogni organismo ha una struttura geneticamente codificata, abili in serie, mobili in serie, ecco in serie ma, vivaddio, non ancora uomini in serie. Io ho il mio codice, voi il vostro. E' lì il prodigioso segreto della psiche, il quid che determina la personalità? Forse. Ogni uomo è un'isola, diceva Julia Cambo, però aggiungendo: circondata dai guai. E i guai, dal lato trapianti, sono dovuti essenzialmente a questo codice — l'unico di cui non si abbia la chiave — trasmesso alle cellule incaricate di difendere il nostro territorio da incursioni nemiche, si tratti di una sostanza, d'un germe o d'un tessuto. Le cellule immunizzanti e linfociti (uno dei tre elementi corpuscolari della «serie bianca» sanguigna), identificano subito il codice dell'invasore e se non è conforme al loro proprio, cercano di distruggere o eliminare l'estraneo. Perciò altri «operati» fatalmente moriranno, prima che si riesca a neutralizzare le cellule guardiane. Ma i cardiochirurghi sono ottimisti. Appena dieci anni fa il trapianto del rene «teneva» due o tre settimane al massimo; oggi migliaia di persone vivono con reni d'acquisto (uno «acquistato» nientemeno al giardino zoologico, in quanto è stato una scimmia a fornirlo). Tra non molto quindi si riparerà un uomo come un'automobile, cambiandogli il motore e occorrendo l'intera carrozzeria (sono già allo studio i trapianti del fegato e del polmone). La materia prima sarà offerta generosamente da vivi o inconsapevolmente da cadaveri e nessuno — è probabile — si sentirà turbato dal pensiero di vivere col cuore, il fegato, il polmone eccetera, d'un morto ignoto. A questo punto, il «problema terribile» non consisterà nel sapere «dove trovare i pezzi di ricambio», consisterà (visto che non si avranno a sufficienza organi giovani e sani da sostituire a organi vecchi e logori) nel decidere chi, tra i tanti, meriti di esser salvato. Per ora sono stati due poveri a dare il proprio cuore a due ricchi.

Lettera della signora M.V., Genova:

«Mio marito non si è mai curato di nostro figlio anché eravamo assieme. Come non me stesso. L'ho lasciato perché non ne poteva più di lui e presto intenderemo la causa di separazione legale. Lui ha giurato che mi porterà via il figlio, è la sua vendetta; ha parecchi dei testimoni, dice, per provare la mia indegnità. Il bambino, che ora ha sei anni, è un terremoto e lui meriterebbe proprio di scroppararsele, ma lotterò in tutte le maniere per non dargliela vinta, questa no, è troppo vigliacco. Dopo metterò il figlio in collegio, perché chi la mia parte? Ma c'è il fatto che mio marito può pagarsi fior d'avvocati, mentre io non ho un soldo per il momento e prego lei, signora d'indicarmi il modo di spuntarla, magari senza dover ricorrere alla carta bollata».

Amabili genitori, Per voi non vedo altra che un trucco alla Salomone: il bambino diviso in due.

Lettera di «Denise», Sanremo:

«E' di moda oggi parlar male degli americani, ma bisogna dire che loro giustificano spesso quest'antipatia. Una mia buona amica, Geneviève de Villmorin, è andata per un anno a far la domestica negli Stati Uniti, allo scopo di raccontare le sue esperienze in un libro. Ma dopo che il libro è uscito, col titolo «Yes, monsieur» (un libro buffesco e divertente) l'amica si è vista notificare l'interdizione di soggiorno sul suolo statunitense. Motivo? Essa ha contravvenuto alle leggi sull'immigrazione: nessun turista ha diritto di diventare un salariato nel paese che lo accoglie. Estrema pignoleria? Mancanza di "sense of humour"?».

Ingratitudine, direi. Dopotutto è grazie a questa signora che, per un lungo anno, il continente americano ha posseduto una donna di servizio.

● *T. T., Torino:* Gl'impiegati bancari fanno sciopero, i rapinatori di banche, no. ● *Carla Bertone, Sampierdarena; Angela Marengo, Collegno; Marisa Campari, Livorno; Renata Bellino, Torino; Dott. Franco N., Milano; Una qualunque, Torino; Devoti lettori, Biella; Luisina e Marin, Genova; Franca Micca Biscia, Torino;* eccetera: Grazie a tutti. E a tutti, un '68 prospero, felice e almeno soddisfacente.

Clara Grifoni

Irresistibile la logica femminile

— Ecco vedi. Se tu non avessi avuto vino a Natale per acquistarmi la pelliccia di visone, ora avresti il denaro sufficiente per mandarmi in montagna.

Inquieti gli organizzatori del festival di Sanremo per la bella Shirley Bassey

La mulatta (soprannominata «la Tigre» come Mina) ha una pericolosa abitudine: si spoglia mentre canta - Un incidente del genere provocherebbe tempeste alla televisione

Nostro servizio particolare

MILANO, sabato sera.

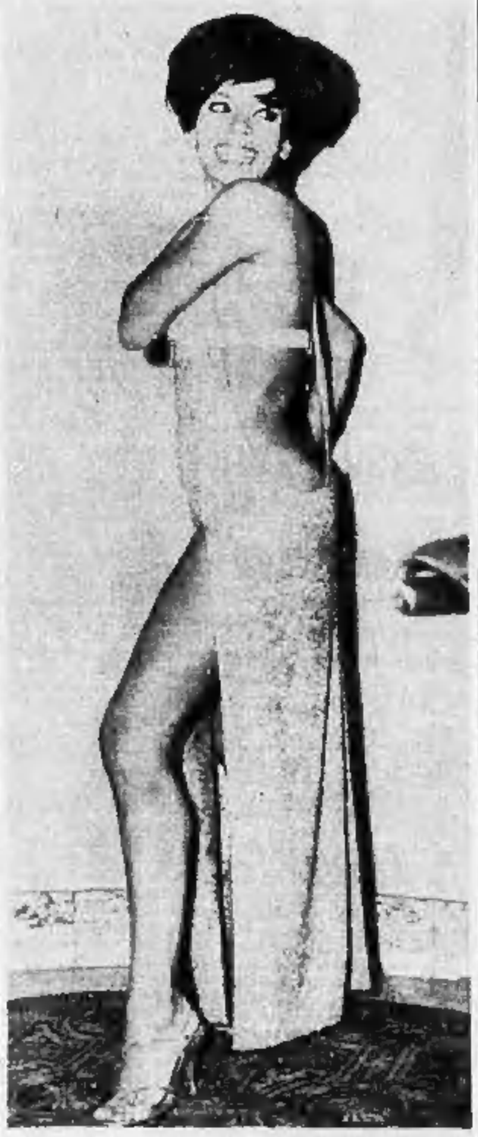
Shirley Bassey — 28 anni, mulatta detta «la tigre», una vita che sembra un romanzo d'avventure — è la paprika che sarà aggiunta al grande minestrone canoro del Festival di Sanremo. Ha naso camuso, occhi brillanti e un corpo nervoso che è abituata a mostrare senza riserve fosse anche alla regina d'Inghilterra: ad un ricevimento a Corte si è infatti presentata con l'abito spaccato fino all'ombelico. Sicuramente è destinata ad offuscare le varie tigri nostrane.

I funzionari della televisione sono allarmati. Non sarà certo un'abito castigato a fermare la Bassey: può succedere capitare un incidente. Già una volta, guarda caso, in un teatro gremito le si ruppe la cintura della gonna; la bella mulatta si ritrovò in giarrettiere, ma finì la canzone.

La «tigre» è nata a «Tiger Bay» vicino a Cardiff: suo padre era un negro della Costa d'Oro, sua madre un'inglese. Viene dalla gavetta, non ha mai studiato canto, a quattordici anni lavorava in fabbrica, a quindici era già affermata, grazie ad un'impresario che l'aveva scoperta in una recita di beneficenza. Si è creato uno stile personale interpretando «blues» accompagna la voce molto calda con espressive movenze delle braccia e del corpo. Non a caso i suoi vestiti sono accuratamente studiati per svestirla, ma con classe.

Perché ha accettato di venire a Sanremo? «Ma perché sono anche una donna d'affari: io vengo dal nulla ed ho imparato ad apprezzare tutte le cose belle che si ottengono con la ricchezza, quindi non voglio perdere nessuna occasione». Sorride con aria semplice. Dietro le quinte la tigre sembra un gatto domestico, eppure c'è già gente che non riesce a dormire pensando a lei: i funzionari della televisione.

e. don.



Una delle abituali «toelette» della cantante Shirley Bassey

I DOCUMENTARI

dell'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

nelle edicole e nelle librerie il volume di gennaio

AUTO DA CORSA

- Storia dell'auto da competizione
- Marche e motori
- Corse e Gran Premi
- Piloti e vittorie

Volume di 80 pagine, con oltre 150 illustrazioni a colori. Formato cm 22,5 X 30 - Copertina cartonata a colori. Prezzo L. 1000.

Perché si spezzò il cavo del diametro di 43 millimetri?

Sulla sciagura di Cervinia si svolgono due inchieste

Un'indagine ordinata dal ministro dei Trasporti, l'altra dalla Magistratura - Prima dell'inizio dell'inverno, la fune d'acciaio aveva subito un severo controllo con il sistema delle radiografie e degli ultrasuoni

DAL NOSTRO INVIATO

Cervinia, sabato sera.

Il ministro dei Trasporti, on. Scalfaro, ha ordinato un'inchiesta tecnica sulla sciagura accaduta ieri alla funivia di Cervinia. L'ing. Marocchi, capo ufficio degli impianti funiviari dell'Ispettorato della motorizzazione civile di Torino, con alcuni tecnici del suo ufficio, accompagnato dall'ing. Giuliano Landi, direttore degli impianti della società Funivie del Cervino, già ieri nel pomeriggio si è recato sul posto dell'incidente. Qui è stato prelevato materiale che dovrà essere sottoposto ad esami di laboratorio.

Un'altra inchiesta è condotta parallelamente dalla magistratura. Da Aosta, non appena informato dai carabinieri dell'accaduto, è salito al Breuil il Procuratore della Repubblica dott. De Francisci, che ha interrogato alcuni operai della funivia, i soccorritori e gli sciatori che sono stati direttamente o anche indirettamente testimoni della disgrazia nella quale ha perso la vita il fattorino ventiduenne Federico Vallet, nativo di Valtournanche e residente alla frazione Brengaz, dove, scapolo, viveva con i genitori e un fratello.

Il certificato di morte, steso dal dott. Oreste Maquignaz, dice che lo sventurato è morto sul colpo per le fratture della base cranica e della colonna cervicale. La salma nella tarda serata di ieri è stata portata dalla camera mortuaria di Cervinia, dopo il nulla-osta del Procuratore, alla sua abitazione.

La morte del giovane Vallet ha gettato nella costernazione gli abitanti della Valtournanche e ha creato sgomento anche in coloro che fino a poco tempo fa avevano usato quell'impianto, fermato poi nei giorni scorsi per manutenzione. Sarebbe stata una vera catastrofe se la sciagura fosse avvenuta durante le festività di fine anno, quando su quella medesima cabina, a trenta per volta, prendevano posto gli sciatori che salivano dalle Cime Bianche a Plateau Rosa. Ricordiamo che due sono gli impianti che corrono paralleli sul medesimo percorso. La funivia nuova, che non ha riportato nessun danno, e la vecchia funivia, inaugurata nel 1939 e rimodernata nel '58, che appunto in questi giorni era ferma per manutenzione e stava svolgendo ieri esclusivamente una salita «di servizio».

Solo qualche minuto prima che ripartisse con il Vallet unico passeggero erano discesi sette operai che trasportavano a valle un trasformatore che poi, a Cime Bianche, avevano trasbordato sull'altra cabina diretta a Plan Maison.

«Quando la fune portante si spezzò, lassù al Plateau, sentimmo un grande scossone e la nostra cabina si fermò a 150 metri dall'entrata della stazione di Plan Maison. Sospesi ad una ventina di metri dal suolo in balia della tormenta, abbiamo passato un grande spavento», hanno dichiarato. Dovettero poi farli scendere con la fune di recupero; quando furono a terra, seppero che la cabina che stava salendo al Plateau, e sulla quale aveva preso posto il Vallet, era precipitata per la rottura della fune portante.

Un fatto inspiegabile, mai accaduto a nessuno degli impianti che ormai corrono più o meno arditi su quasi tutte le montagne d'Europa. Bisogna pensare che è una fune del diametro di 43 millimetri, che è stata sottoposta a prove severissime, che ha subito innumerevoli controlli nei servizi e delle più svariate specie. Eppure si è spezzata sulla cosiddetta «scarpa», su quel supporto dove la fune portante si appoggia e, nel caso della funivia in questione, proprio nei pressi della stazione terminale.

La direzione delle Funivie del Cervino e l'Ispettorato della Motorizzazione hanno tenuto a precisare in primo luogo che la funivia non era in servizio, quindi che essa aveva subito un severo controllo, col sistema delle radiografie e degli ultrasuoni, nell'ottobre scorso, poco prima dell'inizio della stagione invernale. Difficile stabilire le cause della sciagura, impossibile poi anticipare le risultanze di un'inchiesta che sarà affidata, per lo studio del materiale, ad un laboratorio specializzato.

Ieri pomeriggio, a causa della bufera di vento e per permettere ai tecnici di operare con tranquillità, tutti gli impianti da Plan Maison a Plateau Rosa erano stati fermati. Oggi l'attività è ripresa, esclusa naturalmente per il vecchio impianto, che rimarrà fermo per chissà quanto tempo. Le salite in mattinata risalivano i ripidi tornanti che portano a Cervinia scaricando gli sciatori che trascorrono il giorno di Capodanno sulle piste del Cervino la festività dell'Epifania. La gente ha affollato stamane normalmente la stazione della funivia.

Italo Vaglienti

Carabinieri e finanzieri assistono il magistrato dott. De Franciscis, durante il sopralluogo

Tempo incerto per il week-end dell'Epifania

Nevica nelle vallate alpine In Riviera oltre 60 mila turisti

Affollati tutti i centri di sci - Una bufera in corso sul Monte Bianco - Sulla Liguria cielo nuvoloso con qualche debole schiarita - Banchi di nebbia in campagna rallentano la circolazione - Vento gelido nel Verbano

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo valide per 24 ore:

«Al Nord: da nuvoloso a molto nuvoloso con nevicate su aree alpine. Sulle restanti regioni settentrionali possibilità di locali precipitazioni, specie su Liguria. Al Centro, al Sud e sulle isole, annuvolamenti irregolari in fase di graduale accentuazione sulle regioni centrali tirreniche e sulla Toscana ove saranno possibili locali precipitazioni. Temperatura: senza notevoli variazioni».

Aosta, sabato sera.

Il cielo è coperto in valle d'Aosta. Nevica oltre i 1000 metri di altitudine. Sul Monte Bianco era in corso stamane una violenta bufera. Le corse delle funivie del Monte Bianco sono state sospese. La temperatura è molto superiore alle medie stagionali. Ad Aosta il termometro questa notte non è sceso sotto lo zero; alle 8,30 la colonnina di mercurio segnava in città +10. Altre temperature di stamane: —10° alla Punta Helbronner, al rifugio Torino ed al Plateau Rosa; —4° a Cervinia, +2° a Courmayeur, +11° a Saint Vincent.

Numerosi sono gli sciatori venuti in Valle d'Aosta per festeggiare l'Epifania. A Courmayeur si sono spinti verso il piano Checrouit, ed hanno usufruito degli skilift che si dipartono verso il Colle poiché le condizioni meteorologiche in alto non erano buone e la funivia che porta dal Piano al Colle era stata fermata a causa del vento. Regolari invece i servizi nella conca del Breuil, dove la funivia del Cervino ha portato migliaia di sciatori sia a Plan Maison che a Plateau Rosa.

Verbania, sabato sera.

Vento gelido e qualche nube stamane sulla zona del Verbano con temperatura fra 1 — 2 e 1 — 4° nei centri rivieraschi e fino a — 9° nelle valli (Cannobina, Vigezzo, Stamòra). Nonostante la neve ancora scarsa nei centri montani del Verbano, vi è un forte afflusso di appassionati a Macugnaga, Ponte Formazza ed al Mottarone.

Sestriere, sabato sera.

Dalle prime ore del mattino al Colle ha cominciato a nevicare e ad intervalli raffiche di vento fanno turbinare la neve. La temperatura si mantiene qualche grado sotto lo zero. Le vacanze stanno per terminare ed anche gli sciatori italiani, dopo questo week-end dell'Epifania dovranno lasciare il Sestriere. Oggi, comunque, la stazione è affollatissima. La strada è scivolosissima, ma richiede molta prudenza e l'uso delle catene.

I nottimi condizioni tutte le piste in particolare quella dell'Anfiteatro.

Cuneo, sabato sera.

Tempo bello stamane su tutto il Cuneese per il «week-end» dell'Epifania. Nei centri di sport invernali gli sciatori e i turisti sono oltre diecimila. La neve è farinosa, le piste ben tracciate e gli impianti di risalita in funzione. Disturbate anche le condizioni delle strade; transitabili i valichi del Colle di Tenda e della Maddalena. La temperatura è stazionaria: +1° alle ore otto nel capoluogo.

Savi Ligure, sabato sera.

Il freddo è sempre rigido nella zona del Novese. Durante la notte la colonnina di mercurio è scesa sino a —7° in campagna. Stamane alle 7,30 in città segnava —3°. Il cielo è sereno. La circolazione degli automezzi è rallentata a causa di banchi di nebbia, particolarmente lungo le provinciali per Gavi Ligure e per Torlona.

Asti, sabato sera.

Cielo coperto sul banchi di nebbia stanano in Asti e dintorni. Il termometro alle 7, registrava —2°; massima di ieri con cielo sereno +9°.

Genova, sabato sera.

Cielo nuvoloso in Liguria, con qualche debole schiarita. Continua a soffiare un leggero vento di mare, l'aria è umida. La temperatura è sempre mite: alle otto di stamane il termometro segnava 10 gradi e 12-14 gradi nelle due riviere.

Traffico intenso lungo le strade ed autostrade liguri. Sono circa 60 mila i turisti che, grazie al «ponte» dell'Epifania, trascorreranno sulla costa ligure due giorni di vacanza. Stando alle prenotazioni ricevute dagli alberghi, il maggior numero degli ospiti è accentrato a Sanremo, Alassio, Finale Ligure, Camogli, Santa Margherita e Rapallo.

Una visione panoramica delle meravigliose piste dell'Anfiteatro: sullo sfondo il Sestriere

L'hanno espulso quando si sono accorti che non è cieco

In Svizzera l'accattone di Settimo guadagnava 30 mila lire al giorno

Mesi addietro era divenuto noto in Italia perché si faceva portare in macchina nei luoghi dove elemosinava, raccogliendo forti somme - Ora prosegue il giro nei Paesi del Mercato Comune

DAL NOSTRO INVIATO

Settimo, sabato sera.

Tempi duri per i mendicanti di professione. Anche Giulio Stabilin, l'accattone di Settimo Torinese, ora abile da raggiungere spesso un mensile di oltre mezzo milione di lire, è in difficoltà. Nel giro di poche settimane la moglie lo ha abbandonato fuggendo non si sa dove, l'autista che lo accompagnava in «Giulietta» nelle varie piazze dove lavorava, è stato arrestato per furto a Natale, ed ora lui stesso è incappato nei rigori della polizia svizzera che l'ha espulso.

Conosciuto come «il mago» perché chiromante ed esperto, affetto da un abbassamento della vista in seguito ad una ferita riportata durante un bombardamento aereo nell'ultima guerra, Giulio Stabilin è balzato improvvisamente alla notorietà nell'ottobre scorso. Era stato multato ad Aosta perché sorpreso a mendicare con un cartello sul petto: «Sono un povero cieco. Grazie per il vostro buon cuore», e la polizia aveva scoperto che se ne andava in giro su un'auto lussuosa guidata da un autista.

C'era da aspettarsi ch'egli negasse l'accusa, invece quando fu intervistato da «Stampa Sera», con molta franchezza disse: «E' vero, faccio il mendicante di professione. Ho tentato altre cose, ma ho sempre fallito. Non vedo bene, ho la moglie malata e quattro figli: tre sono sordomute. Chiedo l'elemosina per mantenerle e non mi vergogno. Inoltre guadagno bene: nell'alta stagione arrivo anche a 750 mila lire al mese».

Ammise di avere l'autista: «Come posso guidare se non ci vedo? E poi non mi costa molto: 1500 lire al giorno, più i pasti in trattoria». Era preoccupato solo a causa dell'inverno, che è la stagione bassa, e annunciò: «Farò un giro nei paesi del Mec e venderò dischi, e una puntata in Svizzera».

E' partito all'arrembaggio. Non poteva più invocare la scusa della moglie gravemente ammalata a carico («Se n'è andata chissà dove senza dirmi nulla») ed era appiedato a causa di un passo falso compiuto dall'autista («Ma che bisogno aveva di rubare, con i pasti ed uno stipendio assicurato?»). Ha cominciato in tournée internazionale dalla Svizzera. Non aveva dischi da vendere ed è ricorso al cartello «Sono un povero cieco».

Gli abitanti di Sion, il capoluogo del Cantone Vallese, si sono impietositi. Anche una guardia l'aveva fermato facendo presente che nel territorio elvetico ci vuole un permesso speciale per mendicare. «Sono privo di ogni mezzo di assistenza — aveva pianamente detto Stabilin ripetendo la lezione imparata a memoria in Italia. — Ho moglie e quattro bimbe...» e l'avevano lasciato andare.

Poi è incappato in un poliziotto più rigoroso, che non l'ha neppure lasciato cominciare la sua lacrimevole tiritera. Gli ha strappato gli occhiali, si è accorto che non era cieco e l'ha portato al comando di polizia. Visto di scoperto, lo Stabilin ha ripreso la sua dignitosa aria da professionista: «Sono un mendicante — ha proclamato e poi ha aggiunto orgogliosamente. — Qui in Svizzera sono riuscito ad incassare dalle venti alle trentamila lire al giorno». L'hanno espulso, ma non è tornato alla sua casa di Settimo. Probabilmente ha proseguito il giro nei Paesi del Mec.

Emio Donaggio

Giulio Stabilin, l'abile accattone «quasi» cieco

Anziana pensionata uccisa da un'auto

Cuneo, sabato sera.

(g. d. m.) Un'anziana pensionata, Alessandra Pellegrino, di 77 anni, residente a Busca in via Umberto 128, è morta stamane all'ospedale in conseguenza di un grave investimento automobilistico. La Pellegrino, mentre camminava a piedi lungo la provinciale per Dronero, è stata urtata da un'autovettura e scaraventata sull'asfalto.

Ritrovati sani e salvi alla Capanna Gnifetti i due alpinisti dispersi

ALAGNA VALSESIA, sabato sera.

(g. s.) Sono salvi i due alpinisti che erano stati dati per dispersi sul Monte Rosa. Sei uomini fra guide alpine e volontari, poco prima di mezzogiorno sono riusciti a raggiungere la capanna Gnifetti, a 3647 metri di altitudine, dove Mauro Salizzoni, da Samone (Torino) e Vito Cotignola, da Roma, era rifugiato da mercoledì, da quando cioè le condizioni di innevamento prima e di una tempesta di neve e vento poi non avevano consentito loro né di salire alla capanna Regina Margherita, né di scendere ad Alagna oppure a Gressoney.

La comunicazione del ritrovamento è stata data per mezzo di una radio ricetrasmittente. La difficoltosa azione non ha tuttavia consentito di apprendere in quali condizioni di salute sono stati trovati i due giovani.

Sul Monte Rosa le condizioni del tempo sono proibitive; per superare il tratto fra Punta Indren (stazione di arrivo della funivia di Alagna) e la capanna Gnifetti, i soccorritori hanno impiegato quasi tre ore, anziché i 60-70 minuti normalmente richiesti.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Sintomi d'incertezza

L'ottava si è chiusa su un ribasso dell'1,1 % - Scambi limitati: gli operatori in fase d'attesa dopo i provvedimenti americani

L'attività delle nostre Borse è stata condizionata in questa prima settimana del nuovo anno, dai provvedimenti annunciati dal presidente Johnson.

Ne è seguita una notevole «generale incertezza»: i nostri operatori hanno atteso di vedere, sia le reazioni dei principali mercati internazionali, sia quali misure verranno eventualmente introdotte in Italia per attenuare gli effetti dei nuovi provvedimenti americani. In questo clima, le iniziative si sono rarefatte ancor più, anche per l'assenza di quelle operatore per le festività di fine anno, le capacità di resistenza del mercato si sono indebolite e in qualche giornata sono bastati pochi realizzi per deprimere la quota.

L'ottava si conclude con una perdita dell'1,1%; l'indice passa da 70,45 del venerdì precedente a 69,67. Martedì la riunione è iniziata in tono nettamente cedente; poi verso la metà della seduta l'iniziativa passava ai compratori e le perdite iniziali venivano ridimensionate; la giornata terminava con un ribasso dello 0,4 %; mercoledì, dopo un tentativo iniziale di continuare sulla via della ripresa, si terminava in tono minore (— 0,2 %). Giovedì a un inizio resistente succedeva un indebolimento con perdite di un certo rilievo in quasi tutti i settori (— 0,7 %).

Ieri, soprattutto nella parte finale, si notavano alcuni accenni di ripresa, soprattutto per titoli in precedenza più sacrificati; si aveva così dopo tre giornate negative, una riunione di segno positivo (+ 0,2%).

Sempre resistente per contro Anic, Erba e Miralanza, la Fiat, anche per l'annuncio degli ottimi dati di produzione, nonché Stet, Rinascente, Pirelli e Sasa.

Nel reddito fisso, è in pieno corso il reimpiego degli interessi maturati al 1° gennaio; si è avuto così un notevole aumento di attività.

Per le borse estere in regresso abbastanza pronunciato Wall Street; ne hanno sofferto soprattutto aviolinee, spaziali ed elettronici. In ripresa Londra, per la eventualità di misure governative per incoraggiare gli investimenti e le esportazioni, deboli Francoforte e Parigi e soprattutto Zurigo. Sempre resistente la lira e tono calmo per l'oro.

r. c.

per intendersi con tutto il mondo

il francese

PER CHI VIAGGIA E CHI LAVORA

un metodo nuovo e piacevole che in un solo anno, senza fatica, dà la possibilità di parlare e di capire bene il francese

52 fascicoli settimanali - 52 dischi di cui 6 per i dettati

in edicola il primo fascicolo con il primo disco per sole 350 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

i bambini imparano le lingue solo sentendole parlare

l'inglese giocando

offre ai bambini dai 6 ai 12 anni la possibilità di imparare a parlare e a capire l'inglese in un solo anno con un metodo pieno di allegria

63 fascicoli settimanali - 63 dischi

ogni settimana un fascicolo e un disco a 33 giri con storie divertenti, dialoghi, canzoni e musica

In edicola il primo fascicolo con il primo disco per sole 350 lire

FRATELLI FABBRI EDITORI

GLI AMORI CELEBRI

Isabella d'Angoulême regina d'Inghilterra

Condannato a morte

RIASSUNTO — Il re d'Inghilterra John Lackland (Giovanni Senza Terra), uomo senza scrupoli che ha rubato davanti all'altare la sua donna al Maniscalco ufficiale, Ugo Lusignan; che ha sottratto con l'astuzia e l'inganno il trono al nipote Arturo, duca di Bretagna, uccidendolo poi mentre era suo prigioniero, ha malamente perduto la battaglia ingaggiata con i francesi e fugge da Caen rifugiandosi in Inghilterra.

Il re di Francia rifiuta il salvacondotto a Giovanni Senza Terra

La madre di Giovanni Senza Terra, la regina di Francia e poi d'Inghilterra, Eleonora d'Aquitania, muore nel 1204, all'età di 82 anni, nell'abbazia di Fontevrault, dove si è ritirata per concludere nella devozione una vita spesso scandalosa e talvolta persino criminale. «*Fu lei la vera Melusina (metà donna e metà serpente) impasto di natura contraddittorie, madre e figlia di una generazione diabolica*», potè scrivere uno storico francese. Ma, si potrebbe aggiungere, una Melusina che era stata anche una Messalina.

Eppure era una dama colta, invaghita della letteratura. Poeta essa stessa, ispirò poeti come Riccardo di Poitiers e Bernardo di Ventadour, il quale parlando di lei scrisse:

«Io amo la più nobile e più bella,
io con gli occhi piango la donzella
che il cuore mi rinchiuse di sospiri.
Io so che amarla giammai dovrei
e che contro virtù il miei raggiri
non possan lenzuar l'amor di lei»

Il poeta provenzale vedeva con occhi forse un po' ingenui: ma certo è che Eleonora presiedette spesso corti d'amore. E si conservano parecchie sentenze rese sotto la sua presidenza. Eccone una: «*Tra sposi non può esistere il vero amore*», lapsatto, certo, ma conforme al primo codice d'amore, quello che fu trovato appeso con una catena d'oro al collo di un falcone, nel palazzo reale dei re dei Celti, il leggendario Arturo, eroe dei romanzi della Tavola Rotonda.

La morte di una madre, di cui egli era sempre stato il figlio preferito, colpì Giovanni Senza Terra, già molto abbattuto per le sconfitte delle sue truppe. Sino ad allora egli non aveva mai risposto alle convocazioni della Corte dei pari di Francia che gli faceva indirizzare Filippo Augusto perché si lasciasse giudicare sulla morte di suo nipote Arturo di Bretagna, della quale l'opinione pubblica lo faceva responsabile.

Egli si decise, infine, a chiedere a Filippo Augusto un salvacondotto per andare e tornare da Parigi.

«*Per venire*, sì — rispose Filippo Augusto all'emissario di re Giovanni —; *ma per ritornare dipenderà dal giudizio dei Pari*».

Giovanni Senza Terra, dopo aver molto ben riflettuto, rinunciò e la Corte lo dichiarò decaduto dal possesso di tutti i suoi beni francesi e lo condannò a morte.

Nel 1206, re Giovanni, abbandonato da tutti, scoraggiato, stanco, firmò, con l'approvazione di Isabella, una tregua di due anni, durante i quali si impegnò di non possedere «*né terre, né uomini, né alleati al di là della Loira, nella Normandia, nel Maine, in Touraine, in Bretagna e nell'Anjou*». Con un tratto di penna perdeva i più bei possessi dei Plantagenet che tornavano a far parte del dominio francese.

Giovanni si ritirò melanconicamente a Londra. Il tesoro e sincero amore di Isabella, che gli dette cinque figli, tre maschi e due femmine, le consolò delle sue sconfitte politiche e militari. Egli che prima del suo secondo matrimonio era stato un donnaiolo incallito, non ebbe più alcuna favorita. E Isabella gli fu fedele.

Non bisogna infatti credere a certi cronisti dell'epoca i quali sostenevano che re Giovanni «*faceva impiccare gli amanti di sua moglie sopra il suo letto*». Non c'è nulla che confermi questo maligno pettegolezzo.

SEGUE: La magna carta

Perduto tutto in Francia, Giovanni torna a Londra con Isabella

La famiglia vuole vedere chiaro nella tragedia

I duchi di Acquarone incaricano l'avv. Ungaro di seguire l'inchiesta

Il legale è giunto ieri a Verona dove ha avuto un lungo colloquio con la duchessa madre - Per ora egli non si recherà in America, ma un avvocato messicano ha già avuto mandato di tutelare gli interessi dei familiari - Erede unica del conte Cesare è la piccola Chantal; ha 4 anni, dovrà essere nominato un tutore

Nostro servizio particolare

Verona, sabato sera.

Non oggi, com'era stato comunicato inizialmente, ma soltanto domani, salvo contrattempi, la salma del conte Cesare Acquarone arriverà in Italia all'aeroporto milanese della Malpensa: all'ultimo momento infatti, mentre era già tutto pronto per il trasporto, è arrivato l'ordine impartito dal procuratore dello Stato di Guerrero, nella cui giurisdizione rientra il territorio di Acapulco, di procedere a nuovi accertamenti. I funerali, che avrebbero dovuto essere effettuati lunedì mattina, finiranno per subire un rinvio: la cerimonia avverrà molto probabilmente martedì.

Quale significato dev'essere attribuito all'iniziativa assunta dal magistrato messicano? Le notizie giunte da Acapulco alla duchessa Maddalena Tresza Musella, madre del conte Cesare Acquarone, e al legale della famiglia on. Filippo Ungaro, arrivato ieri sera da Roma, sono frammentarie e tutt'altro che chiare. E' per questo che a Villa Musella finora non è stata presa alcuna decisione: «*Ci siamo limitati ad incaricare l'avv. Franco Guzman, del foro di Città di Messico, di seguire da vicino le indagini* — ha commentato questa mattina l'on. Ungaro, che fino a tarda notte ha avuto un lungo colloquio con la duchessa Maddalena —. *Alla distanza di seimila o settemila chilometri è difficile farsi un'opinione precisa, le informazioni non soltanto sono vaghe, ma contrastanti. Da un lato vi è la giovane vedova, contessa Claire Dueriez, che continua a telefonare alla nuocera per dirle che si è trattato di una terribile disgrazia; dall'altra vi è l'accusa, per cui sarebbe da escludersi, invece, qualsiasi accidentalità in quanto è avvenuto alla piscina della villa Las Brisas. L'esserci recati a un legale messicano non significa avere assunto un atteggiamento ostile nei confronti della vedova di Cesare Acquarone: avremo comunque tempo per prendere delle decisioni definitive*».

A distanza di due giorni tutto è ancora confuso come nello stesso momento in cui sono arrivate le prime notizie da Acapulco e nessuno sa dare una spiegazione: i rapporti fra il conte Cesare Acquarone e la moglie erano formalmente buoni sino ai giorni della partenza per il Messico avvenuta subito dopo Natale. Sembra non esistesse affatto l'eventualità di una separazione. Ma il conte aveva dato appuntamento ad alcuni amici, fra cui lo stesso avv. Filippo Ungaro, per la mattina dell'8 gennaio a Roma. A quale scopo non si sa.

Per il momento dall'Italia non andrà in Messico né l'on. Ungaro né un altro legale italiano. La loro presenza ad Acapulco non sarebbe necessaria. l'avv. Franco Guzman, che rappresenta la famiglia Acquarone, è il legale dell'ambasciata italiana a Città di Messico ed a lui sono stati affidati tutti gli incarichi per seguire da vicino le indagini.

L'on. Ungaro a Verona, dovrà infatti risolvere subito i numerosi problemi giuridici e finanziari legati strettamente alla improvvisa scomparsa del conte Cesare Acquarone: si deve infatti consentire alle numerose società del conte di continuare la loro attività, nominando d'urgenza gli amministratori unici e i consiglieri delegati. Inoltre devono essere risolti i complessi problemi connessi con la successione. L'unica erede del vastissimo patrimonio è, infatti, la piccola Chantal, la bellissima che il duca Acquarone ha avuto dalla moglie circa tre anni fa e dev'essere nominato d'urgenza un tutore che curi i suoi interessi.

Guido Guidi

La meravigliosa spiaggia di Acapulco. I bagni in mare però sono molto pericolosi per la presenza di pescecani

Follie e sperperi di miliardari nelle ville fiabesche di Acapulco

La vista dell'Oceano, il panorama delle colline circostanti, il caldo clima non bastano - La "hight society" cerca altri piaceri: e c'è perfino della gente che rischia la vita per darle un po' di brivido, tuffandosi in poca acqua, mentre la marea la risucchia

L'attrattiva più sensazionale di Acapulco sono le prime colazioni. Non siete ancora svegli, che già un colossale russare entro nella vostra stanza (ed il trattamento è all'incirca lo stesso, anche se non siete in un albergo di primissima categoria). Sul vassoio sono: latte di papaia, di ananas, pompelmi, aranci e banane (anche fritte), succo di mandarino, prosciutto, uova, fette di carne arrosto o lessata, cotolette di manzo, cioccolata alla messicana od alla francese (pare che la differenza sia molto importante per i messicani), marmellata e burro, pasticcini, caffè, tè, latte e qualche frutto ancora, difficile da identificare, come la «cantelupa».

L'aspetto più preoccupante della faccenda è che, soprattutto se siete in un piccolo albergo, al proprietario si riferirà personalmente affeso se non assaggerete un poco di tutto questo ben di Dio. Il risultato è questo: una pesantezza di stomaco che vi impedirà di fare pranzo e mai sparirà che verso l'ora di cena. Il che forse non è salutare per il vostro corpo, ma lo è moltissimo per il portafogli.

D'altra parte, trattenersi a tavola anche a mezzogiorno sarebbe un vero peccato: Acapulco è una di quelle città dove sembra sprecato ogni minuto non impiegato a passeggiare, a nuotare, od anche solo a starsene immobili e contemplare il mare, le colline, il cielo o le splendide foglie che si tuffano nelle innumerevoli piscine.

Poiché ogni albergo che si rispetti ha la sua piscina privata, nell'Oceano Pacifico sarebbe temerario gettarsi, poiché i pescecani abbondano e sono voracissimi. Talvolta, lungo le spiagge più silenziose si vedono guizzare fra le pigre, viscidose onde del Pacifico, ma i messicani ormai stanno all'erta e da anni non si registra più una vittima degli squali.

In un anno, mediamente, le giornate di sole sono 342: un primato assoluto in tutto il mondo, superiore a quello delle nostre più celebrate spiagge. La temperatura, per la verità, è piuttosto pesante, il termometro anche in dicembre o gennaio scende raramente al disotto dei trenta, talvolta le notti sono soffocanti. Ma quando piove, fra giugno e novembre, l'acqua cade a torrenti: un certo giorno di agosto ne scese dal cielo, in sole venti ore, più di mezzo metro (che è l'intera precipitazione annuale della città di Los Angeles).

Tanto cielo, tanta estate permanente, spiegano perché qui si siano dati convegno i divi e le dive di tutto il mondo, con ville clamorose, che è poco definire «di stile hollywoodiano». Ci sono le ville di John Wayne e di Elisabeth Taylor, di Charlton Heston e di Frank Sinatra, ad Acapulco sono venuti in luna di miele Kennedy e Jacqueline, non c'è americano medio che non sogni di arrivarci, mettersi in pantalonicini a fiori e farsi fotografare sullo sfondo della Caleta, magari assieme al fumoso asino che deve birra, un'altra curiosità di questo strano paese.

Divi e dive, miliardari e semplici turisti, il ritrovo fulcro della Quebrada, ad ammirare i tuffatori che si buttano da quaranta metri in un fondale dove l'acqua è alta solo quattro e va e viene secondo il ritmo delle onde, sicché il tuffatore si lancia nel vuoto quando il disotto c'è la nuda roccia, ma mentre cola l'acqua in ricopre ed accoglie il suo corpo, che precipita a novanta chilometri all'ora.

«In fin dei conti, ci si sente bene, come dare il pri o bacio ad una ragazza» spiega il capotuffatore Raul Garcia, che è un umorista. Io spaccatosa mestiere gli rende sulle trecentomila lire al mese, ma bisogna dire che se le guadagna tutte. Quegli «angeli della morte» sono un club molto ristretto: soltanto pochissimi giovanotti sono autorizzati a scavezzarsi giù per la Quebrada, per dare il brivido (pagato quattro o cinquemila lire al biglietto) ai principali esponenti della society internazionale od ai turisti che mangiano molto a colazione per poter saltare il pranzo.

Un brivido che in realtà non è poi molto giustificato: il volo è spettacolare, ma l'ultimo tuffatore s'è ammazzato diversi anni fa, pare sbagliando appositamente il tempo perché voleva lasciarci la pelle per dispiaceri d'amore. Per trovare gente che faccia mestieri pericolosi bisogna rivolgersi alla corrida (i messicani, anche quelli non di origine spagnola, ma purissimi indios, e ce ne sono molti, vanno pazzi per i tori). Oppure giungere in macchina verso certe spiagge un po' fuori mano, dove si può ammirare il tramonto, che è uno spettacolo di incredibile suggestione, e sorseggiare un cocco-fizz: gin e ghiaccio dentro una noce di cocco, con un buco per piantarci la cannuccia, che è una bevanda di altrettanto incredibile suggestione.

Ma qui ci sono i veri aspiranti suicidi: ad ogni posteggio, sbucano poveracci, magri e laceri, che, pur di costringersi ad entrare nella zona loro riservata, si lasciano venire addosso dalla macchina e si buttano a terra proprio davanti alle ruote. Tutto perché sperano in una mancia di poche lire.

Questa è l'altra faccia del Messico, affamato, sotto sviluppato, con enormi università, ma con interi villaggi di analfabeti e capanne di paglia a breve distanza dalle ville hollywoodiane.

Carlo Moriondo

RIASSUNTO — Kent ha ereditato quasi due milioni di dollari, tutti in monetine. L'enorme somma, finita fra le macerie di una cantina, viene rubata da una banda capeggiata da mister Ratt. Durante il trasporto, il camion con il favoloso tesoro fa cadere un ponte e resta bloccato. I ladri cercano aiuto.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

34 — continua

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Quattro mesi e mezzo di spettacoli operistici

«Nabucco» aprirà al Nuovo la più lunga stagione lirica

L'inaugurazione: la sera dell'11 gennaio - Nel cartellone, un gradito ritorno: «La favorita» con Fiorenza Cossotto - L'Ottocento romantico rappresentato da «La forza del destino» - Quattro recite del London's Festival Ballet - Tre attese novità

Nella sartoria e negli «ateliers» torinesi, non meno che sulla scena del Teatro Nuovo, si stanno dando gli ultimi tocchi alle «toilettes» e allo spettacolo che sarà sera dell'11 inaugura una stagione lirica che, per durata complessiva (quattro mesi e mezzo, fino al 26 maggio) e per numero di spettacoli (12, di cui undici operistici con un trittico, e uno affidato al London's Festival Ballet che darà, dal 13 al 18 febbraio, quattro recite de La bella addormentata nel bosco di Ciaikovskij), è senza dubbio la più lunga finora mai effettuata nella nostra città.

La scelta dell'opera inaugurale, Nabucco di Giuseppe Verdi, rientra nell'operazione ricuperi poichè, delle neppure venti edizioni rappresentate a Torino nei suoi 126 anni di vita, solo tre (1901, 1919, 1948, rispettivamente al Teatro Balbo, al Politeama Chiarella e al Teatro Lirico) appartengono a questo secolo, e quindi, vent'anni dopo l'ultima, il ritorno di questo melodramma sulle nostre scene appare pienamente giustificato, tanto più che la presente edizione — diretta da Mario Rossi, con la regia di Sandro Sequi su bozzetti e figurini di Peter Hall — si avvarrà, nei tre ruoli principali, di Giangiacomo Guelfi, che la scorsa stagione fu protagonista del Nabucco scaligero, di Marcella de Osma (Abigaille) e del ventiseienne promettentissimo basso Ruggero Raimondi (già ascoltato in novembre nel rossiniano Stabat Mater) che a Venezia ha recentemente colto un significativo successo quale Don Giovanni.

Altro graditissimo ritorno, dopo interminabile assenza (13 anni per la precisione!), è quello, fissato per il 28 marzo, della Favorita, che un ormai consunto cliché critico, forse inconsapevolmente mutuato dalla famosa definizione data da Schumann, è solito ridurre a un solo magnifico atto (l'ultimo) preceduto da tre pressochè insignificanti, dove invece si contano preziose gemme della fertile invenzione melodica donizettiana. Sotto la direzione di Ettore Gracis e con la regia di Carlo Maestrini, eseguirà quest'opera un quartetto composto da Fiorenza Cossotto (resi il solo mezzosoprano in grado di reggere la difficile parte), Giacomo Aragall, Anselmo Colzani e Ivo Vinco.

L'Ottocento romantico sarà ancora presente, nel corso della stagione, con la popolare Forza del destino (quattro recite dal 24 al 27 marzo; interpreti principali Iva Lipabue, Licinio Montefusco, Gianfranco Cecchele, Franca Mattiucci, Agostino Ferrin, Renato Capecchi; direttore Fernando Previtali; regia ancora di Carlo Maestrini), con il discusso Mefistofele — che vedrà il 22 maggio, a chiusura della stagione, l'attesa ritorno in Italia del celebre basso del Metropolitan Jerome Hines, affiancato da Franco Tagliapini (tenore sostituente a Torino), Margherita Roberti e Bianca Berini, — e infine, per quanto riguarda il consueto contributo wagneriano, con il Crepuscolo degli dèi, affidato ai soliti «specialisti» nordici (tra essi il Sigfrido di Ernst Kozub, la Hagen di Gottlob Frick e la Brunilde della boema Nadezda Kniplová) guidati da Lovro von Matacic, per la quarta volta consecutiva confermato a Torino.

Gli amanti del crepuscolarismo postromantico saranno invece di che essere soddisfatti per Bohème (quattro recite, dal 31 gennaio al 6 febbraio; direttore Nino Sanzogno, regista Filippo Crivelli, e un cast scaligero, costituito dall'ottetto Raimondi, Sighele, Panerai, Adani, Cesari, Gaetani, Casolo, Mariotti) e per Werther (14 e 16 maggio), che per la terza volta in questo dopoguerra compare nel cartellone del «Regio»: Luigi Alva affronterà nell'ardua parte del protagonista, legata ai ricordi di Schipa e di Tagliavini, e saranno al suo fianco Annamaria Rota (Carlotta), Domenico Trimarchi (Alberto) ed Emilia Ravaglia (Sofia); la bacchetta, ancora per Torino, sarà quella del francese Pierre Dervaux, e la regia ancora di Filippo Crivelli.

Il Settecento, a sua volta, farà sempre gradevole ritorno con il cimarosiano Matrimonio segreto (27 febbraio) in un'edizione che, diretta da Massimo Pradella e curata dal regista Mario Missiroli, si prevede di particolare interesse: esecutori ne saranno infatti Carlo Badioli, Adriana Martino, Maddalena Bonifaccio, Biancamaria Casoni, Paolo Montarsolo e Renzo Casellato.

Il Novecento infine, accanto ad un «classico» come Pelléas et Mélisande (protagonisti Henri Gui e Colette Boky; direttore e regista Peter Maag), per la seconda volta sulle scene torinesi nel cinquantesimo anniversario della morte di Claude Debussy (25 gennaio), vedrà tre attese «novità» locali: il drammatico monodramma Erwartung («L'attesa») di Arnold Schoenberg (protagonista Floriana Cavalli) e la divertente Partita a pugni di Vieri Tosatti — che, unitamente al puccinano Tabarro (nuovamente a Torino dopo quasi mezzo secolo dalla «prima» del 1920), eseguito da Claudia Parada, Anselmo Colzani e Gastone Limarilli, costituiranno lo spettacolo tripartito del 7 marzo, diretto da Ferruccio Scaglia (altro esordiente torinese in campo operistico) e curato dai registi Maria Sofia Moravec e Mario Maffei —; e soprattutto il Peter Grimes dell'inglese Benjamin Britten (protagonista Mirto Picchi, direttore Gianfranco Rivoli, regia di Giovanni Poli), che è considerato una delle poche opere realmente valide composte nel dopoguerra.

Allo svolgimento di una stagione cronologicamente così ampia e di così largo respiro artistico e culturale, contribuiranno il caro diretto dal maestro Antonio Brainovich e, nella duplice veste di coreografa e prima ballerina, la signora Loredana Furno.

Come già per gli anni scorsi, anche questa stagione lirica sarà opportunamente affiancata da un ciclo di conferenze illustrative di alcune delle opere, organizzato in collaborazione dall'Ente Regio e dalla Pro Cultura Femminile, che inizierà, alle ore 17,30 di mercoledì 10, presso la Civica Galleria d'Arte Moderna, con l'intervento del maestro Massimo Bruni che parlerà del Nabucco.

g. m.

Gassman con la barba di Riccardo III

Vittorio Gassman ha presentato a Roma gli attori con i quali tornerà al teatro («Riccardo III» di Shakespeare). Nella foto sono Edda Albertini ed Edmonda Aldini (Tel.)

Nella chiesa ortodossa di Parigi

Aznavour innamorato si risposa con la moglie

Charles Aznavour a Parigi con la sua giovane moglie (Tel.)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, sabato sera.

Charles Aznavour farà la «rentrée» all'Olympia fra un paio di settimane al fianco della cantante italo-francese Ilia Colombo, dopo essersi sposato religiosamente, pochi giorni prima, nella chiesa ortodossa degli Armeni di Parigi. Il cantante tiene alla cerimonia religiosa affinché il sappia che Ulla è davvero sua moglie. Si sposarono a Las Vegas un anno fa, ma quel matrimonio fatto alla svelta, in cinque minuti, viene considerato con sospetto da certa gente, può essere sciolto altrettanto facilmente. Charles Aznavour vuole dimostrare che non si giocherà mai di tale possibilità.

Il cantante dichiara volentieri di essere innamoratissimo della moglie, la quale è bella, bionda, scultorea, più alta di lui e venti anni più giovane: «Con Ulla vivo la mia prima storia d'amore. Gli idilli che ho avuto prima di incontrarla, le mie unioni, non erano che avventure. Non ero ancora adulto, ma ora lo sono, capisco meglio certe cose, sono calmo e rappresento un elemento della nostra coppia», dice Aznavour, che ha 43 anni e due figli — Patricia e Patrick, rispettivamente venti e quindici anni — nati da una precedente unione.

l. tri.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

★ IL QUINTO CAVALIERE E' LA PAURA (Astor): nel 1943, a Parigi occupata, la drammatica vicenda d'un medico richiamato dal pericolo alla sua dignità di uomo capace di sacrificare se stesso per salvare un ribelle. Vigoroso film neorealistico sulla resistenza ai nazisti, con ottimi interpreti.

★ GANGSTER STORY (Doria): due fuorilegge degli anni '30 realmente esistiti, ebbero mente impersonati da Warren Beatty e dalla splendida rivelazione Faye Dunaway, rivivono le loro effimere gesta e il loro patetico rapporto in un film a colori d'alta classe, diretto con intelligente originalità evocativa da Arthur Penn.

★ BLOW UP (Romano): a Londra in ambiente beat, la storia d'un fotoreporter (David Hemmings) che scopre un delitto sviluppando e ingrandendo una fotografia. Regista Antonioni; altri interpreti Vanessa Redgrave, Verushka, Sara Miles.

★ GRAND PRIX (Ambrosio): colossale film hollywoodiano sulle corse di «Formula 1», sui piloti e le loro gesta audaci di campioni, non interamente perduto alle insidie dell'amore. Attori e corridori famosi.

Guerra

★ QUELLA SPORCA DOZZINA (Reposi): dodici fuorilegge, obbligati a scegliere tra una disperata impresa di guerra e l'impiccagione, scelgono la prima ma non per questo tutti riescono a salvare la pelle. Spettacolare, con buoni attori.

★ GUERRA AMORE E FUGA (Cristallo): scherzo hollywoodiano sulla campagna d'Italia, con 5 generali avversari prima catturati dai nostri, poi dai nazisti e alfine liberati. Soluzione comunque bellica, con discreti interpreti: Newman, S. Koscina.

Polizieschi

★ L'INVESTIGATORE (Victoria): sullo sfondo di cinematografi a colori di Miami, le gesta di un investigatore privato (Elke Sinatra) inciampato in una losca vicenda. A colori.

★ CASINO ROYALE (Lux): lussuosa parodia a colori di James Bond sulla vaga traccia del primo romanzo di Fleming.

Western

★ I GIORNI DELL'IRA (Nazionale): nel West pistolero giovane si perfeziona stando con sparatore anziano che gli insegna il mestiere del «killer» con risultati tragici per uno dei due.

Colossi

★ NATASCIA (Ideal): da «Guerra e pace» di Tolstoi, una diligente illustrazione sovietica (e perciò «giocata in casa») di circa un terzo del grande romanzo. A colori.

Comici

★ IO, DUE FIGLIE E TRE VALIGIE (Corso): girandola di equivoci e imbrogli per Louis de Funès, il quale si destreggia a dipanarli al solito modo esagitato e frenetico che diverte così tanto il grosso pubblico. A colori, con belle donne e donnine francesi.

TEATRI

★ LA STRANA COPPIA (Alfieri): Un celebre commedia di Broadway imperniata sui personaggi di due amici (Renato Rascel e Walter Chiari) che, abbandonati dalle rispettive mogli, decidono di vivere insieme per risparmiare e farsi compagnia. Oggi e domani due spettacoli: ore 15,30 e 21,15.

■ UNO SGUARDO DAL PONTE (Carignano): è il dramma di Arthur Miller che mancava un cimento tra emigrati italiani a New York. Interprete principale Raf Vallone, prim'attrice Aldo Valli. Oggi due spettacoli: 15,30 e 21,15; domani ultima recita, 15,30.

■ IL CIELO E' COPERTO, IL MIO BUS APERTO (Ridotto del Romano): spettacolo «aldo» del «Teatro delle Dieci». E' un «collage» di testi originali di Piccolo, Breton, Vitrac, Tzara e altri autori a cura di Marco e Simona Ricci. Regia di Scaglione; interpreti Franco Alpestre, Gigi Angelillo, Aldo Bonasso, Elena Magoia, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro. Repliche oggi ore 22.

● CONOSCETE MATILDE PELISSERO? (Gobetti): Gigi Durazzo in uno spettacolo di canzoni in piemontese e in lingua. Oggi 15,30 e 21,15; domani ultime due recite 15,30 e 21,15.

● CAPPUCCETTO ROSSO '68 (Gianduja, via Santa Teresa 5): debuttato oggi, ore 16, questo nuovo spettacolo con Gianduja, libera rielaborazione della fiaba di Perrault. Repliche tutti i giovedì, sabato e festivi alla stessa ora.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Prenotazioni presso botteghino del Teatro, telef. 535.440. Domani ore 15,30 e 21,15.
Carignano: ore 15,30 e 21,15 Rai Valtina - Aldo Valli in «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller. Domani ore 15,30. Ultime 3 recite.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 la novità della stagione «Cappuccetto rosso». Regia di Luigi Lupi. Domani ore 16 repliche. Prenotaz. casa ore 10 - 12.
Gobetti - **Teatro Stabile**: ore 15,30 e 21,15 Gipo Farassino presenta «Conoscete Matilde Pelissero?», nuovo spettacolo di canzoni. Prenotaz. tel. 879.342/3. Per alcuni, Jolly D. Domani ult. 2 recite 15,30 e 21,15.
Ridotto del Romano: ore 22 il «Teatro delle dieci» presenta «Il cielo è coperto, il mio bus aperto» spettac. «aldo» a cura di Marco e Simona.

Alfieri: «Clan della risata». Orario 15; 18; 21,15.
Gobetti: «Sessantotto» ... Orario 15; 18; 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Sohrab Trace: «Il padre della sposa» con S. Tracy, E. Taylor (Stati Uniti 1952, minuti 95).

Palaghiaccio: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): i Sogni tori. Nella saletta beat: I Supersitti. **Al Florida** (n. Saltarino, 542.822): ore 15,30 e 21 Compl. Los Saules. **Apollo**: 16-21 C. Ponte-Los Premiers. **Arlecchino** 16-21 Roby e i Gentlemen. **Augustus**: ore 16 e 21 I Dadido. **Castellino**: ore 16 e 21 Paolo Gualdi. **Club 84**: 16 e 21 Thomas e Targets. **Edeni** (Pc. Arduino 28): ore 16 e 21 The George's. **Faro Danze**: 16 e 21 Les Copains. **Gardan** (carpi, 52 sbarrato): 16 e 21 I Favoriti (Salone coperto). **Gaudio Danze**: 16 e 21 I Melodici. **Gay Danze**: 16 e 21 I Murdello's. **Giardino Bella Arti**: ore 16 e 21 Boccaccio d'Andri. **Hollywood**: ore 16 e 21 The Evlon's. **La Perla**: ore 16 Ragazzi di Gulliver; ore 21 - 5 Veglionissimo. **La Roi**: ore 16 e 21 Ombretta Colli. **Mansarda Danze**: ore 16 e 21 Gianfy. **P. Bello** (Saccisi 65): 16 e 5, ore 16; ore 21 - 2 Serata prolungata. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 16 e 21 Stelle di Mario Schifano. **Principe**: ore 16 e 21 I Fabris. **Procedere**: 16,15-21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club** (80.092): Nevil Cameron. **Moulin Rouge**: ore 21,30 danze. Spett. ore 23 e ore 1: orch. Tasi. **S. Giorgio Valentino**: Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo. **Voce-Voce** (231.040): I Samurai. **West End**: 16-21 Raph e i Copertoni.

Abatjour Sacchi 28, 541.025: 16-21. **Ai Bagatelles Whisky** e gogo più. **Baby Whisky** (Trat. Pino: 694.313). **Caprice**, Sacchi 16, ore dischi 16-21. **Holiday** (Vins. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Moncal. 422): 16-21. **Villa Gay Discoteca** (corso Monçalieri 92): ore 15,30 e 21. **Whisky Notte** (687.563): Muratore.

Abatjour Sacchi 28, 541.025: 16-21. **Ai Bagatelles Whisky** e gogo più. **Baby Whisky** (Trat. Pino: 694.313). **Caprice**, Sacchi 16, ore dischi 16-21. **Holiday** (Vins. 3, 511.736): 16-21. **Lido Whisky** (Moncal. 422): 16-21. **Villa Gay Discoteca** (corso Monçalieri 92): ore 15,30 e 21. **Whisky Notte** (687.563): Muratore.

MOULIN ROUGE
a grande richiesta stasera
RIC e GIAN

TAVERNETTA
Via Assietta 10 - tel. 510.000
Grande successo di
HELGA MORGAN
e
LILLY DORÉ
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

BARCHETTO
RISTORANTE - CABARET
Questa sera ore 21
VEGLIONE EPIFANIA e CENONE
Ritorna il cantautore napoletano
DON FLEANK
e LES MATATAS
PAOLO ZAVATTERO e DAVID
In cucina Giovanni Grammaglia
Pian. 1. [illegible] c. Rosa 13 Moncalieri

SWING CLUB
Via Bolero 33 - Stasera
BOVISA
NEW ORLEANS JAZZ BAND

PIEMONTESE
Via Bertholet 21, tel. 851.101
Il Ristorante de «L'CARETIN»
NUOVA GESTIONE

BABY
L'ELEGANTE WHISKY A CORSO
OGGI E DOMANI ORE 18 E 21
(Str. Trofarello Pino, tel. 494.313)

CINEMATOGRAFI

danze ARLECCHINO
Oggi e domani, ore 16 e 21
TRATTENIMENTI con
I PIRANAS
la nuova orchestra di
ROCKY ROBERTS
e ROBY E I GENTLEMEN

danze CASTELLINO
OGGI e DOMANI, ore 16 e 21
PAOLO GUALDI
con il Suo Complesso
e I MERIDIANI

Danze LA PERLA
Ore 16: Trattenimenti - Ore 21-3
VEGLIONISSIMO con
I RAGAZZI DI GULLIVER
Trans L. 600; Cavalieri L. [illegible]

Danze PRINCIPE
Ore 16: Trattenimenti - Ore 21
GALA' BINGO FEA con
I FABRIS

LE ROI
Ore 16 e 21: SUCCESSO
OMBRETTA COLLI

Trocadero
Ore 16,15 e 21: Trattenimenti
RENZO BADO

Danze CLUB 84
OGGI e DOMANI, ore 16 e 21
TRATTENIMENTI con
I FARAONI

CRAZY
NEVIL CAMERON

WESTEND
Oggi ore 16 e 21
RAPH e i COPERTONI

RISTORANTE
VILLA SASSI
RESIDENCE HOTEL
Str. Traforo Pino T. - Torino
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
Aperto tutti i giorni

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16: Matinée
Ore 21: Serata prolungata

Eden
Via Principe Amedeo, 30
Ore 16 e 21: Debutto Complesso
THE GEORGE'S

Alpi: «Pirata del re» technicolor, con Doug Mc Clure, M. Ann Mabley. **Reginas**: «Nel sole» con Al Bano, Romina Power, in technicolor.

Centrale (t. 540.110): «Operazione San Gennaro» techn. N. Manfredi, Totò, S. Berger, C. Auger regia D. Risi. Apertura ore 14.
Crocetta: «Lilli e il vagabondo» cart. animati in techn. di W. Disney. Apertura ore 15.
Milano: «Veleni in collegio» Fenice Franchi, Ciccio Ingrassia; «Montagna di luce» a colori.
Olimpia: «I professionisti» colori, Burt Lancaster, Claudia Cardinale. **Pax**: «Texas addio» techn. F. Nero. **Plaza**: «Ranch degli odiati» colori, e «Thesa contro il Minotauro». **Santa Rita**: «Silver Cità» technicolor. Soledad Miranda, J. Rafferty. Ap. 15.

Bella Rocca: «9 dollari per Ringo» tec. «Tom e Jerry ultima balla» tec. **Esperia**: «Joe l'implacabile» technic. scope, R. Van Nutter, A. Zalewska. **Ghedina**: «I fantastici 3 Supermen» techn. scope, T. Kendall, G. Peul; **Miralfiori**: «Nel sole» technicolor, con Al Bano, Romina Power. **S. Rita**: «L'albero delle mele» scope, colori, E. Taylor, Ed. Cliff, L. Harvitt. **Vinzaglio**: «I 9 figli» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **B. Garibaldi**: Prima visione per Torino.

Ambrosio: «Quando dico che ti amo» techn. scope, T. Renis, L. Palma. **Arlecchino**: «La bisbetica domata» techn. scope, Elizabeth Taylor, R. Burton. **Ellisse**: «I due figli» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tecnic. scope. **S. Paolo**: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Artisti: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» techn. sc.; seguono «Silvestro contro tutti» tech. sc. **Belgio**: «I due bugiardi» (Stasera mi butto) Franchi e Ingrassia, colori. **Corallo**: «Il Tigre» Gassman, col. **Eridano**: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas. **La Sala**: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» cart. anim. techn. **Orpea**: «Pagherò col piombo» col. **Vittoria**: «Addio Lara» technic. con Geraldine Chaplin.

Astra: «I due figli» technicolor, sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Bernini**: «Sugar Colt» in technicolor, con Hunt Powers, S. Miranda. **Eden**: «Ballata per un pistolero» con A. Ghidra, A. Infanti, techn. scope. **Sandra**: «20.000 leghe sotto i mari» di W. Disney, con K. Douglas, col. **Massaua**: «Vado... l'ammazzo e torno» H. Byrnes, Roland, techn. sc. **Odeon**: «I fantastici 3 Supermen» techn. E. Harris, T. Kendall, G. Paul. **Star**: «C'era una volta» technicolor, scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Adua: «Agente lo Walker, operazione Estremo Oriente» in technicolor, scope, Brad Harris, Tony Kendall. **Arc**: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard. **Auror**: «Un soldato d'onore» techn. con John Wayne, Dean Martin. **Brescia**: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, technicolor. **Lanteri**: «Django spara per primo». **Maiori**: «Il più grande colpo del secolo» J. Gabin, R. Stack, M. Lee, colori, scope. **Nizza**: «Il vendicatore che sfidò l'impero» sc. col. R. Stevens, G. Milland. **Nuova Fortuna**: «Ad ogni costo» col. E. G. Robinson, R. Hoffmen. **Orione**: «Per 1000 dollari al giorno» technic. scope, J. Harbet. **Palermo**: «La taldmaresciallo» techn. scope, con Rita Pavone, F. Bianchi. **Sariano**: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia. **Zenith**: «Stasera mi butto» techn. sc. Franchi, Ingrassia, Roberti, Falena.

Barrilli: «Magnifico straniero» col. **Cabiria**: «Un dollaro una Colt» techn. Robert Hundar, Fernando Sancho. **Continental**: «Le lolitmarsciallo» con Rita Pavone, F. Bianchi, M. Girotti, A. Tieri, in technicolor. **Cuore** (Nizza 56): «Mary Poppins» tec. J. Andrews, D. Van Dyke. **A. 13. Fiera**: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis. **Chaplin**: «L'alfiere Beckett» L. Jeffries, A. Scott, tech.; segue «Tom e Jerry».

Italia: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia. **Piemontese**: «Carovana di fuoco» con J. Wayne, K. Douglas, J. Barnes, in technicolor, panavision. **S. Carlo**: «El Cisco» technicolor, con William Berger, A. Murphi. **Spezia**: «Cuore matto... matto da legare» con Little Tony.

Dianea: «Chi ha rubato il Presidente?» Louis de Funès, technicolor. **Doria**: «La bisbetica domata» techn. Elizabeth Taylor, Richard Burton. **Reale**: «Il Tigre» Vittorio Gassman, E. Parker, Ann-Margret, tecnic. scope. **Umberto**: «Django spara primo» Sancho, col.; «Mondo arco mondo» col.

Alba: «Inferno e Caraibi» technic. scope, C. Ardisson, C. Linder. **Ambra**: «C'era una volta» technic. scope, Sophia Loren, Omar Sharif. **Apollo**: «Ad ogni costo» techn. st. E. G. Robinson, J. Leigh, A. Cali. **Edera**: «Joe l'implacabile» in technicolor, con Rich Van Nutter. **Lucento**: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif. **Luisa**: «4 irresistibili» col R. Hinalay. **Nizza**: «Duello a Venezia» col L. Barber. **Lux**: «Un uomo, un cavallo, una pistola» techn. scope, Tony Anthony. **Splendor**: «Due Rangers nel Texas» scope, techn. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia; segue «Tom e Jerry».

Ideal: «Natascia» (dal romanzo «Guerra e pace» di Tolstoi) a colori.
Ritz: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Rubino**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Sacco**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Sebastiani**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Vittoria**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col.

Corso: «Gassman con la barba di Riccardo III» (Stasera mi butto) Franchi e Ingrassia, colori. **Cristallo**: «Il Tigre» Gassman, col. **Eridano**: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas. **La Sala**: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» cart. anim. techn. **Orpea**: «Pagherò col piombo» col. **V. Veneto**: «Addio Lara» technic. con Geraldine Chaplin.

Astra: «I due figli» technicolor, sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Bernini**: «Sugar Colt» in technicolor, con Hunt Powers, S. Miranda. **Eden**: «Ballata per un pistolero» con A. Ghidra, A. Infanti, techn. scope. **Sandra**: «20.000 leghe sotto i mari» di W. Disney, con K. Douglas, col. **Massaua**: «Vado... l'ammazzo e torno» H. Byrnes, Roland, techn. sc. **Odeon**: «I fantastici 3 Supermen» techn. E. Harris, T. Kendall, G. Paul. **Star**: «C'era una volta» technicolor, scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Adua: «Agente lo Walker, operazione Estremo Oriente» in technicolor, scope, Brad Harris, Tony Kendall. **Arc**: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard. **Auror**: «Un soldato d'onore» techn. con John Wayne, Dean Martin. **Brescia**: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, technicolor. **Lanteri**: «Django spara per primo». **Maiori**: «Il più grande colpo del secolo» J. Gabin, R. Stack, M. Lee, colori, scope. **Nizza**: «Il vendicatore che sfidò l'impero» sc. col. R. Stevens, G. Milland. **Nuova Fortuna**: «Ad ogni costo» col. E. G. Robinson, R. Hoffmen. **Orione**: «Per 1000 dollari al giorno» technic. scope, J. Harbet. **Palermo**: «La taldmaresciallo» techn. scope, con Rita Pavone, F. Bianchi. **Sariano**: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia. **Zenith**: «Stasera mi butto» techn. sc. Franchi, Ingrassia, Roberti, Falena.

Barrilli: «Magnifico straniero» col. **Cabiria**: «Un dollaro una Colt» techn. Robert Hundar, Fernando Sancho. **Continental**: «Le lolitmarsciallo» con Rita Pavone, F. Bianchi, M. Girotti, A. Tieri, in technicolor. **Cuore** (Nizza 56): «Mary Poppins» tec. J. Andrews, D. Van Dyke. **A. 13. Fiera**: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis. **Chaplin**: «L'alfiere Beckett» L. Jeffries, A. Scott, tech.; segue «Tom e Jerry».

Ideal: «Natascia» (dal romanzo «Guerra e pace» di Tolstoi) a colori.
Ritz: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Rubino**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Sacco**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Sebastiani**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Vittoria**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col.

Alessandro: «2 figli» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, B. Garland. **Colosseo**: «Vado... l'ammazzo e torno» con G. Hilton, E. Byrnes, G. Roland, in technicolor, scope. **Fiera**: «I due figli» technic. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, B. Garland. **Fiammae**: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews, John Gavin. **Gioiello** (tel. 500.760): «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» technicolor, con G. Lollobrigida, J. Ferrer, Horst Buchholz, L. Jourdan. **Hollywood**: «Vado... l'ammazzo e torno» G. Hilton, E. Byrnes, G. Roland, tech. sc. Ap. 14,30; ult. 22,45. **La Perla**: «Tom e Jerry in Top Cat» a colori (parlato in italiano). **Maffei**: «Sessantotto» vers. orario 15; 18; 21,30. Film: «10.000 dollari per un massacro» technicolor. **Massimo**: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati in technic. **Orfeo**: «Millesi in un occhio d'oro» E. Taylor, M. Brando, techn. scope. Vist. 18. Dr.: 14; 16. 18; 20; 22.20. **Principe**: «Ti ho sposato per allegria» M. Vitti, G. Albertazzi, techn. **Rialto**: «Dio perdona, io no» techn. scope, con Terence Hill, Frank Wolff.

Adriana: «3 gendarmi a New York» technic. Louis de Funès, G. Grad. **Alfieri**: «Ringo il volto della vendetta» techn. e «Rivista «Ciao della risata». Orario 15; 18; 21,15.

Alpi: «Pirata del re» technicolor, con Doug Mc Clure, M. Ann Mabley. **Reginas**: «Nel sole» con Al Bano, Romina Power, in technicolor.

Centrale (t. 540.110): «Operazione San Gennaro» techn. N. Manfredi, Totò, S. Berger, C. Auger regia D. Risi. Apertura ore 14.
Crocetta: «Lilli e il vagabondo» cart. animati in techn. di W. Disney. Apertura ore 15.
Milano: «Veleni in collegio» Fenice Franchi, Ciccio Ingrassia; «Montagna di luce» a colori.
Olimpia: «I professionisti» colori, Burt Lancaster, Claudia Cardinale. **Pax**: «Texas addio» techn. F. Nero. **Plaza**: «Ranch degli odiati» colori, e «Thesa contro il Minotauro». **Santa Rita**: «Silver Cità» technicolor. Soledad Miranda, J. Rafferty. Ap. 15.

Bella Rocca: «9 dollari per Ringo» tec. «Tom e Jerry ultima balla» tec. **Esperia**: «Joe l'implacabile» technic. scope, R. Van Nutter, A. Zalewska. **Ghedina**: «I fantastici 3 Supermen» techn. scope, T. Kendall, G. Peul; **Miralfiori**: «Nel sole» technicolor, con Al Bano, Romina Power. **S. Rita**: «L'albero delle mele» scope, colori, E. Taylor, Ed. Cliff, L. Harvitt. **Vinzaglio**: «I 9 figli» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **B. Garibaldi**: Prima visione per Torino.

Ambrosio: «Quando dico che ti amo» techn. scope, T. Renis, L. Palma. **Arlecchino**: «La bisbetica domata» techn. scope, Elizabeth Taylor, R. Burton. **Ellisse**: «I due figli» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, tecnic. scope. **S. Paolo**: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Artisti: «Ercole, Sansone, Maciste, Ursus gli invincibili» techn. sc.; seguono «Silvestro contro tutti» tech. sc. **Belgio**: «I due bugiardi» (Stasera mi butto) Franchi e Ingrassia, colori. **Corallo**: «Il Tigre» Gassman, col. **Eridano**: «Carovana di fuoco» techn. scope, John Wayne, Kirk Douglas. **La Sala**: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» cart. anim. techn. **Orpea**: «Pagherò col piombo» col. **V. Veneto**: «Addio Lara» technic. con Geraldine Chaplin.

Astra: «I due figli» technicolor, sc. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Bernini**: «Sugar Colt» in technicolor, con Hunt Powers, S. Miranda. **Eden**: «Ballata per un pistolero» con A. Ghidra, A. Infanti, techn. scope. **Sandra**: «20.000 leghe sotto i mari» di W. Disney, con K. Douglas, col. **Massaua**: «Vado... l'ammazzo e torno» H. Byrnes, Roland, techn. sc. **Odeon**: «I fantastici 3 Supermen» techn. E. Harris, T. Kendall, G. Paul. **Star**: «C'era una volta» technicolor, scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Adua: «Agente lo Walker, operazione Estremo Oriente» in technicolor, scope, Brad Harris, Tony Kendall. **Arc**: «Tobruk» technicolor, scope, Rock Hudson, George Peppard. **Auror**: «Un soldato d'onore» techn. con John Wayne, Dean Martin. **Brescia**: «Ballata per un pistolero» A. Ghidra, A. Infanti, technicolor. **Lanteri**: «Django spara per primo». **Maiori**: «Il più grande colpo del secolo» J. Gabin, R. Stack, M. Lee, colori, scope. **Nizza**: «Il vendicatore che sfidò l'impero» sc. col. R. Stevens, G. Milland. **Nuova Fortuna**: «Ad ogni costo» col. E. G. Robinson, R. Hoffmen. **Orione**: «Per 1000 dollari al giorno» technic. scope, J. Harbet. **Palermo**: «La taldmaresciallo» techn. scope, con Rita Pavone, F. Bianchi. **Sariano**: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia. **Zenith**: «Stasera mi butto» techn. sc. Franchi, Ingrassia, Roberti, Falena.

Barrilli: «Magnifico straniero» col. **Cabiria**: «Un dollaro una Colt» techn. Robert Hundar, Fernando Sancho. **Continental**: «Le lolitmarsciallo» con Rita Pavone, F. Bianchi, M. Girotti, A. Tieri, in technicolor. **Cuore** (Nizza 56): «Mary Poppins» tec. J. Andrews, D. Van Dyke. **A. 13. Fiera**: «I 7 magnifici Jerry» technicolor, con Jerry Lewis. **Chaplin**: «L'alfiere Beckett» L. Jeffries, A. Scott, tech.; segue «Tom e Jerry».

Ideal: «Natascia» (dal romanzo «Guerra e pace» di Tolstoi) a colori.
Ritz: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Rubino**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Sacco**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Sebastiani**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col. **Vittoria**: «Il tigre» Vittorio Gassman, col.

Alessandro: «2 figli» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, B. Garland. **Colosseo**: «Vado... l'ammazzo e torno» con G. Hilton, E. Byrnes, G. Roland, in technicolor, scope. **Fiera**: «I due figli» technic. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, B. Garland. **Fiammae**: «Millie» in technicolor, con Julie Andrews, John Gavin. **Gioiello** (tel. 500.760): «Le avventure e gli amori di Miguel Cervantes» technicolor, con G. Lollobrigida, J. Ferrer, Horst Buchholz, L. Jourdan. **Hollywood**: «Vado... l'ammazzo e torno» G. Hilton, E.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Canzoni e milioni sul Primo
Una commedia per il Secondo

❶ L'ultimo scontro di «Partitissima» - ❷ «L'alba, il giorno e la notte» con Bice Valori e Paolo Panelli

E' uno solo, piaccia o no, lo spettacolo televisivo di stasera che anche i meno teneri con il «totocanzone» fluiranno per guardare. Questo finale successo di platea, in fondo scontato, non riscatta per nulla, sia ben chiaro, neanche con i suoi 28 milioni di telespettatori previsti, le manchevolezze e le deficienze della trasmissione che è stata, nel suo genere una delle peggiori e ben raramente è riuscita a divertire nei quindici sabati sera da settembre ad oggi. I milioni dei premi hanno, come sempre, buona parte come stimolo all'attenzione e con essi, questo bisogna onestamente riconoscerlo, la formula del campionato canoro che tiene nell'incertezza, fino all'ultimo, il nome del vincitore sia pure ristretto alla terna dei primi in classifica. Alla finalissima del torneo di stasera seguirà come sempre sul Primo Canale, la rubrica di moda e gastronomia. Il Secondo offre, quasi per dovere, un'adeguata alternativa ai lidi canali, proponendo in apertura un breve film disneyano, seguito da una commedia «borghese» di quasi cinquant'anni fa la cui programmazione, anche tenendo conto dell'indennizzo ai nemici della «canzonissima» annuale, ci pare francamente sciupata.

* *

Alle ore 21, sul Nazionale, il grande appuntamento con *Partitissima* con la sua dose di «suspense» sull'identità del cantante che verrà incoronato fra i tre in lizza per lo scudetto: Dalida e Rita Pavone, affiancate a 8 punti, e Claudio Villa che le segue con 6.

Dalida eseguirà *Bon, dan* (che solo nel titolo pare richiacciare la sua fortunata «Bang bang»); Rita Pavone *Tu cuor mio*; Claudio Villa *Concerto alla villa*; Domenico Modugno *Meraviglioso* (il motivo che gli fu respinto all'ultimo Festival di Sanremo); Ornella Vanoni *Non dimmi*; Bobby Solo *Fiesta*.

* *

Il Secondo propone alle ore 21,15 a chi cerca rifugio a gorgheggi ed urla *La leggenda della valle addormentata* di Walt Disney. Seguirà, alle 22.30 (mentre è ancora in corso sul Nazionale la contesa canora, giunta agli ultimi acuti) *L'alba, il giorno e la notte*, tre atti, piuttosto famosi, di Dario Niccodemi (1875-1934), che fecero furore nel 1921 quando vennero presentati per la prima volta e per tutto il ventennio successivo. Non si tratta di una edizione televisiva ma d'una ripresa dello spettacolo dato al romano Teatro Sistina da Paolo Panelli e Bice Valori. Ma perché non riserbarla a miglior occasione e ad un più vasto pubblico?

E' una commedia bipolo, costituita da tre lunghi dialoghi dei protagonisti, Mario e Anna, ai quali si aggiungono le voci di alcuni parenti di lei che non compaiono mai sulla scena. Primo atto: Mario racconta ad Anna di aver incontrato nel bosco una leggiadra fanciulla e di averla seguita fino nella sua villa. Ora deve battersi a duello con un suonatore di mandolino. Prega Anna di consegnare alcune lettere nel caso egli venga ucciso.

Secondo atto: a giorno fatto, Mario ritorna e nel giardino incontra Anna che l'attendeva. Il dialogo riprende, ma ora si fa aspro e puntiglioso. I due si amano ma non osano confessarlo e sono gelosi: lei di una certa Marion, lui di un certo Paolino. Terzo atto: gelosie ed incomprensioni si addensano sul delicatissimo idillio.

d. g.

Serata mesta alla Rai di Torino il lavoro di spoglio delle cartoline: stasera il risultato

Questi i pronostici di «Partitissima»

(Segue dalla 1ª pagina)

stival della canzone seguito da non meno di 25 milioni di persone, è logico che ogni cantante vi riponga grosse speranze di successo. Se ne è avuta una prova quando nei giorni scorsi si è scatenata una autentica lotta fra i concorrenti: ognuno di essi ha fatto di tutto per poter cantare per ultimo. La tv a questo punto ha dovuto ricorrere ad un originale espediente. Ha chiesto all'Ente nazionale di corse al trotto di far svolgere una corsa di cavalli a cui sarà abbinato ogni cantante. I sei rappresentanti delle sei squadre saranno abbinati ai numeri dei biglietti estratti stamane al Ministero delle Finanze e comincerà quindi la corsa verso il traguardo finale di «Partitissima».

Chi vincerà? Abbiamo posto questa domanda ai sei cantanti in gara iniziando da Dalida giunta al Delle Vittorie in pantaloni e maglione bianchi. E' apparsa in gran forma e fiduciosa di farcela: «La classifica mi fa sperare. Ma non si può mai essere certi finché non si conoscerà il responso della giuria». Abbiamo obiettato che tutti avevano pronosticato una vittoria di Dalida. La cantante di origine calabrese ha sorriso: «Sono tutti molto cari con me, spero che questo mi porti fortuna».

Bobby Solo ha tenuto prima di tutto a descrivere il suo abbigliamento: giacca gialla su pantaloni e maglione nero: «Voglio far colpo sul pubblico in sala. Anche questo è importante». Un pronostico? «Dalida. Le giurie non potranno che confermare il giudizio del pubblico».

Ornella Vanoni ha rivelato che la sua canzone «Non finirà» è nata in modo un po' singolare. Questa estate a Fregene stava ascoltando alcuni suoi amici mentre suonavano il motivo con una chitarra. Le è subito piaciuta e ha deciso di presentarla stasera. Anche Ornella non ha esitato a fare il nome di Dalida come la vincitrice di «Partitissima». Rita Pavone non ha voluto sbilanciarsi: «Non ho idea di chi possa vincere. Sono entusiasta della mia canzone, è molto bella e sono sicura che piacerà al pubblico».

Mario Bianchini

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17 —: Giocagiò, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Chissà chi lo sa? con Febo Conti.
18,45: Primo piano: «Chevalier dal can-can al twist».
19,40: Tempo dello spirito.
19,55: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Partitissima, finale del varietà abbinato alla Lotteria di Capodanno, presenta Alberto Lupo.
22,30: Linea contro linea, moda e gastronomia.
23,15: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18,30: Eccetera eccetera, rivista (replica).
21 —: Telegiornale.
21,15: La leggenda della valle addormentata, film.
22,10: L'alba, il giorno e la notte, commedia.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi - 17: Circo - 18: Il Saltamartino - 18,05: Telegiornale - 19,15: Caccia all'elefante - 20: Arriva Yoghi - 20,20: Telegiornale - 20,40: I pirati di Tortuga - 22,50: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12: Il convento di S. Marco - 12,35: Tv degli agricoltori - 13: Sport - 17: Tv dei ragazzi - 18: Settevoci - 19: Telegiornale - 19,10: Calcio - 19,55: Sport; Cronaca dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Le mie prigioni - 22,15: Domenica sportiva - 23,05: Prossimamente - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Il crepuscolo dei Marajah - 18,40: Laura Storm - 21: Telegiornale - 21,15: Tempo di samba - 22,30: Prossimamente - 22,20: Comiche di Charlot.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE
14,00 Lanterna magica
14,30 Zibaldone italiano
15,00 Giornale radio
15,30 Canzoni
16,45 Scherma musicale
16,00 Bonjour, giulia
16,25 Raid Italia-Cina
16,30 La discoteca di napa. Presenta Cesco Baseggio
17,00 Lauriindo Almeida e la sua chitarra
17,10 Voci e orchestre. Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
17,59 Per i navigatori
18,00 Incontri con la scienza. Venere, il pianeta nascosto
18,15 Trasformismo in musica
19,25 La Borsa
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Selezione da «Oklahoma» e «Show Boat»
20,50 Abbiamo ballato. Selezione settimanale di programmi di musica leggera, rivista e varietà
22,05 Dove si va
22,20 Musiche di compositori nordici
23,00 Giornale radio

SECONDO
14,00 Partitissima
14,05 Juke-box
14,45 Angolo musicale
15,00 Microsolco
15,15 Grandi direttori: Guido Cantelli
15,37 Tre minuti per lei, a cura di Paola V. Ronconi
16,00 Rapsodia
16,30 Cori nuovi
16,55 Buon viaggio
17,00 Incontro Roma-Londra
17,30 Bandiera gialla, dischi per gli emigranti
18,30 Notturno
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Recita
19,25 Sì o no
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 «La valle della luna» di Jack London. Adattamento radiofonico di A. L. Meneghini, 6ª punt.
20,40 Tony Osborne e la sua orchestra
21,00 Partitissima, presenta A. Lupi. Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno. Testi di Castellano e Pipolo. Trasmiss. fino a cura di partecipazione di F. Franchi e C. Ingrassia
22,30 Giornale radio

TERZO
18,00 Recital del pianista A. Rangi
14,35 «L'Italiana in Algeri», musica di G. Rossini
15,35 Musiche di Strawinsky
17,00 «La cantata del pastore»
18,00 Musiche di Chopin
18,15 Conversazione
18,30 Musica leggera
18,45 Le grande platee, Sullivan, di cinema e teatro
19,15 Cons. serale
20,30 Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado nell'intervallo: Musica e poesia
22,00 Giornale del Terzo
22,30 Ossi minori
23,20 Rivista delle riviste
23,30 Domani fino stabilito

(L. «MEGLIO» Alle 20,30, sul Terzo, ea la onda il quinto concerto della stagione pubblica della Rai, affidato a due giovani musicisti italiani che hanno ormai assunto un ruolo di primo piano nell'ambito internazionale della musica: Claudio Abbado dirigerà l'orchestra nella «Sinfonia n. 2» di Beethoven e accompagnerà il pianista Maurizio Pollini nel «Quinto concerto».

EWA AULIN l'ultima partner di Burton
Ha scatenato la gelosia di Liz

Questa scena girata a Roma da Ewa Aulin e Richard Burton per il film «Candy» ha ingelosito Liz Taylor: «Mio marito — ha detto l'attrice — era troppo naturale ed Ewa troppo rapita ai suoi piedi». Ora la diva ha deciso di non abbandonare più il marito neppure per un istante. Infatti lo ha raggiunto a Salisburgo dove è impegnato in un nuovo film di produzione inglese (Telefoto e «Stampa Sera»)

SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

L'anno nuovo è cominciato con le gambe di Marlene Dietrich

La fatalissima (con trent'anni in meno) in un film che ha aperto un ciclo western - Breve bilancio del 1967 - Ritratto di un uomo da onorare: il pacifista Jean Jaurès - «Tv 7» batte la fiacca - Silenzio sui programmi del 31 dicembre

Il 1968 è cominciato con il film PARTITA D'AZZARDO *dove si vedevano le gambe di Marlene Dietrich (di oltre cent'anni fa): ossia non è cominciato male.*

E il 1967? Se se è andato lasciando un'impressione di stasi. Buon livello medio, ma stasi rispetto al '66. Invariata la situazione delle inchieste giornalistiche (progredì solo quando è concessa ampia libertà ai realizzatori); invariata la povertà di testi degli spettacoli leggeri dove il bavaglio della censura o dell'autocensura è press'a poco quello di dieci o undici anni fa; sempre burocratico il telegiornale che per avere un fuggevole miglioramento ha avuto bisogno che la Grecia cadesse sotto la dittatura militare-fascista e che scoppiasse la guerra tra Israele e il mondo arabo; soliti risultati discontinui nel settore culturale, troppo oscillante tra interesse e noia; inesistente, o quasi, come nel '66, la trasmissione di originali televisivi; conferma del cinema e dello sport; conferma del declino del quiz.

Le differenze nei confronti dell'altro anno si sembrano restringersi al campo del romanzo sceneggiato per l'autorevole presenza nel '67 de I PROMESSI SPOSI *(ed esclusivamente per questo); e della prosa, migliorata grazie ad alcuni allestimenti di gran classe, tipo* DON GIOVANNI *e* L'ISTRUTTORIA, *e a qualche limida apertura verso il teatro contemporaneo. Una differenza c'è stata anche nel telefilm, ma non a favore del '67 il quale ha fatto al registratore l'ammirevole* PRESA DI POTERE DI LUIGI XIV *di Rossellini (prodotto dalla Francia) ma che non ha dato cose che potessero equivalere a «Francesco d'Assisi» e a «Fine di una solitudine».*

Scusate se ci siamo fermati sul '67: è tempo di chiusure e di bilanci e il tirare le somme diventa un impulso irresistibile.

Torniamo al 68. Abbiamo detto di «Partita d'azzardo» che ha aperto un ciclo, destinato comunque a sicuro successo, di film western. La vecchia pellicola di Marshall è un amabile pasticcio; Marlene nel 1939 era ancora abbondantemente appettosa, le sue gambe erano ancora «le gambe più belle del mondo», ma la prudenza di Hollywood ha vietato che le mettesse troppo in mostra: a consolazione degli estimatori s'è intravisto, nella scena della rissa, qualche lampo di coscia, qua e là.

Martedì, 2 gennaio, ottimo proseguimento dell'anno nuovo con DOCUMENTO DI STORIA E DI CRONACA *dedicato al pacifista Jean Jaurès, nobile e commovente figura di galantuomo che aveva tentato invano, in una massa di isterici nazionalismi e di folli entusiasmi generali per la guerra, di scongiurare il grande massacro del '14-'18: un reportage di Leandro Castellani condotto molto bene e tutto ispirato al sacrosanto concetto che si deve lottare contro la guerra e non accettarla come una fatalità. Concetto che ai tempi di Jaurès era patrimonio di pochi spiriti eletti e che oggi — ecco il tono attuale del reportage — ha l'aria di diffondersi sanamente anche tra le masse.*

Mercoledì, LA ROSA DI WASHINGTON, *mediocre film musicale della serie di Tyrone Power. Curiosa l'introduzione: tavola di illustrare i lati negativi e positivi della pellicola, è stato interamente occupato da un incontro con il regista Mario Camerini, il quale ha dichiarato di non aver mai conosciuto Tyrone Power, di non averlo mai diretto e di non averlo visto sullo schermo che tre o quattro volte. Ma allora perché è stato intervistato? Giovedì: sempre insipida la rivista* QUI CI VUOLE UN UOMO *per la quale, invece di un uomo, ci vorrebbe un comico con qualche battuta di spirito.*

Ieri sera TV 7 non aveva più la concorrenza de «Il cavalier Tempesta», ma non ha saputo approfittarne: era un numero appena discreto, di quelli che non prendono e non appassionano. Piuttosto la telecommedia italiana — o varità! — CHI NON VUOL PARLARE, sul «secondo», non era male, anche se finiva coll'essere un'ennesima variazione del già molto sviscerato problema della mafia e dell'omertà.

Ah, dimenticavamo. E i programmi prima di lunedì? Possiamo soltanto dirvi di PARTITISSIMA *che ha avuto un'ottima audience (anche se ha avuto un'ottima audience la voglia di chiacchiere della gente in questi giorni di vacanza) e che ha visto trionfare Villa e la Pavone; e dei bei film Jane della serie «Cinema-verità», così acuto nel descrivere la vita di palcoscenico, le ansie del debutto, l'amarezza di una rappresentazione andata a male, la melanconia della sala vuota e spenta, dei camerini chiusi. Circa le trasmissioni dell'ultima sera dell'anno, stiamo sfacendo ma non siamo in grado di riferirvi nulla, eravamo lontanissimi dal video, in lieta faccenda affaccendati, e così speriamo che sia stato per voi.*

Ugo Buzzolan

La pagella tv della settimana

PRIMO CANALE

Partitissima	6
Film (lunedì)	6
Acqua cheta	7
Ritratti di città	6
Show della Mesiero	6
Tv 7	6

SECONDO CANALE

Cinema-verità	7
Sprint	7
Jean Jaurès	8
Ieri e oggi	7
Film (mercoledì)	6
Commedia	7

Le 10 dive che vestono peggio

La bizzarra cantante - attrice Barbra Streisand

HOLLYWOOD, sabato sera.

Quali sono le dieci donne peggio vestite del mondo? A questo interrogativo risponde ogni anno un disegnatore di moda di Hollywood, che si fa chiamare «M.r Blackwell».

La cantante e attrice Barbra Streisand è in testa alla classifica, seguita da Julie Christie, Jayne Meadows, Elizabeth Taylor, Julie Andrews, Carol Channing, Raquel Welch, Ann-Margret, Jane Fonda e Vanessa Redgrave. Per ognuna, m.r Blackwell ha preparato una frase adatta, che non sempre è indovinata o non sempre è traducibile, ma che a volte è veramente felice. A proposito di Liz Taylor, ad esempio, egli ha detto: «Sembrano due bambini che fanno a gnagni sotto una coperta di visone».

Domani sera in onda la prima puntata del nuovo teleromanzo

Tra i settanta personaggi delle «Mie prigioni» la Cinquetti (Zanze) ha ora l'età per recitare

E' stato presentato ieri alla stampa il romanzo sceneggiato tratto dalle *Mie prigioni* di Silvio Pellico. La puntata di apertura va in onda domani alle 21 sul Primo.

La prima sequenza del teleromanzo, i cui testi sono di Campana, Guardamagna e Mandarà, affronta l'episodio in cui Silvio Pellico (impersonato da Raoul Grassilli) si decise a comporre *Le mie prigioni*: nel palazzo della marchesa Carron di San Tommaso viene festeggiato il patriota appena uscito dalla Spielberg, fiaccato nel corpo e nello spirito. Egli vorrebbe dimenticare il passato: sono gli amici, e soprattutto l'abate Giordano, suo consigliere spirituale, a convincerlo a scrivere. Di qui la sua rievocazione dei terribili anni trascorsi, che ci riporta indietro nel tempo, al 1820, quando il Pellico era ancora lo «smilzo precettore» del figlio del conte Porro. Sul filo di questo ricordo si svolge tutto il racconto televisivo.

Fra i 30 interpreti del romanzo, un nome famoso, ma nuovo nel campo della prosa: Gigliola Cinquetti. Lei che non aveva «l'età per cantare», pare che abbia ora quella per recitare, e anche bene, secondo il parere di Sandro Bolchi, regista dello spettacolo, che si è dichiarato soddisfatto del debutto della cantante in qualità di attrice. Nei panni di Zanze, la trepida figlia del carceriere dei Piombi, la Cinquetti vuol dimostrare che sa passare con una certa disinvoltura dalla *Rosa nera* a *Le mie prigioni*, dalle minigonne multicolori agli abitini a quadretti con i pizzi al collo e uno scialle di lana sulle spalle.

A Tino Carraro e Arnoldo Foà è affidata l'interpretazione di due personaggi chiave della vicenda, che creano con un simmetrico contrapporsi al due protagonisti, il Pellico ed il Maroncelli (Paolo Carlini): sono l'attuario Cardoni e il consigliere Salvotti, il poliziotto e il magistrato che sostennero la parte degli accusatori. Sullo sfondo dell'ambiente delle prigioni, si muovono poi le figure dei carcerieri, da quella semplice del Braillo a quella umanamente complessa dello Schiller.

Negli studi televisivi di Milano sono stati ricostruiti 45 ambienti, tra i quali i Piombi e lo Spielberg, il salone di Palazzo ducale e il Teatro Goldoni. In esterno sono state girate scene alla Bicocca (vicino a Milano), sul Reno del sospiri, ed anche all'estero, nel parco del castello di Schoenbrunn a Vienna.

c. a.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 38, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 88 (di fronte al [illegible])

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Maxini 41

MACELLERIE
SEFTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via [illegible] 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.929
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
PONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA Toupets: Via Alfieri 6, telefono 487.731
LA PARISIENNE perruques: Via Roma ang. Via Roma
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.938

CAPANNONE MQ 2000
ad uso magazzino zona Grugliasco cercasi.
Telefono 784.242

S. CRISTOFORO FIAT
COMMISSIONARIA
P. Carducci 169, t. 533.963 - Torino

Il medico della famiglia

Nel mondo dei sogni - Operazione agli occhi e guida dell'auto - Seggiolino di sicurezza - Una scarica elettrica

Il ragionier Michele D. A. ci scrive:

«Sono convinto di mangiare troppo e male. Giudicate voi. Torno a casa a sera inoltrata dall'ufficio (dove fra orario normale e straordinari trascorro tutta la giornata), mangio un boccone, mi infilo sotto le coperte, comincio a sognare. E che cosa sogno? Di trovarmi in ufficio, di uscire a sera inoltrata, ecc., ecc. La mia domanda è questa: come posso smettere di sognare?»

— Sognare, è normale. Ma c'è maniera e maniera di farlo. Ad esempio, le persone molto eccitabili come Lei hanno spesso sogni «stereotipi»: cioè sogni che si ripetono sempre uguali per periodi di tempo più o meno lunghi. E' bene evitarli, perchè possono facilmente causare manifestazioni psichiche anormali durante l'attività quotidiana.

Il Suo problema va appunto risolto durante le ore di veglia. Come? Smettendo di concentrare tutti i pensieri sull'ufficio. Ricordi che il lavoro non è tutta la nostra vita, ma soltanto parte di essa. Si guardi attorno, signor Michele D. A., cerchi altri motivi d'interesse. Nuovi orizzonti si schiuderanno davanti a Lei: i numeri, i calcoli, i polverosi scheda ri che oggi dominano la Sua esistenza diventeranno sempre più piccoli, più freddi, più insignificanti. E, soprattutto, la smetteranno di seguirla a casa e di ossessionare i Suoi sonni.

* *

Il signor Osvaldo D. domanda:

«E' prudente che una persona operata con successo di cataratta da un occhio guidi l'automobile?».

— Generalmente parlando, sì. Ma un parere definitivo può essere dato soltanto dallo specialista che ha in cura il paziente. Dopo l'intervento, la capacità visiva «frontale» è di solito eccellente, ma quella laterale può risultare lievemente compromessa. Inoltre, nella Sua lettera non sono precisate le condizioni dell'altro occhio.

* *

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito è del parere che il nostro figlioletto di tre anni dovrebbe camminare e stare a tavola con noi. Il pediatra ha detto che l'idea è ottima, ma ci ha messo in guardia contro i pericoli di rovinose cadute del piccolo commensale. Ho scritto parlare di seggiolini di sicurezza. Esistono davvero? Se sì, potete fornirmi qualche indicazione?».

— Questo tipo di seggiolino, in materiale plastico, è reperibile nelle farmacie: costa circa cinquemila lire e si applica in maniera semplicissima alla tavola.

* *

La signora Celestina U. ci scrive:

«Una donna al terzo mese di gravidanza ha inavvertitamente toccato l'interruttore della luce con le mani bagnate. Il suo corpo è stato attraversato da una scarica elettrica. Pensate che a causa di questo terribile incidente il bimbo possa nascere deforme?».

— No, non lo pensiamo.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: approfittate della mattinata che si presenta propizia con le vibrazioni lunari, oltre gli aspetti benigni di Urano e Marte. Serata dura. *Sentimenti:* la giornata festiva si addice alle relazioni sentimentali e agli svaghi. *Salute:* attenuato il pericolo di un disturbo polmonare.

TORO (21 aprile - 20 maggio)
Affari: quelli cominciati lunedì si concludono bene soltanto il giorno dopo e poggiano su basi solide e sicure. Progetti artistici vari. *Sentimenti:* ascoltate le confidenze dei giovani e mostrate loro comprensione e affetto. *Salute:* nessuna preoccupazione, niente regolare, vitalità.

GEMELLI (21 magg. - 21 giugno)
Affari: se dovete imporre disposizioni, cercate la massima chiarezza per evitare equivoci. Un amico vi aiuta a realizzare un'impresa. *Sentimenti:* non sono esclusi contrasti nella vita sociale e privata. Autocontrollo. *Salute:* tensione al risveglio lunedì.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: dominate le vostra impazienza che nuocerebbe assai sui rapporti personali. Conversazioni interessanti nel settore professionale. Progressi. *Sentimenti:* la vostra esuberante personalità esercita un fascino in qualsiasi ambiente. *Salute:* la circolazione sarà equilibrata.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: gl'influssi del pomeriggio imprimeranno un certo impulso agli interessi professionali. Difficile il ricupero di una somma prestata. *Sentimenti:* domenica inquieta per l'incontro con persone ipersensitive e sospettose. *Salute:* si stabilizza al lunedì con la ripresa del lavoro.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: previsti cambiamenti improvvisi di programma e comunicazioni inattese. Tutto però si svolgerà rapidamente con notevoli incassi. *Sentimenti:* Venere e Saturno nella ricorrenza festiva sono propizi ai fidanzati. *Salute:* una breve crisi di nervosismo e poi benessere psicofisico.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: mediante l'aiuto di colleghi e di congiunti accrete soddisfatti dei vostro lavoro. All'inizio della settimana, buoni guadagni. *Sentimenti:* una domenica lieta per i giovani che vedranno avvicinarsi le nozze. Gioia. *Salute:* migliora il lunedì anche per il fegato usurato.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: la congiunzione Mercurio-Saturno sono favorevoli alle iniziative rapide nell'attuazione. Aumentare la portata delle relazioni lontane. *Sentimenti:* probabile un'avventura di viaggio destinata a durare forse tutta la vita. *Salute:* domenica i molti avvertiranno un certo malessere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: lavori la fortuna vi sarà accanto tutto il giorno, mentre domenica Giove e un po' cattivo e le realizzazioni saranno minime. *Sentimenti:* il cuore avrà le sue gioie così diversamente conquistate. Amici sinceri. *Salute:* dieta e disintossicazione dopo gli stravizi del Capodanno.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: con estrema facilità risolverete una serie di problemi professionali. Mercurio e Saturno rafforzano la posizione sociale. *Sentimenti:* i consulti con le persone care e con i bimbi sono fonte di soddisfazione. *Salute:* resistente. Non esagerate però negli sforzi. Domenica, riposate.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.)
Affari: si profilano divergenze che occorre subito appianare. Non è la giornata adatta per gli spostamenti anche brevi. Riservatezza. *Sentimenti:* date la preferenza all'azione rapida e travolgente. Ultima cosmico benigno. *Salute:* non dovete rimanere fermi al freddo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: lunedì occuperà subito della situazione finanziaria che va trattata con estrema prudenza per evitare perdite cospicue. Calma. *Sentimenti:* accanto con la persona amata domenica lieta, ricca e separazioni lunedì sera. *Salute:* non distiller respiratori d'origine nervosa.

OGGI sugli IPPODROMI

Due giornate ricche di avvenimenti sugli ippodromi italiani. L'avvenimento di maggior rilievo domani a Roma, ippodromo di Tor di Valle dove nel Premio Villa Glori (8 milioni) s'incontreranno i migliori esponenti dell'allevamento indigeno specialisti delle prove di velocità. Il campo dei partenti ha raccolto quanto di meglio sia attualmente disponibile sulle piste italiane. Da Milano scende a dar battaglia Qualta che sul miglio è quasi imbattibile.

A San Siro l'americano Eileen Eden, sempre più costante e positivo nei rendimento, merita il pronostico nei confronti della campagna di nastro Castleton Belle.

Anche per il galoppo la prima domenica di gennaio porta la novità della ripresa dell'ippodromo di Pisa.

MILANO (trotto, ore 14)

1. - Premio Epifania (L. 3 milioni).
A m. 1600: 1. Nulo (G. Fasolini); 2. Po (A. Fontanesi); 3. Preario (G. C. Raldi); 4. Ervin (L. Castelli); 5. Seguzio (S. Brighenti); 6. Meriggio (W. Baroncini); 7. Barbablù (W. Calvi); 8. Navazio (Ez. Rezzonico).
2. - Premio Befana (L. 1 milione 200.000).
A m. 1600: 1. Campanile; 2. Belgrano; 3. Marco; 4. Navalia; 5. Trace; 6. Dacio; 7. Frommting; 8. Nevelo; 9. Gabbro.
I favoriti: 1. Juve-Circignano; 2. Pompeo-Mabel; 3. Cesy-Titanus; 4. Seguzio-Po; 5. Navoli-Belgrano; 6. Qualta-Urgente; 7. Bolgiano-Zitonia; 8. Richard-Echo.

FIRENZE (trotto, ore 14,30) — Premio Venezia (L. 1.000.000); a m. 1600: 1. Alari (V. Scaiola); 2. Fiutino (A. Carrara); 3. Selmona (G. Fabbroni); 4. Mial (R. Nesi); 5. Gioberti (S. Orlandi); 6. Serruglia (A. Cecchi); 7. Sicolone (V. Baldi); 8. Oir (E. Mariotti); a m. 1680: 9. Valpiana (N. Belloi). — I favoriti: 1. Valarenna-Grifola; 2. Diavolo Nero-Consigliere; 3. Ego-Byana; 5. Edace-Quebec; 6. Sicolone-Valpiana; 7. Villagiori-Nocolo; 8. Polvara-Marmini.

LIVORNO (galoppo, ore 14,30) — Premio Camera Commercio Industria Agricoltura (L. 1 milione 200.000; m. 1050): 1. Mare 50; 2. Nibbiano 57; 3. Scotch 54; 4. Postiglio 53; 5. Esperino 53½; 6. Positano 54; 7. Tartaro 49½; 8. Tuttorio 47½; 9. Camail 46; 10. Miss Princess 45. I favoriti: 1. Muscadet-Canapone; 2. Andate-Vera; 3. Naughty Girl-Zorro; 4. Accattone-Svonara; 5. Esportino-Mare; 6. Ma Princesse-Norberta; 7. Kitty Silita.

ROMA (trotto, ore 14,30) — Premio Orte (L. 1.050.000): a m. 2000: 1. Pretorio; 2. Putin; 3. Boldoni; 4. Tobruk; 5. Inga; 6. Fraser. — Premio Epifania (L. 3.000.000): a m. 2000: 1. Bernadet Hanover (A. Fiaccarini); 2. Fashion Freight (R. Ossani); 3. Patrizio Blaze (E. Lisa); a m. 2020: 4. Valdevear (L. Bergami); 5. Justkin (M. Mazzarini); 6. Tiny Special (F. Carli); 7. Pick Wick (G. Krueger). — I favoriti: 1. Alandra-Vaprio; 2. Florboy-Tittino; 3. Urnano-Do Sol; 4. Pretorio-Fraser; 5. Monique-Alvito; 6. Pick Wick-Bernadet Hanover; 7. Ne-Cailin; 8. Swansea-Spezzano.

TRIESTE (trotto, ore 14) — Premio di Gennaio (L. 600.000): a m. 1600: 1. Caboclard; 2. Arn; a m. 1700: 3. Pelseo; 4. Metello; 5. Brighenti; 6. Lerica. Favoriti: Metallo-Caboclard.

PALERMO (trotto, ore 14,30) — Premio Epifania (L. 1.375.000); a m. 1600: 1. Lodovico; 2. Richita; 3. Queen Lucy; 4. Offago; 5. Romano; 6. Inizio. I favoriti: Romano-Elchia.

DOMANI

MILANO (trotto, ore 14) — Premio A. Gardenghi (L. 3 milioni): a m. 2060: 1. Eileen Eden (J. Forementin); 2. Castleton Belle (P. Milandi); 3. Cobral (G. C. Baldi); a m. 2040: 4. Sure Mix (G. Rossi); 5. Nimble Boy (R. Miserendi). — Premio Brofeito (L. 1.200.000): a m. 2060: 1. Gambuti; 2. Osnago; 3. Borghese; 4. Ecumenio; 5. Miss Mary; 6. Massero; a m. 2080: 7. Lamont. — I favoriti: 1. Stupendino-Leviti; 2. Kerris-Circasso; 3. Peralta-Ruteos; 4. Eileen Eden-Castleton Belle; 5. Barbaro-Alfredo; 6. Massero-Osnago; 7. Quinto-Salvoro; 8. Pitria-Pavullo.

FIRENZE (trotto, ore 14,30) — Premio Montefoscoli (L. 1 milione 50.000): a m. 2060: 1. Pelopia; 2. Piloro; 3. Miss Gaby; 4. Cresonia; 5. Fargo; 6. Elvina; 7. Ghello. — Premio Abruzzi (L. 1.320.000): a m. 1600: 1. Quamerrito; 2. Milanoio; 3. Dorian 4. Lilibet; 5. Gabbart; 6. Zorban; 7. Pagina; 8. Corway; 9. Babiamo. — I favoriti: 1. Polvara-Dispettoso; 2. Sicolone-Ciuffolotto; 3. Pelopia-Cetonia; 4. Andrea Barrett; 5 Campobello-Montesez-Ra; 6. Pagina-Quamerrito; 7. Old Crow-Mingo; 8. Nocito-Musatrale.

PISA (galoppo, ore 14) — Premio Forest - Handicap di Apertura (L. 1.200.000, m. 2000): 1. Rosen Alp 54½, 2. Bacco 54, 3. Spassoso 52½, 4. Mathieu 51½, 5. Fabriano 47½, 6. Quemada 47. I favoriti: 1. Sertiago-Agnus; 2. Touton-Saint Vincent; 3. Rimosa-Maiso; 4. Stereo-Eden Rock; 5. Spassoso-Rosen Alp; 6. Chateau Yquem II Nipe; 7. Aurum-Maremma.

ROMA (trotto, ore 14,30) — Premio Turco (L. 1.200.000): a m. 2040: 1. Diocissimo, 2. Impeto, 3. Grisolano; a m. 2020: 4. Geranio. — Premio Villa Glori (L. 8.000.000) a m. 1600: 1. Muscio (G. Krueger), 2. Calcanite (Al. Cicognani), 3. Zizi (A. Macchi), 4. Fiesa (S. Brighenti), 5. Honos (Z. Lazzi), 6. Qualto (P. Branchini), 7. Orsinella (U. Bettoni), 8. Fasterak (G. Casani), 9. Aguinar. (Od. Baldi). — I favoriti: 1. Alina-Fio; 2. Quivola-Zacaso; 3. Geralita-Grisolano; 4. Albesiano-Scarpreisa; 5. Winchester-Cirtien; 6. Qualto-Aguinar; 7. Espiendido-Chiarbella; 8. Casanzo-Zoroastro.

NAPOLI (trotto, ore 14) — Premio Epifania (L. 1.650.000, m. 1500): 1. Leccio 50½, 2. Mascamigella 52, 3. Sir 55, 4. Over 50½. — Premio Campania (L. 2.000.000, m. 1950): 1. Minasco (57½ B. Agrifoni), 2. Moriandi (59 A. D. Nardo), 3. Offenbach (59 R. Festinesi), 4. Bauto (59 C. Ferrari). — I favoriti: 1. Over-Mascamigella; 2. Peppo-Ebarard; 3. Arcadaca Jacopo; 4. Tacite-Kubilai; 5. Minasco-Bauto; 6. Berliere-Daniela; 7. Milesa-Ardenza; 8. Rayon Rose-Titano.

TRIESTE (trotto, ore 13,30) — Premio Tucat Nee (L. 600 milini): a m. 1680: 1. Cernio; a m. 1700: 2. Tattinger, 3. Quado, 4. Empoli. Favoriti: Empoli-Tattinger.

PALERMO (trotto, ore 14,30) Premio Agricoltura (L. 1.000.000); a m. 1600: 1. Gabrielino, 2. Lirone, 3. Stupendo, 4. Olmedo, 5. Occidente, 6. Quirino; a m. 1630: 7. Larnaca. — Favoriti: Larnaca-Olmedo.

LA POSTA DEI LAVORATORI

Gli assegni familiari erroneamente corrisposti

Devono essere restituiti - Il reddito degli addetti all'agricoltura

B. — Già occupato presso un'azienda commerciale, ha percepito per più di tre anni gli assegni familiari per il fratello. Poi si trasferì in altra località dove — dopo un paio d'anni — l'Inps lo invitava a rimborsare l'importo degli assegni a suo tempo percepiti perchè — per lo stesso periodo e per la medesima persona — li aveva riscossi anche il padre salariato agricolo.

In seguito a domanda, il lettore ottenne di restituire ratealmente l'indebito che ammonta ancora a circa 90 mila lire. L'interessato chiede se c'è qualche probabilità di farsi abbonare il debito residuo ed ottenere magari la restituzione delle somme finora rimborsate.
(M. B. - Montanaro)

R. - Evidentemente il nostro lettore presume che anche in questi casi possa trovare applicazione l'articolo 80 del Regolamento Inps del 1924, secondo cui la restituzione delle somme erroneamente corrisposte non può essere richiesta dopo che sia trascorso più di un anno dalla data di assegnazione della pensione. Ma questa norma vale soltanto per le somme erroneamente corrisposte ai pensionati e non per gli assegni familiari che per la stessa persona possono essere percepiti da un solo familiare, il che significa che il nostro lettore dovrà rimborsare tutto l'indebito. A meno che non ne chieda ed ottenga qualche eccezionale facilitazione da parte del Comitato per gli assegni familiari a Roma.

* *

D. — Vorrei sapere quanti sono attualmente i lavoratori agricoli e, soprattutto, se è vero che il loro reddito è sempre inferiore a quello degli addetti all'industria. (P. L. - Torino)

R. - Alla fine dello scorso ottobre, i lavoratori agricoli erano 4.345.000, pari al 23,6 per cento della popolazione attiva italiana. Ne erano stati censiti 5.821.000 nel 1963: negli ultimi quattro anni sono quindi diminuiti di 1.076.000 unità. Tuttavia, l'incidenza dei lavoratori agricoli sul totale delle nostre forze di lavoro è sempre considerevole, specialmente se raffrontata a quella degli altri Stati del Mec: il 18 per cento in Francia, l'11,6 per cento in Germania; il 9,8 per cento in Olanda ed appena il 6,1 per cento nel Belgio.

Il guaio è che solo il 41 per cento delle famiglie rurali italiane ha un lavoratore di età inferiore ai 30 anni. Le campagne invecchiano e, di questo passo, la coltivazione dei terreni — ancorchè limitata alle zone più fertili del Paese — rischia di essere compromessa dalla mancanza di mano d'opera fisicamente valida. Ed è improbabile che la situazione migliori nell'immediato futuro, poichè il reddito individuale del contadino è attualmente di circa 2100 lire il giorno, mentre risulta di 4700 lire giornaliere nelle industrie e nelle attività terziarie.

c. p.

Venti lire al mese di pensione pagate dall'Inps a Palermo

Palermo, sabato sera.

Giuseppe Ragonese, di 80 anni, ex operaio dei cantieri navali, ha riscosso ieri, anticipatamente, l'intera pensione erogatagli dall'Inps per il 1968 ed ammontante complessivamente a 240 lire.

La pensione è stata pagata dall'Istituto previdenziale sulla base della contribuzione volontaria fatta dal Ragonese, il quale alcuni decenni fa aveva versato marche per un importo di circa 80 lire, quando tale somma aveva differente valore.

Al Ragonese è stato consigliato dalla direzione locale dell'Inps di presentare domanda per avvalersi di una disposizione di legge del '63, che prevede la rivalutazione delle pensioni facoltative. Tuttavia, tale rivalutazione non consentirà al titolare di quella che è forse la più bassa pensione d'Italia di percepire più di qualche migliaio di lire al mese.

Il vecchio operaio gode anche di una pensione obbligatoria di vecchiaia dell'importo di 30 mila lire mensili.

(Ansa)

* **GIAVENO** — Nella sede della Associazione Alpini vengono festeggiate 60 penne nere veterane della guerra di Libia e del primo conflitto mondiale. A ben 4 «veci» vengono distribuiti parchi doni.

* **VERCELLI** — Una anziana signora è deceduta per infarto in cinema mentre assisteva alla Messa. E' la signora Leonilde Lombardi Miletti di 67 anni, colta da morte in città perchè proprietaria di una farmacia.

L'avvocato di fiducia

Benefici di legge e certificato penale

Quando spettano i compensi ai mediatori

Nel mio bar ho venduto un aperitivo diverso da quelle richiestomi. Ne è uscita un processo e sono stato condannato «per frode in commercio» ad un mese di reclusione. Mi hanno dato «i benefici»: però sul mio certificato penale, che mi è richiesto per pratiche amministrative, c'è scritta la condanna. E' giusto? Cosa sono i benefici?

(G. S. - Savona)

Evidentemente ella non ha ben compreso il dispositivo di condanna nel quale le è stata concessa soltanto la sospensione condizionale della pena. Prima di spiegargliene le ragioni è opportuno precisare che per *benefici di legge* si intendono la sospensione condizionale della pena e la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale rilasciato a richiesta di privati.

Il primo beneficio si concede a chi non ha riportato precedenti condanne alla reclusione qualora il giudice, nell'affermare la colpevolezza, irroghi una pena detentiva non superiore ad un anno (od una pecuniaria che sola o congiunta a quella detentiva è convertita a norma di legge privativa della libertà per oltre un anno) e ritenga che il colpevole si asterrà dal commettere altri reati. Tra scorsi cinque anni per il caso di reclusione o due per l'arresto senza nuove condanne il reato è estinto. Se insorgono i termini suddetti nuove disavventure giudiziarie, l'individuo deve scontare anche la prima pena.

Il secondo beneficio si concede, concorrendo le condizioni ora accennate, quando la detenzione non superi i due anni. Tuttavia non se ne può usufruire quando con la condanna viene irrogata anche una pena accessoria. Nel suo caso e cioè nella frode in commercio, viene sempre comminata la *pubblicazione della sentenza*, una pena accessoria ostativa alla concessione del beneficio. Pertanto il suo certificato penale, anche per uso privato, recherà sempre la menzione della condanna.

Avv. Piergaetano Accatino

* *

Ho comprato un alloggio; ora si fa vivo un mediatore (cui non ho mai dato alcun incarico) a richiedere il compenso. E' cosa possibile?

(S. D. V., Alpignano)

Per poter rispondere esaurientemente occorrerebbe conoscere più a fondo la situazione di fatto. D'altra parte la giurisprudenza ha sempre affermato che il rapporto di mediazione sorge senza la necessità di un previo conferimento dell'incarico, essendo sufficiente lo svolgimento di una attività interpositrice diretta a favorire la conclusione dell'affare, questa attività deve essere comunque accertata dai contraenti anche se solo tacitamente.

Avv. Prof. Alberto Montal

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ad Auckland, durante il Gran Premio di Nuova Zelanda

Brivido in pista: "volano" due auto

A tre giri dal termine, le macchine di Hulme e Brownlie si scontrano ai 240 km orari - Una paurosa serie di salti mortali dei due bolidi - I piloti in ospedale - Le loro condizioni non sono preoccupanti

Nostro servizio particolare

Auckland, sabato sera.

Il neozelandese Chris Amon, su Ferrari, ha vinto il Gran Premio della Nuova Zelanda. L'australiano Frank Gardner, al volante di una Brabham - Alfa Romeo, è giunto secondo e terza l'inglese Piers Courage su una McLaren.

Lo scozzese Jimmy Clark che, al volante della sua Lotus, era stato in testa per la maggior parte della corsa tallonato da Amon, è stato costretto al ritiro da un guasto meccanico.

I neozelandesi Denis Hulme e Maurice Brownlie sono stati protagonisti di uno spettacolare incidente dal quale fortunatamente sono usciti illesi.

Lo scontro fra Hulme e Brownlie è avvenuto sul rettilineo opposto a quello delle tribune, quando mancavano tre giri al termine. Hulme stava spingendo a fondo la sua Repco-Brabham, era terzo e lanciato all'inseguimento. Ha iniziato la manovra di sorpasso della macchina di Brownlie; a una velocità di 240 chilometri orari le due vetture si sono toccate con le ruote, imboccando la dirittura, e sono volate in aria.

Un urlo di raccapriccio si è levato dalla folla e si è poi tramutato in un respiro di sollievo quando si sono visti i due piloti che uscivano dalle auto mal ridotte e si avviavano verso il personale di pista che stava accorrendo con gli estintori.

Poco dopo gli altoparlanti comunicavano che i due neozelandesi erano stati portati in ospedale. Hulme con tagli al viso e la commozione cerebrale. Brownlie in condizioni più gravi, con serie ferite alle gambe e forti ustioni. Era in preda a choc.

Si è poi ricostruito l'incidente: dopo essersi toccate con le ruote una prima volta le due auto avevano proseguito sullo slancio, poi le ruote erano venute nuovamente in contatto. Il bolide di Hulme è letteralmente volato in aria ricadendo ormai inservibile; quello di Brownlie ha sorvolato la vettura di Hulme, poi è piombato al suolo girando cinque volte su se stesso, in una serie di salti mortali.

Hulme è uscito quasi illeso dal posto di guida, alcune ruote dell'auto erano rotolate via. Brownlie si è pure distaccato dall'informe rottame della sua vettura, poi è stato visto accasciarsi al suolo. E' rimasto qualche istante così e si è rialzato avviandosi a passi incerti verso i soccorritori. Le ambulanze hanno quindi portato i due piloti in ospedale.

c. p.

Hulme, protagonista dello spettacolare incidente ad Auckland

Ha morso l'arbitro: squalificato a vita

ROVIGO, sabato sera.

(f.) Tempesta di provvedimenti sul calcio polesano per intemperanze durante le partite di domenica scorsa delle squadre di terza categoria. Il comitato provinciale della Figc nel suo comunicato di ieri dà notizia che è stato squalificato a vita il giocatore Roberto Bardon del Canaro, per aver aggredito l'arbitro, prendendolo per il collo e mordendolo ad una guancia; ritira definitiva della tessera al giocatore Ruggero Balestra del Guarda Veneta, per aver offeso il direttore di gara ed averlo colpito con pugni e calci.

Discesisti ad Adelboden

Controprova per lo svizzero Bruggmann

ADELBODEN, sab. sera.

Non si sono ancora spenti i favorevoli commenti suscitati dal duplice trionfo di Edy Bruggmann nelle gare tedesche di Hindelang, e già il fior fiore del discesismo maschile è impegnato in un'altra prova di categoria A, ossia il concorso di Adelboden che si apre domani con lo slalom gigante sull'insidioso tracciato di «Kuonisbergli» (lunedì seguirà, su un percorso diverso, una gara supplementare di slalom gigante).

E' ovvio che l'elvetico Bruggmann viene considerato come il favorito n. 1 del cimento, al quale parteciperà un centinaio di sciatori in rappresentanza di quindici nazioni. La Francia e l'Austria, clamorosamente sconfitte ad Hindelang, hanno ritenuto opportuno di rafforzare le proprie file con alcuni elementi della vecchia guardia. Così Honoré Bonnet ha convocato Léo Lacroix mentre nella compagine austriaca riappaiono Messner e Nindl.

Fatta eccezione per Cassio Sennger la squadra azzurra ha aderito al gran completo alle gare di Adelboden, ma i nostri discesisti non dispongono per il momento delle qualità necessarie per inserirsi nella lotta per le prime posizioni. Un azzurro tra i primi dieci o quindici sarebbe già un notevole successo. Gli elementi più qualificati sono i giovani Plazzalunga e Compagnoni.

In campo femminile si è avuta ieri l'apertura della stagione con lo slalom gigante ad Oberstaufen, in Germania: sprovata dalle fulgide imprese di Bruggmann la squadra elvetica si è battuta con il massimo impegno e la giovane Fernande Bochatay — una ragazza di ventidue anni nata nel Cantone del Vallese — ha potuto spuntarla davanti alle più forti francesi ed austriache.

Sfortunate le italiane: Giustina Demetz, che aveva tutte le carte in regola per conseguire un buon piazzamento, ha sbagliato una porta ed è pertanto incorsa nei rigori della squalifica. Il trofeo di Oberstaufen si conclude oggi con lo «speciale».

Sedicesima giornata di serie C

Verbania-Biellese: derby piemontese

Dopo la settimana di sospensione di fine anno, riprende domani il campionato di serie C, con la disputa delle partite valevoli per la sedicesima giornata. Tre i confronti che spiccano tra gli altri nel girone A: quello di Busto Arsizio, contro la capolista Pro Patria giocherà il Como secondo in graduatoria alpari dell'Udinese) e poi il derby piemontese tra Verbania e Biellese, ed infine quello ligure, tra Savona e Rapallo.

Il Verbania, al comando della classifica, fra la sorpresa generale, per qualche settimana, ha accusato ultimamente un periodo di rilassamento, di mancanza di concentrazione, dal quale, tuttavia, questa settimana si sosta potrebbe averlo guarito. A due sole lunghezze dalla squadra capolista, il Verbania può ritornare a sostenere un ruolo di primo piano in campionato, ma per raggiungere tale obiettivo è d'obbligo una vittoria sui bianconeri di Scaramuzzi. Per questo traguardo estremamente importante, Pedroli potrà ripresentare la formazione al gran completo, con il rientro di Gini.

La Biellese, invece, affronta questa partita con molta circospezione, sapendo che domani rischierà molto. La posizione di classifica non soddisfa certamente i tifosi, le perplessità hanno accompagnato senza interruzioni la stentata marcia della squadra che solo ultimamente ha dato segni di qualche progresso. A rendere ancora più difficile lo trasferta di domani, concorrono anche alcuni dubbi circa la formazione, a causa degli infortuni di cui sono rimasti vittime domenica scorsa nel recupero con l'Alessandria, Garagiola, Invernizzi e Nimal.

A Savona, invece, non ci sono impellenti motivi di classifica da salvaguardare, ma le ragioni d'interesse non mancano certamente, anche del clima acceso proprio di un derby. I savonesi, da un mese al minimo di stipendio, continuano ad offrire delusioni su delusioni, anche dopo la sostituzione del trainer Occhetta con Baldini. La squadra non riesce ad esprimere ancora un gioco di livello soddisfacente ed i tifosi, con i dirigenti, non sanno più a quale motivo imputare tale ridotto rendimento dei biancoblù.

Fra le altre partite spicca quella di Alessandria, dove sarà ospite il Legnano. L'atmosfera, attorno ai grigi, non è molto tranquilla,

e Giorcelli per rasserenare l'ambiente avrebbe bisogno di un chiaro successo. Ed è questo un traguardo non irraggiungibile contro un Legnano non particolarmente pericoloso. Per quanto riguarda la formazione, nella Alessandria dovrebbe rientrare Magistrelli.

Il programma è completato da Entella-Monfalcone; Marzotto - Pavia; Piacenza - Solbiatese; Treviglio-Bolzano; Treviso-Trieste; e Udinese-Mestrina.

I denti non spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate con DENTINALE il bambino torna a sorridere.

DENTINALE dr. KNAPP allevia il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie

Tra le favorite, la vercellese Arrigoni

Scherma: 8 finaliste nel fioretto femminile

Il torneo di fioretto femminile delle «non classificate» volge al termine: stamane si sono disputati i quarti di finale e successivamente le semifinali coi seguenti risultati:

1° Girone: 1. Arrigoni (Pro Vercelli) 6 vitt.; 2. Tonelli (Savona) 5 vitt.; 3. La Rigione (Napoli) 4 vitt.; 4. Sinopoli (Savona) 4 vitt. Eliminate: Romeo (Roma) 2 vitt., Spreafico (Milano) 2 vitt., Raodi (Padova) 3 vitt. e Novelli (Pro Vercelli) zero vittorie.

2° Girone: 1. Oberti (Milano) 6 vitt.; 2. Serazzi (Pro Vercelli) 4 vitt.; 3. Patricelli (Pescara) 3 vitt.; 4. Borella (Mestre) 4 vitt. Eliminate: Argento (Roma) 1 vitt., Grieco (Milano) 1 vitt., Pantini (Reggio E. Giovanni) 1 vitt., Pietra (Cremona) 0 vittorie.

La finale di otto schermitrici si disputerà oggi pomeriggio alle 17. Intanto è cominciato anche il campionato di spada con oltre cento partecipanti, che si concluderà domani sera, mentre lunedì avranno inizio le prove di sciabola.

c. f.

Vincono (a Detroit) gli azzurri di hockey

DETROIT, sabato sera.

La Nazionale italiana di hockey ha battuto una squadra di Detroit per 5 a 2 (3-1, 2-1, 0-0) ieri sera in un incontro disputatosi allo Olympia Stadium.

La squadra italiana parte oggi per Toronto dove giocherà domani.

La serie di incontri serve da preparazione per gli azzurri in vista delle ormai prossime Olimpiadi di Grenoble.

Alla Fonte dei Pizzi
Via della Orsina 2 - Tel. 318.249
P.zza, ricami per vestiti camiceria - biancheria Specialità pizzi per lavaggio, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, p.zzi Venezia-Canto-Bruxelles Filati - telerie da ricamo. Servizi lav. e ta. lavor. a mano.

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI
CIR EMPARIRO L. 511.597 (To)

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 appio su Roma Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; t. 340.631

IN PROVA DI NOCE la protesi che funziona con la polvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

MOBILI GIOVANONE Corso Francia 9

SPORT

Domani, per i tifosi di calcio, emozioni in vista

Torino e Juventus: un turno insidioso

Riva, pericolo n. 1 per la difesa granata

Di scena il Cagliari

Severità? D'accordo ma uguale per tutti

Il campionato di serie A è prodigo di avvenimenti di rilievo, non c'è giornata che non assicuri in anticipo emozioni a non finire, anche domani figurano in programma almeno quattro incontri di cartello, la sfida a testa a testa tra Milan e Roma, prime della classifica, le rischiose trasferte della Juventus sul campo della Sampdoria e dell'Inter a Napoli, il "match" tra Torino e Cagliari, le due squadre più colpite dalle recenti sanzioni della Lega.

Tifo per tutti, panorama vario. Ma l'interesse si concentrerà una volta ancora non tanto sui calciatori quanto sugli arbitri. Tira vento di severità, qualcuno si è accorto finalmente che si esagerava in troppo disinvolte interpretazioni del calcio atletico ed ha deciso di instaurare una giusta politica di pesanti sanzioni. Agli arbitri, naturalmente, devono esser state impartite istruzioni draconiane. Severità, severità, severità, una parola che si ripete in quasi monotono ritornello. Siamo d'accordo, ci vuol polso di ferro, se si vuole davvero evitar i troppi incidenti, ci vuol la « faccia feroce », in particolare, per evitar episodi gravi. Ma il discorso fatalmente torna sugli uomini in giocchetta nera. Bisogna rispettarli — è cento volte giusto. Ma loro per primi si facciano rispettare. Devono scegliere, insomma. O essere del Bernardis, o essere dei Di Tonno. O preferire la tattica del rigore assoluto, o esser sempre dei tipi accomodanti, di quelli che vedono e non vedono, o, magari, di quelli che non vedono ogni cosa come invece dovrebbero.

Le undici giornate inflitte a Boninsegna e la scarsa multa comminata a Vavassori rappresentano uno stridente contrasto. Il ripetersi di casi del genere sarebbe pericoloso, concorrerebbe a creare un gruppetto di personaggi che, magari a torto, potrebbero ritenersi dei perseguitati. Gli arbitri hanno diritto al massimo rispetto. Chi li comanda, però, li chiami a rapporto. E parli chiaro, parli chiarissimo. Severità? Nessuno è di parere contrario. Ma severità, nei limiti dell'umanamente possibile, uguale per tutti. Sul campo, per reprimere ogni fantasia di gioco falloso e poi, dopo, a tavolino. Quando cioè si redigono quei rapporti in base ai quali si applicano più o meno dure punizioni.

g. b.

Allo stadio Comunale, i rossoblù sardi con due ex torinesi: Reginato e Hitchens - Nel Torino, oltre agli squalificati Poletti e Combin, assente anche Moschino - Ritorna Fossati, incertezze per Agroppi

Torino-Cagliari è il confronto diretto tra le due squadre colpite più duramente dalla sentenza del giudice sportivo mercoledì scorso: i granata hanno perso Poletti e Combin, i rossoblù Cera e Bonnisegna. Inutile ritornare sui motivi di queste squalifiche e sulle loro conseguenze, domani sta il Torino sia il Cagliari giocheranno per superare questo difficile frangente del loro campionato.

La squadra di Fabbri accusa una forte assenza, quella di Moschino, e forse neanche Agroppi riuscirà a recuperare in tempo. Sarebbe veramente difficile affrontare il Cagliari, avendo come obiettivo la vittoria, con simili assenze. Forse per questo Fabbri, molto realisticamente, dice: « Sarò pronto ad accettare qualsiasi risultato, fuorchè la sconfitta ». Cioè, in altre parole, nelle attuali condizioni il Torino potrebbe anche accontentarsi di un pareggio.

Ritornando alle possibilità di « recupero » per Agroppi, il tecnico granata non si è sbilanciato in previsioni. Ieri ha allenato ancora il giovane mediano, ma alla fine non si è dimostrato troppo ottimista, visto le condizioni fisiche del giocatore. Stamane Agroppi ha preso parte alla seduta d'allenamento conclusiva con gli altri granata, ma Fabbri ha atteso fino l'ultimo momento per dare l'annuncio del suo impiego, a della sua rinuncia, a domani. E' comunque scontato il nome dell'eventuale sostituto, che sarebbe Corni.

Per il resto la schieramento granata non presenta ulteriori motivi di incertezza. E' confermato il rientro di Fossati (che sostituirà appunto lo squalificato Poletti, anche se al termine sarebbe forse occorso ancora qualche giorno di preparazione, ed in sostituzione di Combin, al centro della prima linea, giocherà il giovane Baisi, alla sua seconda gara in serie A.

In definitiva lo schieramento del Torino dovrebbe essere questo: Vieri; Fossati, Trebbi; Cereser, Puja, Agroppi (Corni); Carelli, Bolchi, Baisi, Ferrini, Facchin.

La comitiva del Cagliari, partita in mattinata da Como, è giunta verso le mezza a Torino. L'atmosfera fra i giocatori rossoblù, che era molto bassa nei giorni scorsi, tende adesso a sollevarsi. Puricelli ha saputo infondere nell'ambiente uno spirito di rivalsa che domani al « Comunale » potrebbe dare i suoi frutti. Proprio facendo leva su motivi psicologici, il « trainer » ha chiamato in squadra due giocatori ex granata, Reginato ed il trentatreenne Hitchens, due elementi che tengono in particolar modo a ben figurare qui a Torino. Reginato sostituirà Pianta, mentre Hitchens tocca il compito di guidare, al posto di Bonnisegna, l'attacco rossoblù, in collaborazione con Riva. Lo squalificato Cera, infine, sarà rimpiazzato da Niccolai.

La formazione annunciata da Puricelli è la seguente:

Reginato; Martiradonna, Longoni, Niccolai, Vescovi, Longo; Nenè, Riva, Hitchens, Greatti, Riva.

Paolo Patruno

Baisi

Attenzione: i liguri hanno bisogno di punti

Bianconeri in trasferta sul campo della Samp

Tra i blucerchiati, conferma di Matteucci in porta e qualche dubbio per Cristin - Nelle file dei campioni d'Italia, certo ormai il rientro di Del Sol - Simoni con la maglia n. 7

Cristin (a sin.), il giovane centravanti della Sampdoria che domani capiterà la Juventus

Le Juventus ha concluso stamane la preparazione all'incontro con la Sampdoria a Marassi e nel pomeriggio parte alla volta di Genova in treno. Heriberto Herrera non si è ancora pronunciato sulla formazione con la quale i bianconeri affronteranno i blucerchiati, in quanto deve decidere se utilizzare o meno Sacco il quale domenica scorsa, nella vittoriosa gara con l'Inter, ha accusato un infortunio alla caviglia. Le condizioni del centrocampista sono abbastanza buone, ma Heriberto deciderà soltanto all'ultimo momento.

L'eventuale assenza di Sacco, comunque, sarebbe compensata dal rientro dello spagnolo Del Sol, ormai completamente rimessosi. Il dubbio su Sacco ne fa nascere un altro, quello riguardante il ruolo di terzino destro: se Sacco giocherà, la maglia numero due toccherà a Salvadore, in caso contrario sarà Corsanini a far coppia con Leoncini mentre Salvadore verrà ancora schierato in mediana. All'ala destra Heriberto Herrera ha deciso di lasciare a riposo Favalli che sarà sostituito da Simoni.

Quello di domani a Genova è una gara impegnativa per la Juventus, in quanto la Sampdoria è impegnata nella lotta per portarsi in una rassicurante posizione di classifica.

Domani a Marassi è previsto il tutto esaurito, malgrado l'aumento dei prezzi; comitive di tifosi sono annunciate dalle due riviere liguri. Per quanto riguarda la formazione, è confermata la presenza di Matteucci in porta e la sostituzione dell'infortunato Delfino con Sabatini. Qualche dubbio per Cristin, sofferente alla schiena, ma il centravanti dovrebbe essere in grado di giocare.

A San Siro si gioca Milan-Roma

Le prime a confronto

Già stabilita la formazione rossonera, mentre Pugliese non ha ancora deciso

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Mancano due partite alla conclusione del girone d'andata e il Milan ha un vantaggio di tre punti sulla Roma e sul Varese, suoi immediati inseguitori. Il calendario ha fatto sì che ai rossoneri tocchi di incontrare proprio queste due squadre nelle ultime due partite, ma di ciò Rocco non si dispera. « Se la Roma e il Varese si trovassero con l'acqua alla gola — ha spiegato — allora il nostro compito potrebbe anche risultare quanto mai arduo. Ma il fatto che entrambe abbiano 16 punti in classifica, e cioè che abbiano raggiunto una posizione di una certa tranquillità, mi fa ben sperare ».

L'opinione di «Paron» Nereo è ineccepibile. Però la Roma è la compagine che si trasforma contro le « grandi » (ne sa qualcosa la Juventus che è stata sconfitta dai giallorossi sul proprio campo) e il Varese tiene enormemente alla imbattibilità sul proprio terreno di gioco. Quindi è logico che Rocco, sebbene dichiari che gli farebbero terribilmente comodo tre punti nelle ultime due partite, si accontenterebbe anche di due soltanto che gli permetterebbero di conquistare il sospirato scudetto d'inverno e, magari, di consolidare il vantaggio in classifica.

Belli: Rocco ha riconfermato la fiducia al giovane portiere

Il Milan non ha preoccupazione di formazione. Domenica scorsa, subito dopo la partita con il Bologna, Rocco era infuriato con Belli che si era esibito in un palo di uscita tutt'altro che ortodosso e che in una occasione (il goal di Haller) era rimasto addirittura inchiodato sulla linea della porta. Ma la romanzina del « trainer » rossonero è servita più che altro per scuotere il giovane portiere milanista che, nel corso della settimana, in allenamento è apparso rinfrancato. Quindi il Milan presenterà Belli; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati.

Ormai Pugliese, a differenza di Nereo Rocco, non ha ancora annunciato la formazione. La Roma che domenica scorsa è tornata alla vittoria dopo quasi due mesi (l'ultimo successo, infatti risaliva al 5 novembre, e precisamente all'1 a 0 di Torino a spese della Juventus), dovrebbe recuperare Capello che si è ormai perfettamente ristabilito dall'incidente occorsogli a suo tempo. Ma Pugliese tentenna; giustamente teme che il ragazzo, rientrando in occasione di uno scontro tanto impegnativo come quello con il Milan, possa accusare alla distanza una certa fatica ed è per tale motivo che soltanto stasera o forse addirittura domani comunicherà i nominativi degli undici titolari. Comunque questa dovrebbe essere la formazione: Pizzaballa; Robotti, Carpanelli; Peirignelli, Losi, Cappelli; Jair, Peiró, Taccola, Ferrari, Capello o Scaratti.

Giorgio Bellani

Bernardis e Di Tonno domani non arbitrano

Ecco gli arbitri designati a dirigere le partite di domani del campionato italiano di calcio:

Bologna-Atalanta: Barbaresco; L. R. Vicenza-Brescia: Lattanzi; Mantova-Varese: Angonese; Milan-Roma: Gonella; Napoli-Inter: La Bella; Sampdoria-Juventus: Carminati; Spal-Fiorentina: Acerbi; Torino-Cagliari: Gonel.

I nerazzurri di H. H. impegnati in un'ardua partita a Napoli

Inter: se perde, addio scudetto

SORRENTO, sabato sera.

L'Inter ha concluso ieri mattina a Sorrento la preparazione all'incontro di domani contro il Napoli a Fuorigrotta. Per la squadra nerazzurra si tratta di una gara decisiva, perché una nuova sconfitta metterebbe gli interisti in una posizione di classifica dalla quale sarebbe poi difficile risalire.

Herrera, come già aveva detto dopo la sconfitta di Torino con la Juventus, assicura che la riscossa della sua squadra incomincerà proprio da Napoli, un campo dove l'Inter non ha mai perso. Ma d'altra parte bisogna ricordare che quest'anno, in trasferta, l'Inter è riuscita soltanto a raccogliere due striminziti pareggi, e che domani incontrerà un Napoli ben deciso a riscattarsi dinanzi al proprio pubblico per l'imprevisto 2-2 di domenica scorsa con il Torino.

Indisponibile lo squalificato Domenghini, Herrera manderà in campo la seguente formazione: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Dotti; D'Amato, Mazzola, Capellini, Suarez, Corso.

A Mantova il Varese-rivelazione

In occasione di Bologna - Atalanta, Gipo Viani che ha rimpiazzato Carniglia, esordirà domani alla guida della squadra rossoblù. Il tecnico bolognese non sembra comunque molto fortunato per il debutto: il Bologna, infatti, sarà privo, oltre che di Bulgarelli, anche di Haller e Clerici, mentre Pascutti e Ardizzon sono in dubbio. Al centro dell'attacco emiliano dovrebbe essere utilizzato Paolo Indiveri a meno che la formazione bergamasca, ma chiaro è l'intento del trainer nerazzurro Tabanelli di bloccare sul nascere il ritmo di gara il Bologna.

A Ferrara, invece, per Spal-Fiorentina, è certa l'assenza del trainer toscano, Ferrero, il quale è stato colpito nei giorni scorsi da un attacco di influenza. I viola, fra i quali figurerà Berlini e Brugnera sostituirà Chiarugi, saranno guidati in questa difficile trasferta dall'allenatore in seconda, Bassi. Riguardo alla formazione forlivese, Beun, troppo impegnato a Bergamo, verrà escluso ed al suo posto giocherà Brenna. Possibile inoltre il rientro di Bozzao come sweeper.

Il sorprendente Varese giocherà domani a Mantova con il traguardo di proseguire la serie positiva che l'ha condotto alla ribalta del campionato. L'allenatore Arcari ha un solo cruccio, tra Sogliano e Marcoo, e [illegible] all'ultimo momento. Fra i biancorossi mantovani, invece, Cadè in dubbio l'esordio di Da Silva.

Lo Lanerossi - Brescia, infine, è annunciato un radicale mutamento di formazione per i bianconeri, che saranno privi di Brotto, Mazzanti, Botti e Gilardoni. Una trasferta difficile, per i bresciani, i quali affronteranno una squadra presumibilmente al gran completo.

SERIE B - Il Genoa « rischia » a Catania

Un altro allenatore in pericolo, se il Modena perderà il « derby » con la Reggiana, quasi sicuramente Giorgis sarà costretto a fare le valige. Il torneo di serie B non è ancora giunto a metà strada, ma oltre a Monzeglio che ha lasciato volontariamente il Lecco, altri quattro tecnici sono già stati messi alla porta: Bonizzoni (Foggia), Ballacci (Catania), Marchetti (Potenza) e Fongaro (Genoa). Per Giorgis, a quanto pare, il Consiglio direttivo ha già emesso il suo verdetto, concedendo però al « trainer » un'ultima prova d'appello: fallita quella, anche l'allenatore modenese passerà nella schiera degli « ex ».

Chi dorme invece sonni tranquilli è Valsecchi, chiamato circa un mese fa a sostituire Ballacci alla guida del Catania, quando i siciliani erano soli all'ultimo posto della classifica. La rimonta è stata sorprendente: cinque partite, cinque vittorie; prima l'obbiettivo era la salvezza, adesso è la serie A. Ma conquistare il sesto successo consecutivo per la squadra di Valsecchi non sarà facile; domani infatti a Catania sarà di scena il Genoa, un Genoa « nuovo », la riscossa dei rossoblu è cominciata, l'arrivo del « trainer » Campatelli è servito a restituire ai liguri quella tranquillità di cui avevano tanto bisogno. Ed i risultati son cominciati a venire: quattro punti in tre partite, un bottino discreto se si considera in quali condizioni ha trovato la squadra il nuovo allenatore. Ora si tratta di continuare così, di proseguire la serie positiva in attesa che i miglioramenti diventino più sensibili anche dal punto di vista del gioco. Il Catania è lanciatissimo, i favori del pronostico vanno proprio alla formazione di Valsecchi; ma il Genoa attuale è in grado di fornire qualsiasi sorpresa.

Altrettanto difficile è il compito del Novara, impegnato sul campo del Foggia, un'altra squadra che aspira alla serie A. Gli azzurri piemontesi, dopo aver sorprendentemente conquistato il terzo posto in classifica, sono incappati in due sconfitte consecutive e successivamente (domenica scorsa) hanno ottenuto un modesto pareggio interno contro la Reggiana. A Novara non si parla ancora di crisi, i piemontesi hanno racimolato parecchi punti nella fase iniziale e si trovano nella zona alta della classifica. Ma una nuova sconfitta porterebbe inevitabilmente una « coda » di polemiche.

Il Palermo capolista ospiterà il Messina mentre il Pisa, secondo con uno solo punto di distacco, sarà impegnato sul difficile campo di Reggio Calabria. Completano il programma della diciottesima giornata: Lazio-Padova, Lecco-Verona, Livorno - Bari, Monza - Venezia e Potenza-Catanzaro. Riposa il Perugia.

Maurizio Caravella

rasoio elettrico PHILIPS

Sono il nuovo rasoio Philips 3. Ho 3 teste snodate che seguono i lineamenti del viso e 18 lame che ruotano a 5.000 giri al minuto: assicuro una rasatura impeccabile che dura tutto il giorno. Sono pratico e velocissimo. Chiedete di me al vostro rivenditore e provatemi. Ecco le mie novità: ● tagliabasette ● cordone allungabile ● voltaggio regolabile ● interruttore.

con certificato di garanzia per partecipare al grande concorso a premi

sempre al Philips il primato delle vendite dei rasoi elettrici in Italia e nel mondo

PHILIPS

concessionaria esclusiva per la vendita in Italia MELCHIONI s.p.a. Milano

Drammatico incidente sulla Torino-Ivrea

Dall'autobotte rovesciata fiume di acido sulla strada

I vigili del fuoco accanto all'autobotte rovesciata devono proteggersi dalle esalazioni dell'acido che ha allagato la strada

IVREA, sabato sera.

Il guidatore dell'autobotte che ieri sera si è rovesciata sull'autostrada Ivrea-Torino, a sei chilometri dal casello di San Giorgio Canavese, è scampato alla morte per un caso: il tetto della cabina del veicolo, pur strisciando per parecchi metri sull'asfalto, ha resistito impedendo così che egli rimanesse schiacciato. Non hanno resistito, invece, le pareti della cisterna alla serie di violenti urti contro i paracarri ed il terreno. Si è aperto uno squarcio su un fianco e migliaia di litri di acido acetico contenuti nel serbatoi sono defluiti sulla strada allagandola per un gran tratto ed ammorbando l'aria con vapori velenosi. E' stato necessario sospendere il traffico per un paio d'ore. Particolarmente gravosa l'opera della Polizia Stradale: molti agenti, cessato il servizio, hanno dovuto ricorrere alle cure di un medico a causa del gonfiore agli occhi provocato dalle micidiali esalazioni.

Il guidatore — Claude Typhiou, di 28 anni, abitante a Marsiglia — tratto dei vigili del fuoco dalla cabina nella quale era rimasto imprigionato e ricoverato all'Astanteria Martini, è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Ha detto che veniva da Colonia e che era diretto a Torino. L'incidente — ha dichiarato — è avvenuto per colpa di un automobilista che, nel superarlo, lo ha stretto sulla destra.

Il feroce delitto in Puglia

Hanno confessato i banditi uccisori del giovane in banca

Il crollo stamane all'alba dopo otto ore di drammatico confronto tra i rapinatori della Cassa rurale - A sparare sullo studente è stato il loro capo - Si cerca il nascondiglio dei 9 milioni

Dal nostro corrispondente

Taranto, sabato sera.

Stamane alle 4, dopo 63 ore dalla sanguinosa rapina alla «Cassa Rurale» di San Marzano di San Giuseppe, in cui venne freddato da una fucilata lo studente Angelo Casalini, figlio del presidente, due dei banditi hanno confessato. Cosimo Lanzillotti, di 33 anni, pregiudicato, nativo di Ceglie Messapico, che viene formato mercoledì, la sera stessa della rapina, ha parlato, come pure Nicola Gioia, di 28 anni, pregiudicato e sorvegliato speciale, anch'egli nativo di Ceglie Messapico, fermato ieri alle 13. Il confronto tra i due aveva avuto inizio ieri sera alle 20,30 e si è protratto fino all'alba, quando i due sono crollati ed hanno finito per confessare la loro partecipazione al criminoso episodio.

Il Lanzillotti, noto nella malavita come «u' capone» cioè il capintesta è colui che ha sparato sul giovane Casalini uccidendolo, mentre il Gioia è il bandito che sotto il bancone e con la pistola in pugno obbligò il direttore a deporre i 9 milioni che erano in cassaforte nella borsa che il bandito portava sempre. Come il sa, il teste chiave di questa vicenda è stato un contadino, il quale nella mattina del 3 gennaio, percorrendo una strada campestre che congiunge la Carosino-Francavilla alla S. Marzano-Francavilla, incrociò in macchina a bordo della quale erano i quattro banditi. Il Lanzillotti sedeva al fianco del guidatore, che non è stato per ora rintracciato: ma si tratta di un complice minore.

Ieri pomeriggio il direttore dell'istituto di medicina legale dell'università di Bari, prof. Adamo, ha compiuto l'esame necroscopico sulla salma di Angelo Casalini. E' stata intanto sottoposta ad interrogatorio l'amante e compaesana di Cosimo Lanzillotti, Domenica Infante, di 33 anni, che è in stato d'avanzata gravidanza per essere deve forse nascosto il bottino della rapina: la donna dice d'ignorarlo.

Ieri sera Cosimo Lanzillotti è stato condotto sui luoghi dove l'auto fu abbandonata. Qui, con l'aiuto dei carabinieri, della polizia di P. S. di Salerno, era stato possibile rintracciare le cartucce sparate dal fucile che uccise Angelo Casalini e la pallottola di metallo. Questa era nascosta e si è potuto accertare che era stata acquistata alla 9 del 3 gennaio in un negozio di Francavilla Fontana. Giunto sul posto, il Lanzillotti, che aveva promesso di indicare il nascondiglio del fucile, del denaro e dei berretti da musicanti che i banditi avevano in capo al momento della rapina, non ha più voluto dare indicazioni, dicendo che non ricordava. Ricondotto a Taranto, dove intanto era giunto da Ceglie l'altro complice, Nicola Gioia, ha avuto inizio il drammatico confronto.

«U' capone» era già stato messo a confronto con il contadino, un ex-carabiniere, che l'aveva riconosciuto, come abbiamo detto, poco prima della rapina mentre viaggiava a bordo della vettura rubata a Brindisi la sera precedente. Pure riconosciuto, come facente parte della banda, è stato il Lanzillotti in un confronto diretto con cassiere ed impiegati della Cassa Rurale.

f. d. g.

A Chieri: la tragedia della stufa a gas

Morente anche la superstite delle due sorelle avvelenate

Ha resistito per un giorno ed una notte alle esalazioni - Ha ripreso i sensi, ma nessuno osa dirle che è rimasta sola

I primi soccorsi della Croce Rossa ad Anna Berruto

DAL NOSTRO INVIATO

Chieri, sabato sera.

Anna Berruto, la donna di 80 anni intossicata da una stufa a gas nel suo alloggio di Chieri, è sempre in condizioni gravissime. L'età molto avanzata fa temere il peggio. La sventurata non sa ancora che la sorella Angela, di 75 anni, che viveva con lei in una vecchia casa di via Albussano 13, è morta.

La morte le ha sorprese nella notte. Le due sorelle si erano coricate giovedì sera lasciando accesa come al solito la stufa a gas. La fiamma ha consumato l'ossigeno dell'ambiente; l'ossido di carbonio sprigionatosi si è assai velenate. Angela si è svegliata, ha tentato di scuotere la sorella, si è alzata per cercare aiuto, ma le forze le sono mancate. Una lenta agonia, poi la fine. Anna, ancora addormentata sul letto, ha resistito alle esalazioni per tutta la giornata di ieri, accanto al corpo inanimato della sorella.

Ieri sera i vicini hanno visto la bottiglia del latte delle Berruto ancora sul pianerottolo di casa. «Era una cosa insolita — spiega un coinquilino — perché il latte era il loro maggior nutrimento. Abbiamo subito temuto qualcosa di grave, tanto più che nessuno le aveva vista per tutto il giorno».

Dopo aver inutilmente suonato, i vicini hanno deciso di sfondare la porta. Ai loro occhi inorriditi si è presentata una terribile scena: Anna Berruto, in camicia da notte, giaceva senza vita sul pavimento. Sul letto la sorella sembrava addormentata: dalle sue labbra aperte usciva un rantolo. Con un'ambulanza Anna è stata portata all'ospedale.

Nelle prime ore di stamani ha ripreso conoscenza ed ha subito chiesto di Angela. «Dove è? Dove è?», domanda a chiunque le si avvicina. Se le si chiede che cosa si ricorda, risponde fra le lacrime: «Dormivamo così bene... Era tanto freddo, e siamo rimaste a letto più del solito».

Stamane sono proseguite le indagini condotte dai carabinieri del nucleo investigativo, per accertare le cause della sciagura. Ma non ci sono più dubbi: il decesso della Berruto è avvenuto per intossicazione da ossido di carbonio.

Non sarà ordinata l'autopsia, come in un primo tempo era stato comunicato. I funerali di Angela Berruto si svolgeranno domani.

a. g.

I campioni delle bocce riuniti oggi a Torrazzo

Si inaugura il bocciodromo coperto con otto campi; altri 26 sono all'aperto L'iniziativa è stata realizzata dal parroco con un lavoro di venti anni

Dal nostro corrispondente

Biella, sabato sera.

I più forti giocatori di bocce d'Italia inaugurano, a Torrazzo, con un torneo che costituisce un avvenimento agonistico di rilievo, il nuovo bocciodromo coperto realizzato dal parroco del passino biellese, don Ilario Bolengo, a completamento di un imponente complesso sportivo. Trentaquattro campi e le relative attrezzature fanno di questa località, a cavaliere della collina morenica della Serra, con poco più di trecento abitanti e nessuna risorsa al di fuori delle bellezze naturali, un «mecca» per i sempre più numerosi appassionati del popolare sport.

Don Bolengo ha 61 anni ed è originario di Verrone, presso Biella; la parrocchia di Torrazzo gli venne affidata subito dopo la guerra. E' diventato bocciofilo per necessità: poiché i giovani disertavano sistematicamente le sue iniziative, attratti dal gioco delle bocce, vent'anni fa assecondò la loro passione costruendo i primi due campi davanti alla canonica. Il risultato superò ogni aspettativa e ciò lo indusse a realizzarne via via altri e altri ancora, giungendo a spianare una collinetta a fianco della chiesa parrocchiale: per ottenere un enorme piazzale, fece spostare cinquemila metri cubi di terra. Le tribune dei campi all'aperto possono ospitare tremila persone.

Nell'autunno del '66 don Bolengo dette l'avvio al bocciodromo coperto, dotato di otto campi di gioco e di tribuna per un migliaio di spettatori. La spesa ha superato i 30 milioni.

L'inaugurazione è fissata per le 14: la benedizione, poche parole di circostanza e poi il «via» al torneo, che si concluderà domani. Oltre alla quadretta campione del mondo della Pianelli Traversa formata da Granaglia, Benevene, Barocetto e Cauderà, scendono in campo le formazioni del G. S. Fiat, della Way Assauto, della Rivodoreso, della Biellese, dell'U. S. Fontanesi, del Bairo e del Sis.

p. m.

Il parroco don Ilario Bolengo si allena, con i compagni di squadra, per affrontare il torneo

Nel carcere di Fossano

Dette del «cornuto» ad un secondino e si buscò 11 mesi

Il recluso, un siciliano di 38 anni, è ricorso in appello Nega di aver offeso l'agente di custodia che nella notte di Capodanno gli aveva ordinato di far silenzio

Nostro servizio particolare

Fossano, sabato sera.

«Tua moglie ti fa le corna»: questa frase pronunciata la sera del 1° gennaio 1967 nel carcere di Fossano dal recluso Antonio Pocaroba, di 38 anni — attualmente detenuto a San Gimignano — all'indirizzo di un agente di custodia, gli è costata una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale e una condanna a undici mesi di reclusione nel processo svoltosi davanti al pretore. Il Pocaroba, che è assistito dall'avv. Dino Andreis, ha però ricorso in appello e il dibattimento sarà celebrato tra breve davanti al Tribunale.

L'imputato sostiene infatti la propria innocenza e chiede di essere assolto con formula ampia. Il Pocaroba racconta: *«Festeggiavamo il Capodanno e ognuno di noi aveva ricevuto pacchi dalle famiglie con dolciumi e bibite. Eravamo un po' allegri, per almeno un giorno avevamo dimenticato la tristezza del luogo dove eravamo relegati. Con altri miei amici ho cominciato anche a schiamazzare quando ad un tratto è intervenuto un custode che ci ha ordinato di far silenzio. Abbiamo subito obbedito. Nego quindi nel modo più assoluto di aver ingiuriato la guardia facendo allusioni a sua moglie».*

La parte lesa, invece, nel dibattimento davanti al pretore, come già in precedenza nella denuncia sporta dalla Direzione del carcere alla Magistratura, ha confermato che le sue orecchie avevano udito distintamente il Pocaroba pronunciare le parole incriminate, forse perché irrispettito dal suo intervento per far cessare il chiasso nella camerata. *«Neppure per sogno — racconta il teste — perché in quell'occasione io parlavo con i miei amici in dialetto siciliano e l'agente è invece originario della Sardegna. Può darsi che per scherzo, come si fa fra detenuti, abbia detto ad un compagno che la propria moglie in quello stesso momento è a casa se la spassava, ma per nessun motivo mi sarei mai permesso di alludere alla guardia».*

Il Pocaroba, che in caso di conferma della sentenza di primo grado dovrebbe scontare per intero la pena del pretore, in aggiunta a quella che sta espiando, spera comunque nella comprensione dei giudici del Tribunale.

g. d. m.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi quali possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Stione da «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Salvelli 3 Lgo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accati, 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 319

ottenere presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli annunci — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avviene nell'edizione pomeridiana del stesso giorno.

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le abbreviazioni comprese) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli annisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Alinéa in neretto tariffa doppia.

Per le inserzioni in cifra fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano ritirare risposte ai lettori possono utilizzare il numero speciale cassetta apponendo al testo dell'annisio la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... 10.100 Torino», completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione andranno dovute sempre le lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa s.p.a.», in base al capitolato di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incenerire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o accomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli annisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORAZIONI pubblicitarie stiratt lavabile 10.000 (appossarie comprese lire 16.000. Telefonare 355-295.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.

ULTIME NOTIZIE

In «vacanza» dopo la fuga da Roma

Beatrice è in Messico ed ora accusa Arena

Essa sostiene che l'attore «ha inventato la storia per farsi pubblicità» - Equivoco all'aeroporto della capitale: la bella segretaria di un miliardario scambiata per «Titti» sta al gioco e concede interviste

Nostro servizio particolare

Città di Messico, sab. sera.

Gran confusione all'aeroporto di Città di Messico, ove per due ore una falsa Beatrice di Savoia ha tenuto in agitazione i giornalisti messicani e stranieri, accorsi in gran numero ad accogliere la principessa dopo l'annuncio della società aerea messicana, che sin dal giorno prima aveva preannunciato il viaggio di «Titti» da Merida alla capitale. Più tardi è arrivata la vera Beatrice, e tutto è stato chiarito.

Ha detto Beatrice (quella vera) che intenda trascorrere qualche giorno in una «hacienda» del Messico settentrionale, poi tornerà in Portogallo per incontrare il padre. Della sua recente «fuga» in Inghilterra con Maurizio Arena ha detto che fece il viaggio per sottrarsi al gran rumore creato dagli aspetti giudiziari emersi dalla vicenda. Beatrice ha raggiunto il Messico da New York via Parigi: è stata due giorni in incognito nella capitale messicana, poi per dieci giorni ha vissuto ad Acapulco, quindi a Merida e in visita alla disabitata Isla Mujeres.

In risposta ad una domanda, Beatrice ha detto che la gente «non può immaginare» come sia la vita di una principessa: «*E' orribile* — ha esclamato — *non si riesce ad avere una vita privata: è una cosa tristissima*».

A Merida, mentre a Città di Messico i giornalisti ascoltavano le dichiarazioni della falsa Beatrice, quella vera aveva parlato ai cronisti che, per nulla convinti della identità della giovane donna partita in aereo, l'avevano rintracciata in albergo. E aveva detto che l'idillio con Maurizio Arena è ormai una «questione sepolta», accusando l'attore d'avere cercato di fare parlare di sé: «*Non gli ho mai detto che lo avrei sposato, altrimenti lo avrei già fatto*». Ed ha aggiunto: «*Ha inventato tutta questa storia perché è un attore e ha bisogno di pubblicità*».

Della procedura giudiziaria intentata nei suoi confronti dinanzi ai tribunali italiani per iniziativa di sua zia ha detto: «*Mio padre non voleva il matrimonio. La procedura è stata annullata non appena ha saputo la verità*».

Mentre la vera Beatrice parlava ai giornalisti nell'«Hotel Tropical Maya», l'altra Beatrice, quella falsa, scambiava qualche parola con i cronisti della capitale. Era in minigonna e nascondeva gli occhi dietro grandi occhiali da sole. E' poi risultato che si tratta di Barbara Sherpwinkel, segretaria del miliardario francese Paul Wenlar, un amico della principessa. A rivelare che non si trattava della principessa è stato il fatto che la ragazza non capiva le domande in spagnolo, e ancor meno rispondeva. Ha solo balbettato qualcosa di incomprensibile. Poiché tutti sanno in Messico che Beatrice, che ha trascorso diversi anni in Spagna, è perfettamente padrona del castigliano, la verità è venuta presto a galla. La finta Beatrice è partita più tardi per Nassau, nelle Bahamas.

u. p.

Maria Beatrice nel Messico mentre dichiara sorridendo di non avere mai desiderato di sposare Maurizio Arena

Polizia e carabinieri mobilitati per il nuovo criminoso episodio

E' morto di spavento un impiegato dei supermarket rapinati a Milano

Aveva 47 anni ed è stato colto da sincope mentre tornava a casa in metropolitana - I colpi, organizzati con la tecnica "alla Cavaliero", hanno fruttato 45 milioni - Uno dei banditi ha lasciato le impronte sull'auto del Credito Commerciale - Coraggioso, ma vano, l'inseguimento di due cittadini

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Un uomo ancora giovane, Alfredo Bisson, di 47 anni, impiegato del supermercato di via Monte Rosa, dove ieri sera i banditi hanno compiuto la seconda rapina contro gli impiegati del Credito Commerciale che trasportavano gli incassi della giornata, è morto per lo spavento mentre tornava a casa in metropolitana.

L'uomo — che abitava con la moglie e due figli in via Tarvisio, 35 — soffriva di cuore e l'emozione provata ieri sera gli è stata fatale. Il Bisson era all'interno del supermercato quando è entrato di corsa uno dei portavalori della banca: «*Siamo stati rapinati, chiamate la polizia*».

Il poveretto voleva darsi da fare, ma non riusciva a muoversi. Era congestionato, emozionato. Si è seduto su una sedia, rosso in volto. Gli è stato dato da bere ed è sembrato rinfrancarsi. Poi, appena possibile, il direttore del supermercato, Rinaldo Geromel, lo ha accompagnato in un bar vicino e gli ha fatto prendere un cognac. «*Sembrava quasi normale* — ha detto il barista Angelo Desenius, di 22 anni, che lo ha servito — *ed ha anche scherzato*».

Invece, poco dopo essere salito sulla metropolitana per tornare a casa, si è sentito male. E' sceso alla stazione di via Buonarroti, non molto distante da via Monte Rosa, e si è seduto su una panchina. Alcuni passanti lo hanno scorto ed hanno compreso che l'uomo stava male. E' stato portato al policlinico, ma è deceduto durante il tragitto.

I medici hanno dichiarato che si è trattato di collasso cardiaco provocato dall'intensa emozione. Il figlio Pietro Augusto, che è militare a Bellinzago, in provincia di Novara, ma che si trovava a casa per una breve licenza, ha confermato che il padre era molto apprensivo e che era soggetto a crisi di cuore. Così, anche se le armi non sono state usate, la doppia rapina di Milano ha avuto la sua vittima.

Dalle 20,20 di ieri, quando è giunta alla polizia la prima segnalazione ed è scattato il piano di emergenza, centinaia di agenti, decine e decine di auto dei carabinieri e della «stradale» sono impegnati in una frenetica caccia all'uomo. Le forze dell'ordine hanno raccolto la sfida della malavita e sono impegnate, al limite delle possibilità, per assicurare alla giustizia gli autori delle due fulminee rapine che hanno fruttato 45 milioni di lire, l'equivalente degli incassi di cinque supermercati.

Già alle 21 agenti e carabinieri controllavano stazioni urbane e suburbane e i capolinea dei pullman per tutte le zone della provincia. La polizia stradale, dal canto suo, istituiva in pochi minuti posti di blocco sulle strade attorno a Milano e lungo le arterie principali.

Nella notte, la città era serrata in una cintura ermetica. E' stata controllata la posizione di centinaia di persone appartenenti al mondo della malavita, sono stati effettuati controlli nei locali notturni (dove i banditi avrebbero potuto recarsi per precostituirsi un alibi), alberghi, pensioni. Ma dei rapinatori non è stata trovata traccia. Sembrano essersi volatilizzati.

Gli assalti ai due supermercati sono stati fulminei. La doppia rapina, compiuta con la tecnica che fa «banda Cavaliero» ha già sperimentato con successo (colpire in un posto per far concentrare in quel punto le forze di polizia e colpire subito in un'altra zona sicuramente sguarnita) dimostra che i malviventi hanno studiato abitudini, ambiente, percorso; una preparazione così accurata che ha resistito al millesimo di secondo.

Con eccezionale tempismo 3 rapinatori armati di pistola sono entrati, alle 20,17, nel supermercato di via Mac Mahon, un terzo complice li attendeva in strada su una Giulia GT blu. «Fermi tutti o vi sfondo», urlò uno dei banditi, che aveva il volto coperto con una calzamaglia nera (l'altro aveva la faccia nascosta da un passamontagna). Quindici impiegati, che stavano consegnando gli incassi della giornata, alzano le braccia sgomenti.

La folla, da fuori, assiste sbigottita. I malviventi arraffano sei milioni, fuggono in auto, cambiano macchina, salgono su una «125» bianca targata Napoli. Alle 20,45 sono dinanzi al supermercato di via Monte Rosa. Questa volta sono in quattro. Dinanzi al supermercato è la macchina del Credito Commerciale che fa il giro dei grandi magazzini per ritirare gli incassi della giornata. Nelle auto hanno già 29 milioni. Mitra spianati (hanno cambiato arma) li costringono a consegnare le chiavi del baule. Quello che sembra il capo ha difficoltà per aprire; batte sul cofano con l'arma, tocca la carrozzeria, lasciando alcune impronte. Finalmente apre, afferra i sacchetti (29 milioni), strappa di mano ai portavalori l'incasso del supermercato di via Monte Rosa, e risale in macchina con i complici.

Due cittadini, che hanno visto i malviventi all'opera, li inseguono con le loro auto. Sono Marenghi Ferruccio e Roberto Mattei (commerciante, 33 anni, che aveva a bordo la moglie e tre figli). Ma i banditi se ne sono accorti, guidano piano; poi a un semaforo scattano con il giallo e fanno perdere le loro tracce. Anche la seconda macchina, con alcune impronte già rilevate dalla scientifica, viene ritrovata, abbandonata poco lontano.

La domanda che si fanno gli inquirenti è questa: chi sono e da dove vengono i malviventi: il colpo è stato fatto da una stessa «gang» o da bande diverse che si sono messe d'accordo?

Polizia e carabinieri sono propensi a credere che la «doppietta» ai supermercati sia stata compiuta da persone incensurate, che non apparterebbero al «giro» della malavita. Se ciò è vero, allora non sola acquista consistenza l'ipotesi di un'unica mente che avrebbe preparato e attuato ambedue le rapine con la tecnica della «alla Cavaliero», ma diventa assai più ardua scoprire gli autori dei «colpi» e le stesse impronte rilevate sull'auto della banca, sul cofano toccato con le mani nude dal bandito che ha preso i sacchetti, sarebbero praticamente inutilizzabili. Come si sa gli schedari della polizia dispongono delle impronte digitali dei soli pregiudicati.

Camillo Brambilla

Due impiegati del primo supermarket rapinato ieri sera escono dalla questura di Milano dopo un interrogatorio

Alfredo Bisson, l'impiegato morto di spavento

Roberto Mattei di 33 anni

Torna alla carica la Corte dei Conti

Gli stipendi all'Inps furono ricalcolati con ingegnosi espedienti

Il massimo organo di vigilanza ritiene che la legge del 1945, nonostante il richiamo dello scorso anno, è ancora disattesa

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Chiusa la vertenza degli statali, con quasi generale soddisfazione (come dimostrano stamane gli editoriali della gran parte dei giornali politici), si riapre quella, spinosa, dei previdenziali. Come già avvenne alla fine del '66, è ancora la Corte dei conti a «piantare la grana». Il massimo organo di vigilanza amministrativa interviene di nuovo per segnalare al presidente del Consiglio e ai Ministeri interessati che non viene rispettata la legge del 1945 con la quale è stabilito che gli stipendi dei previdenziali non devono superare del 20 per cento quelli degli statali di pari grado.

Lo stesso problema fu sollevato alla fine del '66. Successivamente ci fu un'equiparazione degli stipendi dei previdenziali e quelli degli statali sulla base di una nuova legge e delle indicazioni venute da un'apposita commissione. A giudizio della commissione, il limite del 20 per cento venne superato dai dipendenti previdenziali appartenenti a due sole qualifiche.

E per queste due sole qualifiche, di conseguenza, fu attuata l'equiparazione che, per la verità, fu, più che altro, limitata alla denominazione delle retribuzioni. Ai previdenziali che si trovavano in una situazione retributiva non prevista dalla legge del '45 non venne tolto un soldo. La somma eccedente il 20 per cento fu trasformata in un assegno personale da riassorbire con eventuali, futuri aumenti.

Ora la Corte dei conti si è pronunciata nuovamente sulla questione con un'altra «deliberazione» sull'equiparazione degli stipendi dei previdenziali e quelli degli statali è stata fatta senza rispettare la legge del '45 (che è quella, ripetiamo, con cui si fissa il limite del 20 per cento). Anzitutto, ha fatto osservare il massimo organo amministrativo, la commissione incaricata dell'operazione ha escluso dal livellamento degli stipendi i funzionari di grado più alto (direttore, vice direttore, direttore amministrativo) «a causa del particolare rapporto di servizio».

Per altre qualifiche si sono seguiti criteri che, a parere della Corte dei conti, sono discutibili. Ad esempio si è equiparata la posizione del quarto livello gerarchico degli istituti di previdenza a quella del secondo livello della gerarchia statale.

La questione è ora all'esame del governo e dei sindacati dei previdenziali. I sindacati della categoria, di cui fanno parte 80 mila lavoratori, sembrano orientati a chiedere l'abrogazione della legge del 1945 e, con essa, dell'ormai famoso limite del 20 per cento. Il problema comunque, almeno per ora, viene discusso con serenità.

Mario Pinzauti

Affonda in Australia una nave in fiamme

SYDNEY, sabato sera.

(Ansa) Il mercantile norvegese «Tomar» (8410 tonnellate, lungo 160 metri) sta bruciando al largo di Adelaide (Australia meridionale). Trentacinque uomini dell'equipaggio e gli otto passeggeri sono stati salvati dal mercantile «Risdon» subito accorso; altri cinque marinai e il capitano Lauvsund sono rimasti sulla nave in fiamme che sta lentamente affondando, ma si ritiene che presto la abbandoneranno.

Per i negoziati con Hanoi «approvazione» sudvietnamita

Van Thieu afferma che non contrasterebbe eventuali trattative dirette tra i comunisti e gli Stati Uniti - Due aerei americani abbattuti presso il confine cinese

Nostro servizio particolare

SAIGON, sabato sera.

Mentre si attende che si concretino le varie iniziative rese note in questi giorni per la pace nel Vietnam (dichiarazioni dei diplomatici nordvietnamiti di essere pronti a trattare se cessano i bombardamenti, incontro dell'ambasciatore americano in India con il principe Sihanouk, sondaggi di Hanoi per sapere quale capitale del Sud-est asiatico sarebbe disponibile per i negoziati), un nuovo fatto interessante è dato dalle dichiarazioni del presidente sudvietnamita ad un giornalista.

Van Thieu ha detto che il suo paese accoglierà con compiacimento qualsiasi iniziativa diretta a portare la pace nel Vietnam da parte di qualsiasi governo, «ma credo — ha aggiunto — che le trattative dovrebbero svolgersi soprattutto fra Saigon ed Hanoi.

«Comunque — ha detto testualmente — non abbiamo alcuna obiezione da fare che gli Stati Uniti trattino unilateralmente con le autorità di Hanoi».

Purtroppo sul piano operativo non vi è alcun segno che la buona volontà dimostrata a parole debba presto attuarsi. Caccia bombardieri americani hanno attaccato obiettivi a 14 chilometri dalla frontiera cinese: due sono stati abbattuti dal fuoco antiaereo, i piloti sono dati come dispersi.

Dal canto loro, i Vietcong hanno compiuto nelle prime ore di stamane un attacco ai villaggi presso la grande base americana di Bien Hoa. I guerriglieri avrebbero avuto una vastina di vittime. (Associated Press)

Sono migliorate le condizioni del dentista

"Presto opererò un negro,, dichiara Barnard fiducioso

Nostro servizio particolare

Città del Capo, sabato sera.

Philip Blaiberg, il cinquantottenne dentista sudafricano sottoposto dal professor Chris Barnard al trapianto del cuore, ha trascorso la quarta giornata post-operatoria, e nell'ambiente del «Groote Schurr» si respira aria di ottimismo. Un bollettino diramato stamane dall'ospedale afferma che le condizioni dell'eccezionale paziente sono «molto soddisfacenti». Oggi Philip Blaiberg si è seduto sul letto e ha consumato un pranzo a base di pollo e verdura. Era di ottimo umore ed ha scambiato alcune battute scherzose con i medici e le infermiere, che non lasciano mai il suo capezzale.

Il prof. Barnard ha detto che la irregolarità palesate dall'elettrocardiogramma nella giornata di giovedì sono scomparse. Il funzionamento del cuore trapiantato è ora normale, come si era presentato subito dopo l'intervento. Così pure non vi sono segni di infezione: «tutto sembra andare a meraviglia» ha dichiarato il chirurgo ed ha aggiunto che se non interverranno complicazioni Blaiberg potrà ritornare a casa fra tre settimane e continuare una vita normale.

Le eventuali complicazioni sono rappresentate dalla temuta reazione di rigetto. Blaiberg sta per entrare nella fase cruciale, quella in cui sono particolarmente vere le possibilità di insorgenza del maledettissimo rifiuto. Ma il prof. Barnard è fiducioso e non nasconde il suo ottimismo. Ha affermato anzi che intende compiere presto un altro trapianto del cuore, questa volta su un africano. L'illustre chirurgo ha osservato che molto spesso i negri soffrono di una malattia di cuore che lascia il resto dell'organismo esente da quelle complicazioni che invece si riscontrano nei bianchi.

Questa malattia — detta miopatia cardiaca — è all'origine di numerosi decessi. Uno dei vantaggi di un trapianto del cuore in simili condizioni è che lo stato generale del paziente è buono. Nei negri, per esempio, non si riscontrano quei fenomeni di arteriosclerosi che si notano con frequenza nei bianchi.

Ritornando a Blaiberg, il prof. Barnard ha confermato che una società britannica ha inviato in aereo a Città del Capo un'unità di isolamento di nuovo modello, affrendola al «Groote Schurr». Si tratta di una «tenda asettica» in plastica trasparente, montata su un'ossatura tubolare, con cinque «maniche» da ciascun lato; esse terminano a forma di guanto ed è così possibile curare il paziente senza contatto esterno. Barnard ha aggiunto che non ha ancora deciso se adottare l'apparecchio; prima desidera vederne una dimostrazione.

Nel pomeriggio di oggi si svolgeranno i funerali di Clive Haupt, il meccanico mulatto di 24 anni il cui cuore è stato innestato nel corpo di Blaiberg. La cerimonia si svolgerà nella chiesa anglicana di San Luca, che si trova nel sobborgo di Salt River, a breve distanza dalla casa in cui Clive viveva con la moglie Dorothy. Interverranno al funerale la signora Blaiberg, il sindaco di Capetown, Gerald Ferry, e numerose personalità. Haupt sarà sepolto nella sezione del cimitero di Wattemade riservata alla gente di colore.

r. s.

Un turista tedesco in Trentino

Si lancia nella neve dalla funivia bloccata

TRENTO, sabato sera.

(a. n.) A Folgaria, in Val di Sole, il berlinese Hans Walter, di 26 anni, è salito ieri sera sul carrello aperto di una funivia per l'ultima corsa: l'addetto alla stazione di manovra della telecabina non se n'è accorto e poiché gli ultimi passeggeri della corsa discendente erano giunti ormai a destinazione, ha fermato l'impianto mentre il vagoncino, su cui era il giovane tedesco, si trovava a circa metà percorso. Lo sciatore, dopo aver atteso a lungo nella speranza che l'impianto fosse rimesso in moto, in preda al panico si è gettato dalla cabina sulla sottostante china nevosa, facendo un tuffo di una decina di metri. La neve fresca ha attutito solo in parte le conseguenze della caduta. Soccorso e trasportato al Centro traumatologico di Trento, il Walter vi è ora degente per frattura della piccola vertebra lombare e della gamba sinistra, con prognosi di due mesi di gesso.

*

Ciombè sarà scarcerato ed espulso dall'Algeria?

ALGERI, sabato sera.

Fonti non ufficiali ma degne di fede hanno affermato oggi ad Algeri che è possibile che presto l'ex primo ministro congolese Moise Ciombè venga scarcerato e espulso dal paese. Negli ambienti ufficiali si afferma però di non sapere nulla.

Le fonti hanno precisato che probabilmente Ciombè verrà trasferito segretamente al campo d'aviazione di Maturik da dove lascerà il paese in aereo.

(Associated Press)

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

IL CONCORSO "CYNAR IN CASA" CONTINUA FINO AL 30 GIUGNO 1968

VINTO A TORINO IL 27° MILIONE

Mi complimento con il Signor Achille Claro di Torino Via Canova, 14 - che acquistando la bottiglia di Cynar presso l'Esercente Berardi Rita - Via Petrarca, 13 - Torino ha vinto un milione in gettoni d'oro. (estrazione del 30-12-67)

Mancano 4 giorni all'estrazione del 28° milione. Chi vincerà?

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI E PARTECIPARE AL CONCORSO

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 a p.

(Continua in pag. 16)

NEGOZI affittansi per un diversi con ampio retro servizi pronti subito, Via Lipparini 15 adiacente Corso Francia. Per visite rivolgersi custode Via Gian Francesco Ra 25.

VIA Cibrario in villetta alloggio salone 4 camere cucina ottica doppi bagni vuoto 60.000 mensili compresa spese. Desfatanis 942-605.

ZONA Carducci negozi magazzini semiristrutturati nuovi affittansi. Telefonare 544-883. A1242

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per ripet.

AFFITTASI alloggio vuoto due camere servizi. Martorglio, via Pieve, Coazze. 1001

AL mare, ultimi alloggi-cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi, massime facilitazioni pagamento. Impresa Murialdo-Sara, Bergheria Santo Seirito (Savona), tel. 70-191.

VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, tutti confortis, prospicienti mare, uno ed vani, massima dilazioni. Rivolgersi: Vallino, piazza Bovani.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 a p.

LOANO, Hotel Turistico, tel. 67-701. Prima stagione invernale prezzi propaganda: complessive 2000-2200.

LOANO pensione Helvetia, telefono 68-150, soleggiatissima, giardino, tutti comforts, vicino mare. 27792

LOANO, Pensione Milanese, telefono 66-097, termosifoni stagione invernale prezzi ridottissimi, interpellateci. A606

LOANO, Pensione Primula, Aurelia 408, tel. 66-352, cucina accurata, confortis, 2000. A518

LOANO, telefono 68-328, Hotel Moderno, 2ª categoria, signorile, soleggiato, ideale lunghi soggiorni. Prezzi propaganda. 20290

PIETRA LIGURE, Pensione Riviera, telefono 67-131, termosifoni, 1800; lunghi giorni camera doppia 100.000, Torino telefonare 517-245.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-16° medie). L'Hotel Splendid Vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. A89086

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

IL ACCONCIATORI diventerete con insegnamento moderna scuola accreditata. Elettrodulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, tel. 650-052.

ALLA Sem - Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 53-535, (chiuso lunedì e domenica) facilitazioni nuovi corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. Iscrivetevi per un redditizio lavoro.

ARTE Scuola, diploma internazionale Revlon: estetica, manicure, pedicure, massaggio. 5: Teresa 3, tel. 342-369

REVLON, diploma internazionale estetica, manicure, pedicure, massaggio. Arte Scuola, 5: Teresa 3, telefono 342-369. 2001

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

AFFITTASI ammobiliata due letti centralissima contatti. Tel. 512-756.

AFFITTASI bella camera due letti o matrimoniale centrale. Telefonare 542-448. A1501

AFFITTO a persona seriissima ammobiliata centrale. Telef. 82-580.

CENTRALE ammobiliata due letti impiegati. Telefonare 541-908.

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

A seria ditta, offresi impiegata vendidumme pratica lavori ufficio. Telefonare 256-437.

A. TECNICO operatore in grado di costruire stampi, attrezzi macchinario, automatismi, anche lavori di alta precisione offresi assistenza lavori o aiuto capo-officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3144 — Torino». A1271

AIUTO contabile ventiduenne ufficio commerciale stampa-diffusione inglese francese offresi. Tel. 734-384.

IMPIEGATA veramente capace esperienza dinamismo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3120 — Torino». A1023

IMPIEGATA 34enne coniugata senza prole dattilografia praticissima pure contributi fatturazione a tutti lavori ufficio, referenziatissima, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3262 — Torino».

IMPIEGATO 25enne neo-geometra esperienza diversificata ufficio vendite rame industrie offresi serio Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

INGEGNERE civile con esperienza biennale cantieri autostradali disposto trasferirsi estero esamina proposte da imprese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3138 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico laureato Politecnico Torino militassolto impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8675 — Torino».

INGEGNERE meccanico triennale esperienza progettazione, militassolto, conoscenza tedesco inglese, esamina offerte stabile impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3209 - Torino».

INGLESE tedesco francese corrispondente interprete diplomate lingheghebei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8664 — Torino».

LICENZA commerciale IV ragioneria, volenteroso, militesente, 21enne occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8661 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico maniman to materiali spedizioni ed imballi referenziatissimo occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3140 — Torino». A1273

OFFRESI a seria Ditta apprendista impiegata diploma ragno e contributi, dattilografia, complementario, pratica commerciale. Telef. 722-939.

OFFRESI contabile, 18enne. Telefonare 584-234. A1148

OFFRESI dattilografa II impiego, stima dattilo completo. Telefonare 264-056. A1347

PATENTATO 33enne buona cultura esperto tenuta magazzino offresi a seria Ditta. Tel. 764-860.

PERITO grafico multisapiente impiegherebbesi subito. Telef. 597-421.

PERITO INDUSTRIALE PLURIENNALE ESPERIENZA UFFICIO ACQUISTI E SOLLECITI REFERENZIATISSIMO OFFRESI ECCELLENTEMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9053 — TORINO». A2159

RAGIONIERA ventiduenne quadriennale esperienza importante società petrolifera, attima segreteria, contabilità, bilanci e cassa, stano-dattilografia, conoscenza inglese, personalità, serietà, assumerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3106 — 10100 Torino». A129

SIGNORINA presta favori ufficio dispenibile mattino. Tel. 487-294 mattinata. A2189

SIGNORINA 38enne ragioniera, stenodattilografia referenziata, volenterosa, impiegherebbesi. Telef. 298-396.

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche dopolavoristi incerico fiducia possibilità guadagno immediato. Via Garibaldi 39 angolo piazza Statuto, Torino.

A elemento maschile primi-ovalino commerciale serietà, onestà, ottima volontà, età massimo anni 35, residente Torino, grande azienda offre possibilità di inserimento nella propria organizzazione vendita con retribuzione mensile fissa di L. 100.000 e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 894 — Torino». 0821

A giovane preferibilmente diplomato con esperienza vendite disposto visitare clientela Italia continentale offresi buona stabile sistemazione. Manoscrivere specificando studi posti occupati referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 607 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINO RICERCA: DIPLOMATO ADDETTO SERVIZIO ACQUISTI CON ESPERIENZA INTERNI MERCATO E CONTATTI FORNITORI; DIPLOMATO ADDETTO APPROVVIGIONAMENTO MATERIALI DI CONSUMO. DETTAGLIARE CURRICULUM INVIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA 3228 TORINO». A1862

IMPORTANTE industria produttrice e distributrice beni strumentali di largo consumo varia viaggiatore per il Piemonte. Assicurasi stipendio, provvigioni, rimborso spese. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 5012 — Torino».

PRODUTTORE vendita auto e capo officina esperienza cercasi. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 871 — Torino». 0671

PRIMARIA Società italiana assicurazioni ubica nella conduzione del personale produttivo. Richiedesi esperienza nel campo vendite, serietà. Offresi L. 100.000 mensili ed interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 695 — Torino». 0821

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

ABILISSIMA sarta offresi premier atelier sul commesso bolletique. Scrivere «Pubblicità Stampa 8024 — Torino». A1770

AIUTO madre, su pale, molte signorine inglesi istruite, attraccamento ai bambini sono disponibili quasi immediatamente. Minimo 20.000 al mese. Per ulteriori informazioni scrivere: Excelsior Bureau, 66 Shaftesbury Avenue, London W. 1. 20263

ATTRAZZISTA qualificato offresi disposto fare qualunque altro lavoro. Telefonare 323-046. A1944

AUTISTA di manovale robusto forticas offresi libero subito. Referenze. Franchino, Rosolo 17, 10143 Torino.

AUTISTA disposto trasferirsi Roma offresi. Scrivere: Marchi Mario presso lo Buoglio, via Bertholot 6, Torino.

CAMERIERE ventenne offresi per stagione, night club, sala ballo. Telefonare 573-585. A2027

CINQUANTENNE ex Finanza referenziato 3ª media occuperebbe qualsiasi posto fiducia responsabilità. Telefonare 735-847. A2169

CUSTODE-autista offresi per stabilimento o istituto pratica commissioni, referenziato patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3239 — Torino».

CUSTODE villa od stabilimento coppia offresi con moglie e figlio studente. Telefonare 366-671 ore pasti.

MAGAZZINIERE ricambi auto pratico esperienziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3235 — Torino».

OFFRESI scopo miglioramento autista 30enne piemontese patente D pubblica esperienza serietà presenza. Scrivere: Portinaria, via C. Micca 10, Cavour Vica.

SIGNORA indipendente sola cerca compagnia disposta trasferirsi occuperebbesi fisso o ore signora sola o bambini anche subnormali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8043 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. AUTORIPARAZIONE cerca apprendisti già pratici. Telef. 723-191.

A. ABILE commessa pratica per negozio pasticcio cercansi. Tel. 724-864.

AGGIUSTATORI VERAMENTE ABILI PER REVISIONE MACCHINE UTENSILI ASSUMONSI. TELEFONARE 852-001. A1856

AUTORIMESSA cerca inveglate fattorino pratico, referenziato. Duchessa Jolanda 13. 0789

CAMICERIA EMBEGITI CERCA MACCHINISTE TAGLIATRICI - STIRATRICI ABILISSIME. PRESENTARSI MASSARI 232 (CORSO GROSSETO) TORINO. 2001

CERCANSI operai militassolti versanti esperti riparazioni autocarri. Rivolgersi De Leonardis, corso Lecce 96, Torino. A1334/6

CERCASI bartolette finite e ragazzi cameriere apprendiste. Telef. 262-856 Grugliasco. A978

CERCASI domestica fisso buona referenze trattamento familiare ottimo. Telefonare 746-037. 1001

CERCASI domestica fissa e giornata. Presentarsi, solo se con documentabili referenze, a famiglia Vico, corso Vittorio Emanuele 10. 0780

CERCASI lamierista 1ª cat. e apprendisti saldatori 15-16 anni. Telefonare 690-311. A1225/85

CERCASI panettiere con garzone libero mattino per trasporto pane. Telefonare 661-248. 2001

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-949, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, contratti. 0589

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-205. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà, Italia - Estero. 0907

POLINVES: detectives qualificati esclusione questioni private, matrimoniali, infedeltà coniugale. Mascolo 3, telefono 652-753. 0547

Z.Z.Z. « DETECTIVES Z.3 » internazionali Milano scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controllo, sopralluogo indagine, qualunque indagine documentata quindi controllabile. 5, Secondo 3, telef. 535-500, 535.800.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

NUOVA estetista diplomata massaggi relax apparecchi moderni curativi. Telefonare 278-881. A260

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 344. Vastissimo assortimento autoveicoli ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prendiamo vostra con Montedison 141, telefono 263-040, aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarnato Automobili Torino, corso Principe Oddone 58, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 52, tel. 745.213. Prezzi saloni Mini, Cooper, NSU, 124, 1500, 1300, 850 coupé, berline, Prinz, 600, 500, Appia lit, 1100 familiare, giardiniere 500, panoramiche, 615, 600 furgoncini. Aperto festivi.

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261 (piazza Bengasi), grandissima esposizione autovetture d'occasione, tutti tipi, tutti prezzi, minimi anticipi, permute. Aperto festivi. 0811

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, grandissima esposizione vetture d'occasione tutti tipi da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permute. Aperto festivi. 0811

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, piccolissimi anticipi occasioni garantitissime Fulvia 2 C, coupé, Simca 1000, 1000 GLS, Corlina GT, 1100, 850 sedan, 750, coupé, 500, Appia 3ª, 1300 S, 1M 3, Giulia TI, Flavia, Giulietta TI, giardiniere, fuoristrada, Autobianchi 1ª serie, Alfa militari. (Aperto festivi). 0603

A.A. AUTOMODERNO - corso Rolanca 105 (angolo corso Toscana) 50.000 anticipo, rateizzo scooter, garanzia sei mesi, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa da 130.000 a 600.000 (festivi aperto).

A.A. PROVATE un'automobile da Autodastefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più alternata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodastefani, corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli.

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazione. Anche festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

BMW 2000 '67, 1600 '67, 1800 '65, 1800 TI '67 con garanzia, tagliacar, corso Turati 63. 0830

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-619. 0862

CAMIONCINO 247 Fiat Perino, novità 1968, tutte le versioni furgoni, bestiami, carri, berlinge, cabinacini corti e allungati, trasporti mobili. Diniscar, corso Tassoni 47, Tel. 760-459 A123814

CAVALLERI, Commissionaria Fiat-Save, Vastissimo assortimento usato, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperta mattinata festiva.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-12. CORSO VITTORIO EMANUELE 208. 0449

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-843, vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura, anche festivi. Corso Dante 131.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 852-004.

COMPRO contanti vetture ognidano il massimo massimo via Nizza 50

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342

COMPRIAMO qualsiasi autovetture contanti vendiamo idem senza anticipo, Montalcone 141, tel. 263-040.

CORTINA 1300 familiare, Fiat 1500 familiare ottima stato. Via Vigone 44. 0633

DINO spider, 2300 S coupé, 124 coupé, 125 berlina blu scuro e vari altri modelli. Secalto contrassegnaria Fiat, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

FIAT 1100 R 1966 bianca seminuova vendo cambio autorimessa Pio V 33. 0826

FIAT 1500 C blu media seminuova vendo cambio autorimessa Pio V 33.

FLAVIA vendo, Flavia spider, berlina, 2300 coupé. Corso Dante 131.

FULVIA 2 C annuale bianca, Fulvia coupé rallye aprile '67 blu, Flavia 1800 mistassorbitore 1962, altre gridi 1584, Appia III serie 1962, Fluminio Touring 2800 biennale, Fiat 1500 lungo 1965, Fiat 1100 D '63, certificate, vendo con facilitazioni Commissionaria Lancia-Fraissati, corso Turati 12, tel. 593-162. 0935

GIARDINIERA 500 Fiat 1965 vendesi. Telefonare 738-859.

GIULIA GTA, Giulia 1300, 800, 500 giardiniera, 600 D, 600 multipla, 1100, 1100 familiare, 1300, 1500 familiare, 1900, 2100, 2300, Rekord, Kadett familiare, Giulietta, 124, 1100 R semestrale, Kadett, Vivace 3.

GIULIA 1300 4-5 marce, super, G.T. vere occasioni. Commissionaria Alfa Romeo Cottino, Fabro 10. 0903

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodastefani - corso Grosseto 55. 0354

KADETT 1900 1963, '64, '65, Angelo Torino 1967, 1500 250.000, Volkswagen coupé Karmann 250.000, Rekord 350.000. Via Sora 25.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-838, 511-300.

MANCINI vende recentissime Mercedes, Ferrari, Jaguar, Chevrolet 2600. Telefonare 683-295. A375

MERCEDES Benz vende: 230 SL, 220 Sb, Jaguar 3.8, Mini 1300 S, Fulvia HF, Buick, 1600 BMW recentissima. Telefonare 51-80 Cuneo.

MINI Minor accasionissima, Italcar, corso Turati 63. 0830

MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni a minimo anticipo. Visitateci. Centauro Commissionaria inconvenienti, via Carlo Alberto 38-36.

NON ci credete? visitateci: solo da noi auto revisionate garantite, assicurate, a rate mensili senza maggiorazioni. Permutiamo qualsiasi autovettura. Anche mattinate festive. Automarkets, c.so Principe Eugenio 11.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONI Ford tutti tipi da lire 150.000. Italcar, corso Turati 63.

OCCASIONISSIME Familiari Giardiniette Panoramiche Camioncini Furgoni Multiple garantite vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141. Tel. 263-040.

PRINZ 4 L - Prima 1000 revisionata e nuova e garantita. Concessionaria Nsu Piazza Adriano 12. Telefono 774-490, 774-551). 0622

PRIVATI attenzione! Società Lincarnato necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, esami eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 65, telefono 60-619. 0862

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Internazionali. Vasto assortimento usato. Telefoni 544-640, 544-076.

SEMESTRALI camperizzate contanti, Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

SI' all'autopossesione garantita semestralmente. Si alla nostra auto ricondizionata, pagabili in comode rate mensili senza interessi, assicurazione compresa. Permutiamo. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

SICA Commissionaria Fiat-Save, via Nizza 30, tel. 652-662, Esposizione permanente dal veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, valutazioni, pronta assistenza. 0146

SOCIETA' Lincarnato Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centenale di automobili, garanzia sei mesi, visitateci casa Principe Oddone 58, telefoni 488-213, 485-274. Attenzione vicino stazione Dora.

SPIDER 850, spider Innocenti, coupé 850, Mini, Corso Dante 131.

TAUNUS 17 M TS Turnier familiare perfetta fine '68 vendesi. Siracusa 158, Tel. 351-498. 0837

VENDO a privato 1300 berlina 1962. Telefonare 727-823 ore pasti.

VOLTURIAMO 500, 600, 850, 1100, 13.300. Cavour 7, tel. 541-419

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRI Piaggio privilegiati novità assoluta ciclomotori Ciao. Cavoretto, corso Giulio Cesare 157.

SCIATORI 60.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Cavoie, Giulio Cesare 157. 0530

ARREDAMENTI VARI L. 220 per parola

A. ASSORTIMENTO stufe kerosene con, senza canna fumaria, da 15.000, industriali 27.000, sicurezza, economia, accendini, pastiglie pulizia, vendo solo Bricco, corso Vittorio 85 (rappresentanti). A306

ACQUISTIAMO libri usati, antichi, moderni, biblioteche complete. Acquisiamo mobili antichi, oggetti vari, quadri, antichità, Telefonare 579-875.

ALL'ENTE este liquidazioni, Cigna 17, occasioni facmobili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce spaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cotteggio. Telefonare 238-705

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali, Telefonare 498-500.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sala, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orab 20 rate camere da 135.000 alle lamiere poltrone 268.000. Assortimento qualità garantito, ritiro mobili usati. Carbonato 9 (corrile). 0268

MOBILIFICIO, Piazza Vittorio 3. Assortimento, prezzi imbattibili, lunghe rateazioni. Orari 862-963.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO ORGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 19, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. 0652

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 498-500.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli sapore, divani, letto piccoli, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, angolari, ecc. Prezzi di fabbrica. 0439

AILETTA porte plastificate finalmente disponibili 10.000 mq. offerta speciale assortimento completo. Gallipoli 3 bis, Tel. 858-979.

AUTODESTEFANI

SE CERCATE UN'OCCASIONE PROVATE UN'AUTO DA NOI!

GARANZIA 6 MESI

GARANZIA 6 MESI

IN CORSO GROSSETO, 55 - TELEF. 293.092 VICINO CORSO VERCELLI